



Alpinismo esplorativo oggi

**Trenotrekking
2000:
le prime escursioni
della stagione
(pag. 9)**

L'esperienza in una remota valle del Pamir Alay dei trentini Groaz, Pancheri e Zanetti che con tre esemplari scalate hanno ottenuto il Riconoscimento "Paolo Consiglio" del CAI (pag. 4) e la suggestiva proposta dell'esploratore milanese Franco Michieli: "cancelliamo" le montagne dalle carte e scopriamole con rinnovato stupore (pag. 5)

Nella foto la via dei trentini sul Pic Slesova, 4250 m

IL CAI e le Dolomiti

Dal 4 all'8 luglio a Bressanone (BZ)
Congresso internazionale del CAI sulla tutela
dell'ambiente montano.
Tema: «Dolomiti patrimonio d'Europa,
progetti per uno sviluppo durevole» (pag. 12)

La rivista de

Club Alpino Italiano

Whymper, l'altra verità

L'articolo dedicato all'altra verità sulla conquista del Cervino (Lo Scarpone n. 9/99) continua a suscitare non poca curiosità e alcuni interventi da parte dei nostri lettori. Davvero gli italiani guidati da Carrel furono costretti, in quel remoto 1865, al ritiro per colpa dei sassi gettati contro di loro dalla cordata vincitrice di Whymper? Dopo la ricostruzione dei fatti affidata ironicamente da Samivel a una taccola curiosa (Lo Scarpone n. 11/99), un approfondito resoconto ci è stato cortesemente mandato da Claudio Ferraris, socio della Sezione di Vercelli, che si basa in parte su scritti del canonico Carrel e di Alfonso Sella. In definitiva, secondo questa versione (e non solo questa), i sassi di Whymper, le sue urla esaltate dalla vittoria, sarebbero arrivate alla cordata italiana già sulla via del ritorno. Di una cosa si può essere certi. Il dibattito innescato l'estate scorsa dal presidente degli Scrittori di Montagna Spiro dalla Porta Xydias, è lungi dall'essere esaurito.

Comitato glaciologico

A parziale rettifica di quanto precedentemente pubblicato, il numero di telefono del Comitato Glaciologico Italiano è il seguente: 0348.8748533. Risponde il segretario prof. Alberto Carton per informazioni varie, acquisti e abbonamenti alla rivista Geografia Fisica e Dinamica

Quaternaria, che pubblica le campagne glaciologiche annuali.

Fuori catalogo

Adriano Zago, socio di Spresiano (TV), è alla ricerca dei seguenti due libri di Alfonso Bernardi, ormai fuori catalogo: "La grande Civetta" e "Il monte Bianco" (ed. Zanichelli). Il suo indirizzo è: via Giorgione 32, 31055 Quinto (TV), tel 0422.378292.

Appello

Alessio Arrigoni (031.460695, e-mail alessio.arrigoni@tin.it) vorrebbe contattare l'alpinista di Biella che ha casualmente scalato con lui il Nadelhorn con partenza dalla Bordierhutte.

Chi può aiutarlo?

Franco Valla, socio del CAI UGET di Torino (tel 011.788589) vorrebbe acquistare l'intera annata 1993 della Rivista del CAI. Cerca inoltre copia del film "Terrore sull'Everest" tratto dal libro "Aria sottile" e trasmesso da Retequattro la sera dell'1/10/99.

Precisazione bis

Un'ulteriore precisazione è necessaria a proposito della rettifica apparsa sullo Scarpone n. 12/99 in cui era scritto che Andrea Gallo era stato erroneamente qualificato guida alpina nella rubrica "Carnet". Gallo ci prega cortesemente di

Queste pagine

Per ragioni di spazio (che è palesemente insufficiente per un giornale d'interesse nazionale come Lo Scarpone) su cui si riversano le problematiche di un club di oltre 300 mila soci, la redazione è quasi sempre costretta a effettuare, sia pure a malincuore, drastiche selezioni tra il copioso materiale che ogni giorno le viene recapitato. Anche i testi pubblicati sono per lo più i risultati di sintesi che, benché rispettose dei contenuti, sono in qualche caso estreme. La redazione è la prima a rammaricarsene e si affida alla comprensione dei cortesi lettori su cui sa in attesa di tempi migliori (e di una maggiore tolleranza del giornale), di poter contare.

ribadire che questa qualifica gli è stata erroneamente assegnata dalla redazione. Circostanza che confermiamo, scusandocene con l'interessato e con il Collegio nazionale delle guide alpine.

I nostri errori

L'ingegner Giancarlo Morandi, socio venticinquennale del CAI, è stato più d'una volta indicato in queste pagine come Presidente della Giunta Regionale Lombarda. In realtà la sua carica riguarda il Consiglio Regionale Lombardo, differenza non da poco. Ce ne scusiamo.

In caso di nebbia

Beppe Baricada di Alpinano ringrazia Alessandro Bado, gestore del Rifugio Città di Chivasso al colle Nivolet, e il suo collaboratore Marco Rivetti per l'ospitalità e la disponibilità. A causa della nebbia e di un'improvvisa nevicata, il cortese gestore ha, tra l'altro, accompagnato il socio e i suoi amici all'imbocco del sentiero consentendo loro di scendere tranquillamente a valle. Anche Baricada, come altri soci in queste pagine, suggerisce l'installazione presso i rifugi di segnalatori sonori e luminosi da utilizzarsi in caso di nebbia o di bufere.

Sito "fai da te"

Stefano Amici, socio della Sezione di Lecco, segnala di avere realizzato un sito dedicato alla montagna (<http://montagna.freeweb.org>). I visitatori possono inserirvi la descrizione di un'escursione che viene immediatamente pubblicata sul sito stesso. In questo modo chiunque può far conoscere dei trekking anche in aree poco conosciute. A tutt'oggi, Stefano segnala di aver ricevuto numerose visite (quasi 4 mila) e che diversi sono stati coloro che hanno proposto un'escursione. □

QUATTROMILA FRA SPAZI E MEMORIE

Positivo bilancio di una mostra che ora diventa itinerante

Si è chiusa a Milano con un bilancio lusinghiero (oltre 4.000 visitatori) la mostra di fotografie e di cimeli "Alpi, spazi e memorie" promossa dalla Regione Lombardia con il Comitato EV K2 CNR e il Club Alpino Italiano. Se ne riparla perché, dopo le impressioni negative espresse da un socio milanese (Lo Scarpone n. 12/99), alcuni lettori hanno voluto cortesemente scrivere per ribadire che l'iniziativa è stata da loro gradita e condivisa. Giovanna Zawadzky, scrittrice e poetessa, con l'impeto e la spontaneità che la contraddistinguono, ha manifestato addirittura entusiasmo (molto gradito ovviamente dai curatori). «Ho ritrovato con gioia», scrive, «le mete dei miei sogni, i luoghi che ho frequentato con passione, i deliziosi appuntamenti nella Natura con la lettera maiuscola. Ho rivisto con emozione i monti e le valli che mi hanno ridato la serenità nei momenti più bui della mia vita, i profili austeri e impossibili che hanno sempre suscitato in me quella "grande voglia di montagna" a cui non si può resistere. C'erano foto di incomparabile bellezza che parlavano da sole, in particolare quelle più antiche fatte con una tecnica eccezionale per quei tempi. C'erano anche dipinti, stampe... Per un vero appassionato di montagna, un incentivo alla memoria, una scintilla colorata e appassionata per far ritrovare a ognuno nel proprio ricordo i grandi spazi, le scalate, le escursioni, le passeggiate, le sciare. Questa mostra un po' atipica (e questo è il suo bello) è stata come un mosaico i cui pezzetti e pezzettini di tutti i colori hanno consentito di raffigurare l'universo variegato della montagna e il suo ambiente». Se Giovanna Zawadzky ha colto, forse con una punta di generosità, il senso di questa mostra (accompagnata da un ricco catalogo pubblicato da Leonardo Arte), non c'è che da congratularsi con il Comitato organizzatore che ora annuncia di volere riproporre in altre sedi "Alpi, spazi e memorie" con i contributi dei fotografi e degli enti che, ci si augura, vorranno confermare la loro preziosa collaborazione.

Anno 70 n. 2 - Febbraio 2000
Direttore responsabile: Teresio Valsesia
Direttore editoriale: Italo Zandonella Callegher
Assistente alla direzione: Oscar Tamari
Coordinamento redazionale: Roberto Serafin
In redazione: Giulia Martini (assistente di amministrazione)
C.A.I. Sede Sociale: 10131 Torino, Monte del Cappuccini.
Sede Legale - 20124 Milano, Via Enrico Petrella, 19
Cas. post. 10001 - 20110 Milano
Tel. 02.205723.1 (ric. aut.)
Fax 02.205723.201
CAI su Internet: www.cai.it
Telegr. CENTRALCAI MILANO
C/o post. 16200207, intestato a:
CAI Club Alpino Italiano Servizio tesoreria
Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano

Abbonamenti al mensile Lo Scarpone
La Rivista del Club Alpino Italiano
12 fascicoli del notiziario mensile e 6 del bimestrale illustrato:
soci familiari: L. 20.000; soci giovani:
L. 10.000; sezioni, sottosezioni e rifugi: L. 20.000; non soci Italia: L. 65.000;
supplemento spese per recapito all'estero L. 35.000. Fascicoli sciolti,
comprese spese postali: bimestrale+mensile (mesi pari): soci L. 10.000,
non soci L. 15.000; mensile (mesi dispari): soci L. 3.500, non soci L. 6.000.

Per fascicoli arretrati dal 1882 al 1978:
Studio Bibliografico San Mamolo di Pierpaolo Bergonzoni & C. snc
Via San Mamolo 161/2, 40136 Bologna, tel. 051/561982
Segnalazioni di mancato ricevimento vanno inoltrate alla propria Sezione
Indirizzare tutta la corrispondenza e il materiale a:
Club Alpino Italiano - Ufficio Redazione - Via E. Petrella, 19 - 20124 Milano.

Originali e illustrazioni di regola non si restituiscono.
Le diapositive verranno restituite, se richieste.
È vietata la riproduzione anche parziale di testi, fotografie, schizzi, figure,
disegni, senza esplicita autorizzazione dell'Editore.

Servizio Pubblicità
GNP sas. Sede: via Udine, 21/a - 31015 Conegliano, TV.
Pubblicità istituzionale: tel. 011.9361633 - fax 011.9916208
Servizi turistici: 0436.31310 - fax 0436.428707 - e-mail: gnp@telnet.it

Stampa: Grafica Editoriale Printing sri - Bologna
Impaginazione: Augusto Zanoni
Carta: bimestrale: 90 gr/mq patinata senza legno;
mensile: 60 gr/mq riciclata.

Spedizione in abbonamento postale - 45% art. 2 comma 20/b
legge 662/96 - Filiale di Milano

Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 184 del 2.7.1948 -
Iscrizione al Registro Nazionale della Stampa con il n. 01188, vol. 12,
foglio 697 in data 10.5.1984

Lo Scarpone è stato fondato nel 1931
da Gaspare Pasini

La Redazione accetta articoli, possibilmente succinti, compatibilmente con lo
spazio, riservandosi ogni decisione sul momento e la forma
della pubblicazione. Il materiale deve essere in redazione almeno
quattro settimane prima della data di uscita.



Presidente generale
Gabriele Bianchi

Vicepresidenti generali

Silvio Beorchia, Luigi Rava, Annibale Salsa

Segretario generale

Angelo Brambilla

Vicesegretario generale

Vittorio Gabban

Consiglieri centrali

Valentino Bistaletti, Franco Bo, Amos Borghi, Spiro Dalla Porta Xydias,
Filippo Di Donato, Giuseppe Fiori, Walter Franco, Walter Frigo,
Enrico Gallorini, Ottavio Gorret, Giovanni Leva,
Gianfranco Lucchese, Umberto Martini, Enrico Pelucchi,
Paolo Ricciardiello, Annibale Rota,
Antonio Salvi, Goffredo Sottile, Silvio Toth, Liana Vaccà,
Bruno Zannantonio, Costantino Zanotelli

Revisori dei conti

Marcello Agostini, Francesco Bianchi,
Alberto Cerruti, Sergio Costiera (presidente), Vigilio Iachellini,
Enrico Felice Porazzi, Salvatore Venturino

Provvisori

Carlo Ancona, Benso Banchelli, Giuseppe Bassignano,

Giorgio Carattini (presidente), Tino Palestra

Past president

Leonardo Bramanti, Roberto De Martin, Giacomo Priotto



**Il Presidente del CAI
Gabriele Bianchi e il
Presidente della "XXX
Ottobre" (nonché degli
Scrittori di montagna)
Spiro Dalla Porta Xydias:
una significativa stretta di
mano a suggello del
convegno. «A Trieste», ha
sottolineato Bianchi, «è
scoccata una scintilla
importante».**

Un fronte comune per la cultura alpina

Trieste: un convegno e un impegno

Note liete dal Convegno sulla Cultura della montagna organizzato dal CAI e dagli Scrittori di Montagna il 15 gennaio a Trieste, un simposio che ha impresso un marchio di notevole efficacia su una stagione ricca di appuntamenti e in grande evoluzione sul fronte estremamente variegato della letteratura, del cinema e delle arti figurative. «Prioritaria alla luce delle linee programmatiche fissate dall'Assemblea dei delegati è la rivalorizzazione della nostra cultura», ha ribadito il Presidente generale Gabriele Bianchi a Trieste, «e lo confermano le numerose iniziative che vedono impegnate varie istituzioni: un fronte comune che pone in prima linea il nostro Museo della montagna "Duca degli Abruzzi", il Festival di Trento e quello di Sondrio (MIDOP), la Fondazione Angelini, la Biblioteca Nazionale, con l'opera instancabile del Gruppo degli scrittori di montagna. Grandissimo è il numero delle sedi dove nel CAI si fa cultura, ma questo ancora non basta: è necessario che a questo patrimonio si accompagnino iniziative orientate verso la realtà esterna, come una grande rete informatica e un migliore utilizzo dei media, quello televisivo innanzitutto». Ad aprire le porte alla cultura di montagna in una giornata inondata di sole che regalava a Trieste una veste quasi primaverile è stata l'Università degli Studi con la sua aula magna della Scuola Superiore per Traduttori e Interpreti. E con piacere si è visto che all'invito del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM), dell'Associazione XXX Ottobre e della Delegazione Regionale hanno risposto numerosi appassionati e alpinisti. Ancora una volta dunque a Trieste è

scoccata quella scintilla che già nel '93 come ha ricordato il presidente generale del CAI, in occasione di un convegno sulla didattica, ha portato a formulare il progetto di un'Università della Montagna, oggi un importante riferimento per la nuova politica culturale del sodalizio. Perché un altro particolare, ha aggiunto Bianchi, va ribadito: il nostro Club viene spesso indicato come un'associazione sportiva, mentre la sua funzione si svolge soprattutto nell'ambito culturale, specchio di un alpinismo che, come osservava Massimo Mila, è in realtà «una forma attiva e poetica della conoscenza della crosta terrestre».

A sottolineare l'importanza del Convegno di Trieste dove ha fatto impeccabilmente gli onori di casa Spiro Dalla Porta Xydias nella duplice veste di presidente degli Scrittori di Montagna e della "XXX Ottobre", la presenza di esponenti autorevoli del Club alpino: il vicepresidente generale Annibale Salsa, il presidente del Gruppo orientale del Club accademico Paolo Bizzarro, i consiglieri centrali Ottavio Gorret e Gianfranco Lucchese, il presidente della Commissione cinematografica Bruno Delisi, il presidente del Convegno delle sezioni VFG Luigi Brusadin, il presidente della Delegazione VFG Paolo Lombardo. Sol tanto il musicista Bepi De Marzi è stato costretto a «marcare visita» per l'influenza (la sua relazione è stata letta da Ferruccio Franceschi). A dipanare il filo a molti colori della cultura alpina hanno puntualmente provveduto oltre ai personaggi citati Dante Colli, Armando Aste, Franco Perlotto, Rudy Vittori, Paolo Datodi, Francesco Biamonti e Alessandro Giorgetta. Se ne riparerà più diffusamente in queste pagine. □

Con le sue possenti pareti di granito, con le valli sterminate dove vivono popolazioni che ancora praticano il nomadismo, con i ghiacciai di tipo himalayano, il Pamir costituisce una delle zone di frontiera dell'esplorazione alpinistica e probabilmente un territorio (che ha un'estensione di 100 mila chilometri quadrati) dove la parola avventura ha ancora un senso. E' nella valle di Karavshin, diramazione Ak Su, nel Pamir Alay kirghizo, che ha operato nell'ultima estate del secolo appena trascorso la spedizione "Pamir Alay Climbing Big Wall '99", patrocinata dalla Sezione SOSAT di Trento e composta da tre alpinisti, tre giovani guide alpine. Un'operazione ben coordinata, attentamente studiata con il supporto del bellissimo libro "Montagne proibite" di Pierre Sicouri pubblicato qualche anno fa da Vivalda, e portata a compimento nel segno di una ricerca dell'arrampicata pulita e molto tecnica. E' con questa spedizione che Cristoforo Groaz, Andrea Zanetti e Giorgio Pancheri si sono aggiudicati il prestigioso Riconoscimento "Paolo Consiglio" del Club Alpino Italiano che verrà loro consegnato in primavera, in occasione dell'Assemblea annuale dei delegati del CAI che si terrà a Como il 14 maggio.

«Fondamentale in un'esperienza come questa non è soltanto la qualità dell'esplorazione», precisa Groaz che incontriamo a Trento negli accoglienti saloni della Biblioteca della Società Alpinisti Tridentini, «bensì lo spirito di gruppo. Se si riesce a instaurare un buon rapporto il successo è assicurato: come se l'esplorazione dovesse prima di tutto nascere e sostanzarsi in un desiderio comune di raggiungere il risultato. Eravamo in tre in Pamir, tutti molto affiatati e omogenei per esperienze e vocazioni, e tutti animati da un'analoga voglia di riuscire a completare il progetto. In questo contesto non contava che fosse l'uno o l'altro a condurre sui tratti più interessanti di arrampicata. Tutto è venuto da se, in modo naturale».

Vi eravate in qualche modo immedesimati nel regolamento del Riconoscimento Consiglio e vi siete comportati di conseguenza?

«Ci siamo mossi, pur consapevoli del valore di questo importante riconoscimento, con la pura e semplice intenzione di vivere un'esperienza particolare. Che questa poi rientrasse nei termini di un regolamento, era un aspetto secondario. E' stato al rientro in

24 giorni in Pamir inseguendo un risultato

Parlano i vincitori del premio "Consiglio"

Resta ancora spazio per l'esplorazione? Se ne discute spesso, anche in queste pagine. Che cosa sia l'esplorazione alpinistica lo spiegano in questa intervista gli alpinisti trentini che si sono aggiudicati il Riconoscimento "Paolo Consiglio" messo in palio ogni anno dal Club Alpino Italiano (nella foto Cristoforo Groaz).

E un particolare risulta chiaro in base alle loro parole: si tratta di un'esperienza legata al raggiungimento di traguardi squisitamente tecnici. Una visione evidentemente parziale che non fa del tutto luce su vari fraintendimenti oggi assai diffusi, non escluso il definire spedizione un viaggio turistico in un piacevole lembo di sabbia del Medio Oriente. In genere si afferma che l'alpinismo esplorativo è ancora attuale «perché in diverse aree della terra esistono ancora innumerevoli montagne e pareti vergini e molte valli poco note». Ma è questa la risposta che cerchiamo? Un esploratore molto particolare, il milanese Franco Michieli, «esplora» in queste pagine anche un'altra possibile verità...



Italia che abbiamo deciso di proporci come candidati».

Come mai dopo e non prima?

«Perché solo a cose fatte abbiamo giudicato che la nostra esperienza fosse proponibile».

Ma ne eravate a conoscenza prima della partenza?

«Certamente, anche se bisogna dire che questo premio non è probabilmente considerato come sarebbe giusto da chi fa spedizioni. Certamente, se lo fosse, potrebbe dare maggiori stimoli all'alpinismo».

Qualche suggerimento?

«Ho ascoltato diversi pareri. Qualcuno sostiene che il Riconoscimento Consiglio non è assolutamente indispensabile assegnarlo tutti gli anni, perché così rischia di perdere il suo significato. Può darsi. Certo può essere un forte stimolo soprattutto per i giovani che vogliono affrontare esperienze di questo tipo».

Come è nata questa spedizione?

«L'ideatore è stato Andrea Zanetti, socio della SOSAT, un alpinista che sul Brenta e nel gruppo del Sarca ha tracciato parecchie vie nuove. In realtà siamo partiti dall'Italia senza sapere con esattezza quale sarebbe stata la cima da scalare. Le prime informazioni le abbiamo ottenute da un libro molto interessante che abbiamo avuto modo di consultare alla biblioteca della SAT, quel pregevolissimo "Montagne proibite" di Pierre Sicouri di cui forse andrebbe proposta una nuova edizione: perché all'inizio degli anni Novanta, quando fu scritto, quella zona era praticamente sconosciuta per noi occi-

Le tre scalate

Tre sono state nell'estate del '99 le salite realizzate nel Pamir Alay, Kirzistan, nel corso della spedizione trentina vincitrice del Riconoscimento Consiglio:

- Via "Fiamma d'Oriente" al Pic Slesova (Russian Tower), 4250 m, Andrea Zanetti, Cristoforo Groaz e Giorgio Pancheri, 17/7/99. Dislivello 1300 m, 33 tiri di corda, passaggi di 7° in libera e di A3+. Negli 11 giorni di arrampicata ci sono stati problemi di cattivo tempo. La via è stata dedicata agli alpinisti Alessandro Chemelli e Dario Bampi scomparsi il 18 luglio 1999 sul Monte Bianco.

- Guglia dei Trentini, 4100 m, alta valle Ak-Su di Karavshin (Pamir Alay, Kirzistan), Cristoforo Groaz e Giorgio Pancheri, 20/7/99. La salita si è svolta su terreno misto con pendenze fino a 60° e con difficoltà in roccia di 5°. La guglia si trova sulla lunga cresta che si diparte a est del Pic Piramidalniy, 5509 m, ed è il punto più alto della sua ultima parte. Dal campo base di Ak-Su, la guglia spicca slanciata oltre il Pic Lomo come sentinella dell'alta valle a controllo degli ampi ghiacciai a meridione.

- Salita del canalone est del Pic Lomo (o Ak - su), 4925 m, Valle Ak-Su di Karavshin, Giorgio Pancheri e Cristoforo Groaz, 22/7/99. Il canalone sale con pendenza crescente dai 33 ai 50-55°. Lasciata targhetta incisa a saluto e testimonianza. Non è possibile sapere per ora se il canalone sia mai stato salito prima.

dentali. Ma ora...».

E così è arrivata "Fiamma d'oriente", una via e una vetta mai salita. Perché quel nome?

«Quando siamo ridiscesi dal Pic Slesova l'abbiamo contemplata a lungo quella via, e con comprensibile soddisfazione. E al tramonto ci è venuta l'idea, perché a quell'ora la montagna appare davvero come una fiaccola con la parte superiore che s'infiama agli ultimi raggi del sole».

E' importante per voi che una cima sia inviolata?

«Certamente noi privilegiamo le difficoltà tecniche su grandi pareti rispetto a pure e semplici salite motivate dal fatto che una vetta non sia mai stata raggiunta. La scoperta di un'area remota offre comunque un immenso piacere, ma questo senso di scoperta in definitiva non esclude che privilegiamo il gusto impagabile di una bella salita. Tecnicamente parlando, intendo».

Eravate e siete tutti e tre guide alpine, alpinisti capaci e motivati, e montanari per giunta. Per quanto ti riguarda come è nata questa passione?

«Il mio cognome, Groaz, curiosamente

"La scoperta di un'area remota ci dà un immenso piacere, ma impagabile resta il gusto di una bella salita. Tecnicamente parlando, s'intende"

nasce proprio da un'esperienza alpinistica. Un mio trisavolo che si chiamava come me Cristoforo, guida alpina di Pejo, nell'Ottocento risultò il primo salitore del monte Vioz. Peccato che nella guida del Touring dedicata al Cevedale non venga citato, perché in quelle pagine è indicata la salita fatta nell'anno successivo, più documentata. Ma altri testi descrivono perfettamente la salita di Cristoforo, avvenuta nel 1854».

L'alpinismo come tradizione di

famiglia, dunque...

«Sì, nella mia famiglia ci sono state diverse guide alpine. Io poi sono frutto di un curioso connubio tra Alpi occidentali e orientali. Mia madre è infatti valdostana, papà trentino. E questa cosa me la porto dentro, la sento».

Una scelta positiva a conti fatti quella di vivere di montagna, come guida alpina?

«Non è stata sicuramente facile questa scelta che a ogni buon conto ha coinvolto anche mio fratello Giovanni. Finora ce la siamo cavata. Anche perché siamo spesso impegnati in operazioni di disaggio che ci assicurano una discreta remunerazione».

Mai capitato finora di essere in competizione tra fratelli?

«Lo escludo. Anche perché Giovanni, che ha 12 anni più di me, è uno che va indiscutibilmente molto forte. Recentemente ha aperto una nuova via con Jimmy Bridwell sul Grand Capucin e una sul Capitan. Ma anche gli altri due fratelli condividono la nostra passione. Uno di loro fa il maestro di sci».

Che cos'è allora l'alpinismo per te?

«Sicuramente un fatto ereditario. O forse un dono di natura».

PROPOSTA: CANCELLIAMO LE MONTAGNE E RIPARTIAMO

Una riflessione di Franco Michieli in margine alla traversata "a vista" delle Alpi del Lyngen

Davvero le montagne perdono la cosiddetta verginità dopo che qualcuno le ha scalate? Davvero salire, denominare e cartografare una montagna significa svelarne il mistero, togliendo qualcosa a chi verrà dopo? O siamo noi, piuttosto, ad essere permanentemente schiavi della logica astratta della "prima" e della "conquista", quasi che i tempi coloniali della spartizione della terra secondo la regola di chi arriva primo (ignorando gli abitanti millenari dei luoghi) non fossero tramontati da un pezzo? E infine, davvero l'esplorazione passata può averci dato un'immagine esauriente del mondo, quando per secoli è stata condotta da personaggi il più delle volte accecati dall'ambizione e dalla brama di gloria o, più recentemente, dall'ossessione della prestazione sportiva?

La mia conclusione è che esplorare non ha niente a che vedere col giungere per primi in un luogo. Significa sempre stringere con il territorio una relazione nuova, concreta, originale, interpretando la realtà così come appare a noi, così che nessuna cultura, per quanto progredita, può possedere integralmente la realtà di un paesaggio, chi è venuto prima e chi verrà dopo ha colto e coglierà elementi e significati che a noi sfuggono del tutto, e viceversa. Se l'esplorazione della terra e delle montagne da parte dei "conquistatori" ha seguito un punto di vista molto parziale, nulla ci obbliga a perpetuarlo: possiamo ricominciare da capo, con occhi nuovi, e forse fare scoperte anche più rilevanti di quelle del passato.

Ma come realizzare questa possibilità? Propongo un esempio: la traversata delle Alpi del Lyngen, situate nel nord della Norvegia, che ho compiuto lo scorso giugno con Mario Baumgarten secondo uno stile evoluto, grazie all'esperienza di una ventina di precedenti lunghe traversate (vedi Lo

Scarpone, 12/98 e 9/99). Le Lyngsalpene sono una catena montuosa dalla morfologia molto aspra, tutta picchi rocciosi e ghiacciai, priva di rifugi e di sentieri, lunga circa 100 km in linea d'aria e circondata dai fiordi, e molto ben cartografata: le cime sono state scalate da tempo ed è già stata teatro di alcune traversate integrali. Tuttavia, noi l'abbiamo percorsa da un capo all'altro rinunciando alle mappe, senza averle con noi e senza studiarle prima di partire, e facendo a meno di informazioni, di qualsiasi strumento per l'orientamento, dell'orologio e di mezzi di comunicazione con l'esterno. Ci siamo perciò inoltrati nella catena montuosa come se nessuno l'avesse mai vista prima dall'interno: le cime, i ghiacciai, le valli sono tornati tutti senza nome; da ciascuna delle oltre venti creste che abbiamo scavalcato nel cercare la via, ogni volta ci è apparso davanti un mondo nuovo, inaspettato, come appena creato, e proprio perché è toccato a noi interpretare ogni cosa, il tempo vissuto su quel territorio è stato pieno di rivelazioni, è stato realmente il tempo di scoperta di una realtà primigenia. Ciò che più conta è che non abbiamo dato un nome a montagne sconosciute; al contrario, l'abbiamo tolto a montagne che ce l'avevano già: non abbiamo cancellato un'ultima "macchia bianca" dalle mappe, ma ne abbiamo ricreato una dove si credeva che non ce ne fossero più; non abbiamo fatto una "prima", ma abbiamo mostrato come chiunque dopo di noi potrà inoltrarsi tra quelle stesse montagne, e viverle di nuovo come se nessuno le avesse viste prima.

Franco Michieli

Un servizio sulla traversata "a vista" delle Alpi del Lyngen si trova sulla Rivista della Montagna n. 232, gennaio 2000. Per informazioni sulle serate di Franco Michieli tel/fax 0364.300691

La CCTAM presieduta da Franco Carbonara ha avuto come obiettivo principale quello di dialogare con la periferia, con il duplice scopo di responsabilizzarla e di promuoverne l'operatività. Quando in commissione decidemmo di organizzare il Convegno di Bergamo, tra gli scopi più qualificanti ponemmo quello di dar voce alla grande schiera di soci attivi nella tutela dell'ambiente montano perché potesse inserirsi nel dibattito aperti all'interno del CAI al fine di riordinare la struttura ambientalista del sodalizio. Si è pensato di fornire così al gruppo di lavoro preposto allo studio del progetto di riordino TAM un contributo che rendesse conto dell'esperienza e delle esigenze di chi sta svolgendo la tutela ambientale «sul campo». In quest'ottica sono state tenute le relazioni dei delegati dei diversi OTP TAM, in rappresentanza di ben 17 CR/IR TAM su 19, il venerdì pomeriggio a Bergamo. Assieme a un altro componente della disciolta TAM, Fabio Favaretto, e con la collaborazione del Presidente OTC TAM dell'Alto Adige Stefano Veronese, durante la serata abbiamo predisposto una sintesi degli interventi, organizzata per argomenti principali (struttura CAI TAM, operatività, indirizzi di politica ambientale, formazione, comunicazione, progetti concreti), che è stata sottoposta a dibattito durante i lavori del sabato. Ci sembra che il documento, oltre ad aver raggiunto lo scopo prefissato di inserirsi nel dibattito in corso, vada anche oltre, perché formula delle proposte operative per il 2000 che valgono come impegno e disponibilità a operare anche al di là delle strutture che il Consiglio Centrale vorrà realizzare, dimostrando la passione e l'idealismo di chi opera nella nostra associazione, senza le quali il volontariato avrebbe poco senso. E' un documento sintetico, non sempre immediato, frutto di proposte anche eterogenee, e per questo condivisibile da molti, anche se non da tutti. E' un documento che impegna la periferia, ma anche la sede centrale, a compiere tutti un passo avanti. Mi preme sottolineare però che non è un documento finale, ma uno strumento di riflessione e di dibattito, e perciò riteniamo utile presentarlo sulla nostra stampa sociale auspicando di poter continuare su queste pagine il dialogo, anche con contributi futuri.

"Non è più sufficiente denunciare i problemi suscitando allarmismi, ma è necessario fare prevenzione mediante adeguata formazione del volontariato"

Come realizzare la tutela dell'ambiente nel CAI

Le proposte delle Commissioni regionali

La «questione ambientale» nel CAI al centro del Convegno nazionale, svoltosi a Bergamo dal 17 al 19 settembre ha trovato riscontro in più riprese in queste pagine (LS 11/99, pag. 3, 12/99, pag. 4, 1/2000 pag. 3, 4, 5, 6 e 7). Pubblichiamo ora l'annunciato documento elaborato dalle Commissioni regionali e interregionali preposte alla tutela dell'ambiente montano e un commento di Alberto Ghedina.

Il documento STRUTTURA CAI TAM

- Modifica delle norme statutarie in materia di organi direttivi
- Realizzazione di un organo centrale di coordinamento stabile
- Istituzione di un referente che segua le vicende legislative a livello parlamentare italiano (Roma) e uno a livello europeo (Bruxelles)
- Maggiore conoscenza e coordinamento rispetto a iniziative e/o organismi paralleli (UIAA, CIPRA, CAA, ecc.)

OPERATIVITA'

- Più capacità di intervento sul territorio. In concreto: maggior decentramento, con compiti più precisi di prevenzione dei danni ambientali anche alla periferia; elaborazione di progetti concreti di tutela ambientale, in collaborazione con il Servizio Scuola, Gruppo CAI-Parchi; realizzazione di videoquaderni ecc. piuttosto che intervenire a posteriori; maggior collaborazione con le altre associazioni; adesione a comitati; gestione centrale dei problemi di portata nazionale; riduzione della burocrazia interna per essere più efficaci nell'azione; più risorse finanziarie alle TAM; maggiore stanziamento nel bilancio CAI; reperimento di risorse pubbliche a livello locale; autofinanziamento ricorrendo a risorse private; garantire imparzialità e libertà d'azione di chi rappresenta il CAI

(incompatibilità); migliore valorizzazione del volontariato, che va preparato e coordinato

INDIRIZZI DI POLITICA AMBIENTALE

- Maggiore coerenza con i documenti fondamentali di tutela del sodalizio (Bidecalogo, Tavole di Courmayeur, Charta di Verona, ecc.)
- Maggiore attenzione verso l'impatto

ambientale delle attività del sodalizio.

FORMAZIONE

- Montagna come aula didattica all'aperto;
- Uniformità nella preparazione di base di tutti gli operatori (anche trasversalità)
- Operatori TAM: maggiore qualificazione; istituzione e aggiornamento degli albi TAM; "Sentinelle" sul territorio.

COMUNICAZIONE

- Capacità di veicolare le informazioni (stampa, internet, etc.)
- Sensibilizzazione di soci (convegni, stampa sociale)

PROGETTI CONCRETI

- Convegno nazionale TAM annuale
- Congresso su temi di rilevanza particolare (biennale o triennale)
- Per il 2000: organizzazione del congresso internazionale sulle tematiche del turismo sostenibile in montagna: «Dolomiti patrimonio d'Europa - progetti per uno sviluppo durevole».

Considerazioni

Ritengo utile riportare alcune sottolineature emerse durante il dibattito, e alcune mie personali.

Il documento non è da sottovalutare perché è indice di una grande maturazione dei nostri soci, sensibili ai problemi legati al futuro dell'ambiente naturale montano; inoltre prova che, secondo loro, per tutelare l'ambiente non è più sufficiente denunciare i problemi suscitando allarmismi, ma è necessario fare prevenzione, sia mediante adeguata formazione del volontariato sia con la realizzazione di una struttura stabile, snella ed efficiente. Struttura CAI TAM: le quattro proposte sono il fondamento di un nuovo modo di agire dell'ambientalismo nel CAI, immaginato come più efficace perché dotato di una struttura professionale permanente. Sono in sintonia con le linee programmatiche approvate dall'Assemblea dei delegati dell'Aquila ricordate nell'intervento del presidente Bianchi, ad eccezione forse della prima, dove si chiede che il consigliere referente sia membro effettivo della CCTAM, secondo alcuni con fun-

zione di presidente della stessa. Tale proposta è comunque da interpretare come desiderio di migliorare i contatti tra l'organo tecnico e l'organo «politico».

Operatività: le proposte contenute nei cinque punti dimostrano la consapevolezza che al nostro interno abbiamo risorse scientifiche valide per una tutela ambientale qualificata, la maturità di chi capisce che bisogna intervenire prima che sia troppo tardi attraverso la prevenzione, e che se le risorse sono limitate non è più il caso di lamentarsi, ma bisogna trovare forme di finanziamento anche presso gli enti pubblici e i privati.

Indirizzi di politica ambientale: le due proposte sono la dimostrazione che la tutela si attua non solo mediante limitazioni, ma soprattutto agendo in maniera responsabile. Non è sempre necessario imporre nuove regole, ma spesso è sufficiente applicare quelle esistenti, che sono validissime, anche se poco conosciute e talvolta male attuate. C'è il vantaggio che quando rispettiamo le "nostre" regole, applicando l'autoregolamentazione, i risultati sono migliori di quando dobbiamo sottostare a regole e limitazioni imposte da altri, molto probabilmente meno conoscitori di noi dell'ambiente montano.

Formazione: nei tre punti contenuti emerge la coscienza di chi auspica un ambientalismo qualificato, che crede nella collaborazione trasversale tra i vari organi tecnici e i gruppi di lavoro del CAI ed è consapevole che la grande quantità di soci, ma soprattutto la loro diffusione nel territorio, assieme alla loro disponibilità e passione sono la ricchezza e la potenzialità che rendono unica la nostra associazione tra le tante associazioni ambientaliste presenti in Italia.

Comunicazione: sono due le richieste precise rivolte agli organi decisionali: aggiornare rapidamente il modo di divulgare le informazioni, sia tra i soci sia all'esterno, e mantenere sempre alta la qualità, nel senso di sensibilità qualificata riguardo le problematiche ambientali della montagna, dei momenti istituzionali di sensibilizzazione dei soci.

Progetti concreti: vengono riportate le tre proposte più immediate, sulle quali potremo ritornare più avanti, ma sono stati indicati anche altri interventi concreti che meritano un maggiore approfondimento (collaborazione con l'Alpinismo Giovanile, con il Servizio Scuola, partecipazione a progetti Life sovvenzionati dalla Comunità europea ecc.).

Forse nella «cucitura» e nel commento del documento sono stati privilegiati gli aspetti positivi delle varie relazioni, che comunque erano la maggioranza, ma ritengo che positivo fosse lo spirito dei delegati degli OTP che hanno lavorato intensamente nei due giorni di convegno.

Alberto Ghedina

Operatori naturalistici, due grandi occasioni

Incontri a Roma e al Rifugio Branca (Valtellina)

Due sono le iniziative del Comitato Scientifico Centrale per gli operatori naturalistici del CAI. La prima, il 13 e 14 aprile a Roma, nella sede della Società Geografica, in via della Navicella, è un Convegno sui «Rapporti fra l'uomo e l'ambiente dell'alta montagna», organizzato dal Comitato Scientifico del CAI e dalla Società Geografica Italiana. La seconda, che avrà sede, dal 20 al 23 luglio (data da confermare), presso il Rifugio Branca (Valtellina-Gruppo Ortles-Cevedale), è un seminario di aggiornamento per operatori naturalistici dedicato alla morfologia glaciale e periglaciale con escursioni al ghiacciaio dei Forni e ai rock glaciers della Valpisella. Sono invitati sia gli operatori diplomati con il corso di Palermo, sia quelli diplomati con i corsi precedenti. I programmi dettagliati verranno forniti successivamente.

Comunicazione. Gli operatori naturalistici che hanno partecipato al Corso nazionale di Palermo nel settembre 1999 sono invitati a inviare al Comitato scientifico del CAI, via Petrella 19, 20124 Milano, due foto tessera che serviranno per i libretti di Operatore Naturalistico Nazionale del CAI, tuttora in preparazione.

Nimbus. Nel 1993 nasceva a Torino la Società Meteorologica Subalpina (Via Re 86, 10146 Torino, tel 011.797620, meteo@arpnet.it), associazione erede dell'antica Società Meteorologica Italiana presieduta dal noto padre Denza, nella quale anche il CAI aveva un ruolo di spicco. Inutile ricordare quanto sia importante la conoscenza della meteorologia nel corredo culturale di chi frequenta la montagna. La SMS è stata costituita proprio per accompagnare sia il neofita sia l'esperto (oggi sono circa 1300 i soci) tra i segreti di una disciplina in frizzante sviluppo, proponendo tanto un approccio didattico quanto uno descrittivo dei fenomeni antichi e recenti che costellano i cieli alpini: la neve, troppa o troppo poca, le alluvioni, il foehn, i cambiamenti del clima del passato e quelli del futuro... Tutto questo attraverso la rivista Nimbus che propone rubriche di cronaca meteorologica e splendide immagini, oltre a rappresentare un forum nazionale per lo scambio di opinioni sugli orientamenti della scienza atmosferica in Italia e altrove. Inoltre, fresco di stampa, il poster per riconoscere e classificare le nubi alpine. La quota associativa annuale è di 70.000 lire ma il remoto legame con il CAI è ancora vivo nella quota ridotta di 60.000 lire riservata ai suoi soci. Basta utilizzare il cc postale 20574109 o consultare il sito Internet <http://www.arpnet.it/meteo>. □

Operatori glaciologici

Il Servizio Glaciologico Lombardo (SGL), associazione riconosciuta dal Convegno delle Sezioni Lombarde del CAI, organizza il quinto corso di formazione per operatori glaciologici. Lo scopo: riqualificare i soggetti già esperti mediante un aggiornamento metodologico e instradare i nuovi verso una disciplina applicativa ricca di spunti di interesse in merito all'approccio naturalistico-geografico all'alta montagna. Si tratta, quindi, di un corso master, molto concentrato nella contenutistica, che richiede un buon impegno personale. Dato il poco tempo a disposizione, il corso tratterà alcuni argomenti fornendo solo le linee-guida (glaciologia generale, morfologia glaciale e geomorfologia, cenni di meteorologia alpina) e indicando i testi di riferimento per i necessari approfondimenti, mentre per altri, operativamente essenziali (nivologia in ambito glaciale; tecnica del rilievo glaciologico; elaborazione dei testi e dei dati), procederà a un didattica specifica e originale. Alla fine delle lezioni è previsto un esame che, se superato, abilita il soggetto alla pratica delle operazioni di monitoraggio svolte annualmente dal SGL. Gli allievi promossi comporranno inoltre un elenco che costituirà la base per la possibile, prossima costituzione di un albo degli Operatori Glaciologici della Regione Lombardia. Per iscriversi è necessario fornire un succinto curriculum personale. Il costo dell'iscrizione è di € 30.000. Le lezioni si svolgeranno presso la Sede Centrale del CAI (Milano, via Petrella 19) in tre serate tra la fine del mese di marzo e gli inizi di quello di aprile. I rilievi sul campo avranno luogo nella prima decade di luglio. Date e orari verranno resi noti sullo Scarpone. Informazioni e iscrizioni fin da ora telefonando ai numeri: 02.4159108 e 02.4236691.

Museomontagna

FINIS TERRAE. ALBERTO MARIA DE AGOSTINI E WALTER BONATTI NELLE SOLITUDINI AUSTRALI. È un progetto che comprende due mostre, due filmati e due pubblicazioni a cura del Museo Nazionale della Montagna "Duca degli Abruzzi". Fino al 2/4 al Monte dei Cappuccini (Torino). Tel 011.6604104, fax 011.6604622.

Mostre & rassegne

"LE ALPI, CATTEDRALI DELLA TERRA. La rappresentazione delle Alpi in Italia e in Europa (1848-1918)" è il titolo della mostra di pittura in programma a Milano, presso il Museo della Permanente, tel 02.6551445 fax 02.6590840, via Filippo Turati, 34- Milano, fino al 19 marzo a cura di Letizia Scherini. Orario: 10-13/14.30-18.30; giovedì 10-13/14.30-22; sabato, domenica e festivi 10-18.30; chiuso martedì. Biglietto d'ingresso: L. 12.000 intero, L. 8.000 ridotto. MAST, Mostra dello Sport e del Turismo nell'Ambiente è in programma al Palavela di Torino dal 24 al 26/3. Tel e fax 011.6635052.

Ghiaccio

LA ICE WORLD CUP 2000 comprende sette gare di arrampicata su strutture ghiacciate. Le prossime sono a Saas Fee (Svizzera, 11-13/2), Chamonix (Francia 18-20/2), Kirov (Russia, 3-5/3), Åre (Svezia, 10-12/3). Informazioni Erik Svab, tel 040.44633, esvab@tin.it, ovvero per informazioni generali sulla Coppa del mondo www.ice-time.com.

Mountain Wilderness

UN CONVEGNO NAZIONALE per preparare un disegno di legge nazionale che regolamenti l'uso delle motoslitte in alta montagna è in programma il 5/2 a Madesimo (SO). Il 20 è annunciata invece la ripresa della campagna per la regolamentazione dell'eliski con due manifestazioni in Val di Susa e alla Marmolada. Per informazioni rivolgersi al presidente di MW Luigi Casanova, tel 0462.342333, 0330.545273.

Solidarietà

IL GRUPPO SPORTIVO NON VEDENTI di Vicenza pubblica due opuscoli dedicati allo sci e all'escursionismo in montagna con istruzioni e accorgimenti per i volontari che si dedicano ai disabili visivi. Il costo dei due testi è di 10.000 lire più eventuali spese postali. Il gruppo ha sede c/o circoscrizione n. 7, via G. Vaccari 107, 36100 Vicenza, tel e fax 0444.565688.

Viaggi

IN IRAN per Pasqua con due programmi: alpinistico con salita al Damavand e turistico-archeologico. E' la proposta della guida alpina Fabio Lenti e di Silvia Tenderini, archeologa. Partenza il 22/4 e ritorno il 1°/5. Tel 0341.230063, e-mail: flenti@enet.it NELLE ANDE BOLIVIANE alpinismo, trekking e turismo con il socio della Sezione di Gallarate Mario Mazzoleni e il CAI Lima. Periodo fine luglio-fine agosto. Tel 0331.223968.

IL PARNASSIUS APOLLO CLUB (fraz. Vai 3, 10084 Forno C.se, Torino, e-mail: parnassius.apollo@libero.it) organizza per tutto

l'anno viaggi in Nepal con la collaborazione di Phurva Sherpa, Chring Sherpa e Amar Tamang della "Nepal Valley Trekking".

Persone

I RAGNI DELLA GRIGNETTA annunciano l'ingresso di tre nuovi soci: Daniele Bernasconi, 27 anni, Matteo Piccardi, 20, e Marco Vago, 28.

Premi & concorsi

SCRITTORI DI MONTAGNA. Anche quest'anno il GSM bandisce quattro premi: 1) Giovanni De Simoni per alpinisti «la cui attività ad alto livello risulti improntata da intenti e volontà di ordine estetico e creativo»; 2) Giulio Bedeschi per un'opera narrativa di montagna; 3) Tommaso Valmarana per un'opera poetica di montagna; 4) Tino Quattrocchi per una fotografia artistica sul tema "Obiettivo montagna". Scadenza il 30/4. Informazioni, Carla Maverina, via Fornari 22, 20146 Milano.

GAMBRINUS "Giuseppe Mazzotti". Quattro le sezioni: libri di montagna, esplorazione, ecologia, artigianato di tradizione. Le opere devono essere pubblicate dal 1° gennaio 1999 al 30 giugno 2000. Informazioni, tel 0422.855609.

"INTERESSE ATTIVO per la natura in montagna" è il tema di un'iniziativa giunta alla 7a edizione a cura dell'Unione Operaia Escursionisti Italiani (UOEI) di Lecco. Una simbolica targa andrà a chi si distinguerà per una sua particolare attività nel territorio lecchese. Informazioni, tel 0341.494772 IL PREMIO ALESSANDRO VALCANOVER per lo studio della montagna (premio di 10 milioni di lire) è rivolto a lavori editi o inediti «relativi a un tema della vita e dell'economia, della storia, o a uno o più aspetti morfologici e naturalistici delle montagne». I lavori devono arrivare entro il 25/3 alla Segreteria dell'Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti (30124 Venezia, campo S. Stefano 2945). Informazioni, tel 041.5210177, fax 041.5210598, e-mail ivsla@unive.it - <http://www.ivsla.unive.it>

Pianeta neve

LA SETTIMANA NAZIONALE DI SCI FONDO ESCURSIONISTICO del CAI si svolge dal 20 al 27/2 a Ovindoli-Rocca di Mezzo (AQ), nel Parco Naturale Sirente-Velino, organizzata dalla Commissione Interregionale Sci di fondo Escursionistico Centro Sud Italia. Per informazioni rivolgersi a: Giuseppe Carfi, tel 06.76901612, 0338.9767614, Email: cairocca@tin.it, kicarf@tin, Internet:web.tiscalinet.it/cai (Netscape o Explorer<5).

LIVIGNO (Sondrio) ospita per il sesto anno l'International Telemark festival - La Skieda dall'1 al 9/4 con gare, incontri, giochi, feste e un teatro interattivo. Informazioni, tel 0337.397043, fax 0342.997567, www.skieda.com.

XXL RACES è la sigla che comprende tre grandi eventi sportivi di massa nel Trentino: Marcialonga, Ciapolada e Rampilonga. Informazioni, tel 0461.829724, fax 0461.823042.

IL CAMPIONATO DELLE FAMIGLIE si svolge per il sesto anno dal 25 al 26/3 ad Andalo (Trento). Informazioni, tel 0461.585836, fax 0461.585570.

LA STAFFETTA Quattro per Quattro Ski Cup 2000 organizzata dal CAI di Sesto Calende e dallo Sci Club Sesto si corre il 19/3 a Devero-Baceno (VB). Info e iscrizioni 0335.6850924 (Stefano), 0348.3141285 (Ferdy).

ORTLES-CEVEDALE: l'11° Raduno Internazionale di Sci Alpinismo si svolge dal 28/4 all'1/5 al Rifugio Forni con escursioni, serate in compagnia, omaggi per tutti. Iscrizioni entro il 15/4 presso CAI Valfurva, via S. Antonio 5, 23030 Valfurva (SO). Informazioni presso Rif. Forni (0342.935365) o Luciano Bertolina (0342.945510).

Rassegne

AL CENTRO ASTERIA di Milano (via G. Da Cermenate 2) Sergio Martini (14/2), Manrico Dell'Agnola e Antonella Giacomini (28/2), Andrea Gennari Daneri (13/3).

A GENOVA continua la rassegna "L'uomo e la montagna" nei locali sociali della Sottosezione di Bolzaneto (Genova) in via C. Reta 16R. In programma: "La cucina di montagna" con Maurizio Sentieri, autore dell'omonimo libro (29/2), "Viaggio in Norvegia" con Guido Pallaga (28/3), Premio "Riccardo Taroni" con tavola rotonda sui nuovi alpinismo (18/4). Dopo la pausa estiva la rassegna riprenderà con "Il parco dell'Antola" di Daniela Pavanetto e Ugo Bertelli (31/10) e con la premiazione del 10° Concorso fotografico a cura di Fabrizio Grasso (28/11). Informazioni, tel 010.7406104.

Carta stampata

LA LIBRERIA "L'ESCURSIONISTA" di Rimini pubblica il catalogo n. 4 con centinaia di nuovi titoli. Può essere richiesto gratuitamente allo 0541.772586 o scrivendo a: Libreria L'Escursionista, via Mario Capelli 21, 47900 Rimini (RN) - www.escursionista.it; e-mail info@escursionista.it

LA LIBRERIA EDITRICE LA MONTAGNA di Torino pubblica il nuovo catalogo giunto alla venticinquesima edizione. Richiederlo gratuitamente alla libreria (via Sacchi 28 bis, 10128 Torino, tel e fax 011.5620024, e-mail: montagna@server.it).

Conferenze

IL PROF. CLAUDIO SMIRAGLIA presenta con diapositive "Trasformazioni morfologiche e glaciologiche dell'alta montagna" il 18/2 al Centro Foscolo di Corsico. Patrocinio Assessorato Cultura.

ERIK SVAB propone la serata "Madagascar '98, l'altra faccia del granito" diapositive in dissolvenza, e del film presentato al Festival della Montagna di Trento sulla spedizione alpinistica in terra malgascia. Tel 0335.6306067, E-mail: esvab@tin.it

PIETRO DAL PRA presenta "Le Dolomiti di Pietro", film di Fulvio Mariani, oppure diapositive di arrampicata e montagne "Con la testa fra le nuvole". Tel 0436.866822, 0335.8411286, e-mail: pierin@mclink.it NIVES MEROI dopo la salita di tre ottomila nell'89/99 propone "Montagne oltre le nuvole", diapositive in dissolvenza. Tel 042.861168.

IL GRUPPO GAMMA organizza a Lecco quattro importanti conferenze: Fausto De Stefani (17/2), Nives Meròi e Romano Benet (13/4), Silvo Karo (26/10) e Erik Svab (14/12).

Turismo e sezioni di montagna

Tema "caldo" al convegno VFG

"Sarebbe auspicabile che una sezione di montagna avesse principalmente funzioni educative e formative. Pur riconoscendo che non deve provvedere a una gestione o promozione turistica, non può e non deve sentirsi avulsa da un certo tipo di sviluppo della montagna, anche se molto diverso da quello in cui avevano creduto i nostri fondatori 125 anni fa». Queste le conclusioni di una relazione sul ruolo della sezione CAI di montagna nello sviluppo turistico in quota, al centro dell'assemblea autunnale delle Sezioni venete friulane e giuliane del CAI organizzata dalla Sezione di Auronzo. Premesso che le sezioni di montagna, particolarmente in Cadore, hanno fatto della frequentazione della montagna e dell'approntamento di strutture idonee nei punti più strategici il loro humus più riconosciuto, è stato sottolineato come il turismo di massa abbia poi portato in montagna folle di curiosi, inesperti e impreparati, con le conseguenti distorsioni e problematiche, con l'usura delle strutture esistenti, e la ricerca assillante di sempre più ampie esplorazioni anche in zone marginali o sconosciute. La legge regionale veneta n. 52 del 18 dicembre 1986 «Norme in materia di turismo d'alta montagna» fa riferimento all'incentivazione economica delle vallate alpine ponendo l'accento sulla valenza locale, umana ed economica del turismo. Quale è allora, in questo contesto, il ruolo della sezione CAI di montagna? Oltre a occuparsi della manutenzione dei sentieri e delle opere alpine stabilite dalla citata legge 52, tale sezione non può che concorrere per una crescita della coscienza collettiva, per un processo di maturazione senza eludere anche le richieste del cittadino che ricerca comodità e agi. «E' anche vero», viene spiegato nella relazione presentata all'assemblea delle sezioni VFG, «che il modo migliore, se non l'unico, per essere ascoltati e considerati dagli altri "attori" della montagna è presentarsi con progetti seri e fattibili che vadano oltre un semplicistico concetto di salvaguardia a uso di pochi». Per quanto riguarda la sentieristica, alcuni punti nodali sono stati indicati nell'eccessivo utilizzo di strade e sentieri che conducono ai posti più conosciuti; nello scarso utilizzo di quelli meno conosciuti; nella difficoltà di manutenzione e di salvaguardia di entrambi; nella responsabilità del presidente di sezione in relazione a coloro (esperti e non) che i sentieri praticano. «Guardando avanti», hanno spiegato i rappresentanti del CAI, «saremmo lusingati se, con qualche aiuto in più e non con il solo contributo del sempre più problematico volontariato, fossimo in grado di poter mantenere, valorizzare e proporre sentieri "erti" ma con un "marchio di qualità"». Per quanto riguarda i

senza età

La Commissione regionale anziani del Convegno lombardo informa di avere programmato per sabato 25/3 presso la sede del CAI di Lecco una tavola rotonda sul «Problemi gestionali, legali e sanitari dei gruppi anziani del CAI» che vuole essere un momento di approfondimento e di valutazione delle diverse tematiche legate alle molteplici iniziative del sempre più numerosi gruppi anziani. L'invito a partecipare è esteso anche a gruppi di altre regioni e a tutti coloro che sono interessati a promuovere un escursionismo senza età. Informazioni: Anna Clozza, via Papa Giovanni 11, Lecco, tel 0341.363588 il martedì e il venerdì dalle 20.30 alle 22.

rifugi, il problema è se adeguarsi alle pressanti richieste del turista o mantenere una struttura spartana, considerato che anche la figura del gestore è cambiata essendo oggi più orientata alla ricerca di un puro tornaconto piuttosto che a mantenere il ruolo originale dei rifugi che era quello di agevolare le ascensioni alle cime sovrastanti e conservare uno stile di vita che aveva alle spalle un grande rispetto per la montagna. Una maggiore collaborazione è stata infine auspicata con Comuni, Comunità Montane, APT, soccorso alpino.

Asfalto nelle Prealpi Bellunesi: preoccupazione della TAM VFG

La più viva preoccupazione è espressa a nome della Commissione TAM del Veneto e Friuli-Venezia Giulia dal presidente dell'OTP Fabio Favaretto per l'annunciata asfaltatura (vedere Gazzettino dell'11/12) della strada carrozzabile che sale dalla frazio-

PARTE IL TRENOTREKKING 2000

Ecco le prime escursioni con l'utilizzo della ferrovia

Ricco di ben 85 escursioni con l'utilizzo della ferrovia proposte da 45 sezioni e sottosezioni, prende il via il 6 febbraio il Programma nazionale di trenoescursionismo "Trenotrekking 2000" organizzato dalla Commissione centrale per l'escursionismo in collaborazione con le Direzioni Trasporto regionale delle Ferrovie dello Stato SpA. Informazioni generali sull'iniziativa che viene pubblicizzata attraverso un ricco pieghevole gratuito possono essere richieste al coordinatore Gianfranco Garuzzo (via Monteverde 22 - 15100 Alessandria - tel e fax 0131.225379) mentre per le iscrizioni alle singole escursioni è necessario contattare direttamente i responsabili delle sezioni e sottosezioni organizzatrici ai recapiti indicati. Ecco ora le prime trenoescursioni. Il completamento del programma il prossimo mese sullo Scarpone.

6/2 GIRO DELLA ROCCA DI CEFALU' (linea Palermo-Messina, CAI Palermo, resp. Accomp. di escurs. G. Olivieri, tel 091.6823275, C. Cannata 091.407604)

13/2 VERNAZZA-RIOMAGGIORE (linea Genova-La Spezia, CAI La Spezia, E. Benincasa 0187.964909, L. Valli 0187.704344)

20/2 GENGA-MONTE REVELLONE (linea Orte-Falconara, CAI Rimini, N. Ravio-lli 0541.773343)

27/2 MONEGLIA-DEIVA MARINA (linea Genova-La Spezia, CAI La Spezia, A. Quadri 0187.703309, L. Valli 0187.704344)

5/3 S. MICHELE - MONDOVI' (linea Torino-Savona, CAI Fossano, AE B. Rulfo 0172.60274)

5/3 GENGA - SERRA S. QUIRICO (linea Orte-Falconara, CAI Ancona, G. Giovagnoli 071.948839, C. Ruello 071.946379, P. Tamburini 071.43380)

5/3 GERA PARTUCCI - STAZIONE BIVIO PETRALUNGA (rotaje perdute: linea Fossato di Vico-Arezzo, CAI Gubbio, AE P. Mariotti 075.9275474, AE M. Migliarini 075.9273618)

12/3 FONTAN - BERGUE SUPERIEUR (Alpi Marittime, Francia, linea Cuneo-Ventimiglia, CAI Sanremo, AE M. Moraglia 0184.533696, M. Pagotto 0184.507830)

12/3 CASELLA - CORNIGLIA (linea Genova-La Spezia + bus, CAI La Spezia, M. Bertoni 0187.22407, A. Poli 0187.734589)

► ne Fais alla cima del Col Visentin, la massima elevazione delle Prealpi Bellunesi. «Pur essendo già in parte deturpato dalla presenza di una gran quantità di ripetitori radio-televisivi, il colle è punto panoramico di prim'ordine», scrive Favaretto, «al vertice di un'area di grande interesse naturalistico, caratterizzata dalla presenza del Giardino botanico alpino di Monte Favèrghera e, per quanto riguarda la fauna, del gallo forcello, del francolino di monte e dell'aquila reale. Con l'asfaltatura verrebbe incentivato un massiccio afflusso motorizzato alla cima, decretandone il definitivo degrado. Nelle Prealpi Venete c'è già l'esempio del Monte Grappa, alla cui sommità salgono strade asfaltate pressoché da tutti i versanti. Non resta che auspicare che il CAI, in primo luogo la Delegazione veneta, e le altre associazioni protezionistiche riescano a premere affinché l'Amministrazione comunale, la Comunità montagna Prealpi Trevigiane, la Regione e tutti gli altri Enti interessati, abbiano un po' più cura per una montagna fino a oggi troppo maltrattata».

La Commissione Boegan annuncia: (ri)scoperto il Timavo a Trieste

Gli speleologi della Commissione Grotte Boegan della Società Alpina delle Giulie annunciano di avere raggiunto, dopo tre anni di duro lavoro, nella grotta Lazzaro Jerco situata a Trieste nei pressi di Zolla di Monrupino, il corso di un fiume sotterraneo che si presume possa essere il Timavo. Gli scavi, iniziati nel 1967 per rendere agibile l'accesso alla cavità, vennero ripresi varie volte negli anni successivi e sempre interrotti a causa di una poderosa frana. Grazie all'ausilio di tecniche efficaci, nel '97 alcuni tenaci e determinati soci si sono aperti un sicuro varco

Cercasi gestore

La Sezione UGET di Torino affidataria del Rifugio C. Rey di proprietà MDE indice un bando di concorso per l'affidamento della gestione di tale struttura. Chi intende partecipare dovrà inviare le offerte alla segreteria della sezione in Galleria Subalpina 30, 101233 Torino, tel e fax 011.537983. In busta chiusa tassativamente pena l'esclusione, entro e non oltre il 31 marzo.

nella frana raggiungendo la profondità di -90 metri. Di qui è stata esplorata una grandiosa caverna a -290 metri dove, ai piedi di una china sabbiosa, scorre un fiume. Data la sua consistente portata si presume possa essere il mitico Timavo, fiume in parte sotterraneo che decine di generazioni di speleologi triestini sta cercando dal 1841, anno del rinvenimento da parte di Federico Linder di un suo tratto nella grotta di Trebiciano. Per altre informazioni scrivere all'indirizzo elettronico boegan@tin.it.

Civitella Alfedena: successo della rassegna "Pianeta montagna"

Film, incontri e cultura della montagna hanno animato fra dicembre e gennaio le serate al Centro culturale "Orsa maggiore" di Civitella Alfedena, nel cuore del Parco d'Abruzzo, con l'intervento in occasione dell'inaugurazione, del sindaco Giancarlo Massimi, del consigliere centrale del CAI Filippo Di Donato e del presidente del CAI Abruzzo Eugenio Di Marzo. Tra gli ospiti Franco Tassi, direttore soprintendente del Parco e Teresio Valsesia che ha presentato Camminaitalia 99, il più lungo trekking del mondo.

Sci escursionismo

Istruttori Nazionali ISFE

La CONSFE organizza a Passo Rolle, dal 25/3 al 1/4, il quarto Corso per Istruttori nazionali di sci di fondo escursionistico presso l'Hotel Venezia al Passo Rolle. La partecipazione è aperta agli istruttori di sci di fondo escursionistico (ISFE) in attività che abbiano conseguito tale titolo da almeno due anni. La documentazione è disponibile presso il presidente degli OTP e la segreteria CONSFE.

Lombardia: aggiornamento INSFE e ISFE

La Commissione Sci di fondo escursionistico della Lombardia ha organizzato il 2 e 3 ottobre il consueto aggiornamento d'autunno avente per tema «Cenni e prova pratica di orientamento». Il programma, coordinato dall'INSFE Gianni Mascadri, si è svolto in due parti distinte. La prima, a tavolino, è consistita nell'individuazione sulla carta, in base a coordinate indicate, dei punti da raggiungere e nella definizione dello schizzo di rotta. La seconda, pratica, si è svolta invece nell'incantevole conca che fa da corona al Rifugio Calvi in Alta Valle Brembana. Il maltempo ha ostacolato solo in parte la prova pratica che comunque ha riscosso la soddisfazione dei partecipanti. Sono intervenuti 38 istruttori di cui 19 sezionali in rappresentanza di sette scuole.

Appuntamenti della Commissione LPV

La Commissione LPV di Sci di fondo escursionistico comunica i prossimi appuntamenti: 18-20/3; aggiornamento tecnico ISFE (monotematico, didattica e tecnica di discesa a raspa); presso hotel La Stella di Gressoney, 1-2/4; a Bardonecchia corso intersezionale di telemark diretto da ISFE LPV; 15-16/7 a Glaviere con base alla Casa Alpina incontro intersezionale per ISFE e sci escursionisti. Contattare il presidente Enzo Renzini, tel 010.8327464 o Silvana Biolatto, tel 011.9672122.

Corso base con la SAT a Pinzolo (Trento)

Il corso base di sciscursionismo e orientamento iniziato in gennaio a Pinzolo con gli istruttori della Scuola centrale del CAI e rivolto ai soci CAI-SAT del Trentino e dell'Alto Adige (vedere Lo Scarpone n. 12/99) si concluderà il 25 e 26/3 al Rifugio Lancla di Rovereto con un incontro a tema: «Tracce sulla neve con carte e bussola». Informazioni: Ugo Gaola, tel 0465.502758; fax 0465.502311; e-mail: hotpineta@bitandbyte.it

Il Rifugio Vioz della SAT "modello" ambientale

Un progetto pilota per la certificazione di attività compatibili con l'ambiente è stato avviato a Trento dall'Agenzia provinciale per la protezione dell'ambiente in collaborazione con il Dipartimento di economia dell'Università di Trento. Nel progetto è stato inserito il Rifugio Vioz su richiesta del presidente della SAT Elio Caola che ha voluto così rimarcare l'impegno della Società Alpinisti Tridentini su questo fronte. «Abbiamo scelto il Rifugio Vioz», spiega Mario Benassi, presidente della Commissione rifugi della SAT, «perché oggi è il più avanzato dal punto di vista tecnologico, con un depuratore biologico per i reflui, un sistema per la potabilizzazione dell'acqua e un totem a gas che sostituisce il gasolio».

Dolo e Mirano: gli incontri con la montagna e la natura

Si sono aperti in gennaio con una conferenza di Marco Mamprin gli Incontri con la montagna e la natura organizzati dalle sezioni di Dolo e Mirano, responsabili organizzativi Renzo Benetti e Ugo Scortegagna. Il programma prevede in febbraio «Le montagne della mia vita» di Franco Miotto (11/2) e due film di Folco Quilici sulle Dolomiti presentati da Italo Zandonella Callegher (25/2). In marzo Eliana e Nemo Canetta presentano, venerdì 10, un diorama sulla Slovenia, mentre il 24 Tono De Vivo propone un incontro con la speleologia. Il programma prosegue fino a maggio.

**Il Camminaitalia cammina...
anche in inverno**



Il Gruppo Fondisti del CAI di Milano ha ripercorso alla fine del '99 con gli sci ai piedi gli itinerari del Camminaitalia '99 nella zona del Pazzo Rolle e del Passo San Pellegrino. Li hanno guidati, in una sorta di simpatico gemellaggio, gli amici della Sezione di Predazzo della SAT di cui il Camminaitalia era stato ospite. Nella fotografia di Giancarlo Corbellini un gruppo di escursionisti a Malga Bocche con il presidente della Sezione di Predazzo. Sullo sfondo il gruppo delle Pale di San Martino.

Valmadrera 1999: il convegno degli istruttori lombardi

L'evoluzione della figura dell'istruttore di alpinismo legata al concetto di specializzazione è stata al centro del tradizionale convegno degli Istruttori lombardi ospiti il 13 novembre della scuola di alpinismo Placco della Sezione di Valmadrera. Duecento partecipanti hanno riempito ogni ordine di posti della sala messa a disposizione dal comune. A quanto cortesemente informa il presidente della CRLSA Antonio Colombo, la giornata prevedeva una serie d'interventi del presidente della CNSASA Luciano Bosso che ha voluto soprattutto ascoltare i pareri di chi vive quotidianamente la realtà delle scuole e del past-presidente Rino Zocchi. Da parte della CNSASA si è delineata la promessa di un totale coinvolgimento degli OTP per ogni variazione o miglioramento della struttura delle scuole. Un grazie a quanti hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione, allietata dagli allievi della locale scuola di cuochi che hanno imbandito un pranzo decisamente riuscito.

Il CAI Menaggio entra nel 2000 con un'apprezzata pubblicazione

Una raccolta di ricordi della Sezione di Menaggio significativamente intitolata "Verso il 2000" è stata pubblicata in occasione del cinquantennale. Dopo il doveroso omaggio ai soci fondatori, il volume affronta vari temi, da un profilo del simpatico Bruno Petazzi, Tavan per gli amici, a un incontro con Don Antonio a una serie di cronache di trekking e viaggi.

Claut (PN): da trent'anni in prima linea nel promuovere l'amore per la montagna

La Sezione di Claut (tele fax 0427.878453) ha festeggiato alla fine del '99 il trentennale della sua costituzione: una storia che viene raccontata in un brillante opuscolo, con un esauriente excursus sull'alpinismo nelle montagne della Val Cellina dove le ricerche iniziarono verso la fine dell'Ottocento. Presentato dal presidente Danilo Bettin, il fascicolo si apre con i nomi dei soci fondatori: Giancarlo, Giocondo, Giuseppe e Giovanni Martini, Paolo e Giovanni Giordani, Pierluigi Di Daniel e Cesare Piva. I festeggiamenti sono iniziati il 27 novembre con la celebrazione di una messa in memoria dei soci defunti cantata dal coro degli alpini di Passons. La sala convegni di Claut ha

poi ospitato la premiazione dei soci venticinquennali e degli ex presidenti. Hanno preso la parola il sindaco di Claut e Cirillo Floreanini, fondatore del Soccorso Alpino in Friuli. Bettin ha infine sottolineato il grande impegno di questa piccola sezione nel trasmettere l'amore per le montagne.

L'intensa attività in Trentino del Gruppo "Tre valli"

Nell'intento di favorire i contatti intersezionali, il Gruppo SAT "3 Valli di Montesovér - Trento", ha organizzato in autunno un incontro presso la Baita degli Alpini di Malga Vernéra ▶



Guide Alpine Milano

- Corsi di: arrampicata su roccia, su ghiaccio, sci alpinismo, sci fuoripista e autosoccorso.
- Lezioni per singoli o gruppi su argomenti a richiesta.
- Ascensioni su vie classiche e moderne nelle Alpi.
- Viaggi e spedizioni: Nel 2000 Diran Peak 7266 m.
Nel 2001 Mustagh Ata 7546 m.
Nel 2002 Cho Oyu 8201 m.

Arrampicata in Thailandia nel 2000 e Marocco nel 2001

andrea sarchi 0337/440458
luca biagini 0349/8364119


nicolo berzi 0335/6535349
pino gidaro 0333/3205747

email: milguide@tin.it http://www.guidealpine-milano.com


AZIONE NATURA



COMUNE DI MARANO
SUL PANARO (MO)



AZIMUT CLUB
escursionismo natura
trekking viaggi



Centro
Culturale

13^a ed. IL MONDO ALLA FINE DEL MONDO 2000

Cinque serate di proiezioni ed incontri con i protagonisti dell'Avventura

VENERDÌ 3 MARZO: Manrico dell'Agnola presenta:
"Gli uomini bianchi nella terra degli Inuit"

VENERDÌ 10 MARZO: Carla Perrotti del TEAM SECTOR presenta:
"Deserto del Taklimakan"

GIOVEDÌ 16 MARZO: Krysztof Wielicki presenta:
"14x8.000"

VENERDÌ 24 MARZO: Roberto Pavesi, Manuela Curioni presentano:
"Le montagne della luce"

VENERDÌ 31 MARZO: Luca Maspes Rampikino presenta:
"Eldorado 2000"

DOMENICA 16 APRILE: Bicicletta Modena Marano



Info line: Ufficio Cultura Tel. 059-79.30.04

(Lagorài). All'appuntamento erano presenti, a quanto cortesemente informa Mario Corradini, la Sezione di Pieve di Soligo, la Sezione SAT di Lévico Terme, la Sezione SAT di Trento e la Sezione SAT di Riva del Garda. Ospite d'onore è stato l'alpinista altoatesino Christian Kuntner, reduce della scalata ai Gasherbrum I e II.

Bergamo: i sogni in bianco e nero del medico alpinista

Medico alpinista, membro della Commissione Medica Centrale del CAI e presidente della Commissione culturale della Sezione di Bergamo, Giancelso Agazzi si è ritagliato alla fine del '99 una parentesi tutta per sé (ma vivamente apprezzata da tutti i soci, ovviamente) nella bella sede del CAI in via Ghislanzoni presentando con successo una personale di foto scattate durante tre distinte spedizioni himalayane. Tre le zone trattate: il Mustang (raggiunto nel 1995), regione nepalese ai confini con il Tibet, tra Annapurna e Dhaulagiri; il Tibet (1997, partendo da Simikot, in Nepal, fino al periplo del Monte Kailash, la montagna sacra per eccellenza, per raggiungere il campo base dello Shisha Pangma, e di nuovo il Nepal); infine, il Sikkim Occidentale (India), dove Agazzi si è recato nel 1999, attraverso la catena del Shingalila e il campo base Sud del Kanchendzonga, terza montagna della terra, in territori montagnosi davvero selvaggi e poco fre-



quentati. Agazzi ha scelto di esprimersi in bianco e nero, il mezzo più difficile di cui un fotografo possa disporre per realizzare i suoi sogni, con sapiente vena narrativa e con acuto spirito d'osservazione. Va a suo merito l'aver costantemente rinunciato a inquadrature stravaganti, sempre ponendosi davanti ai soggetti con la massima semplicità: una virtù che, come si sa, talvolta è una conquista ardua da raggiungere, specie per chi appartiene alla rispettabilissima categoria degli amatori.

TAM

Congresso Internazionale dal 4 all'8 luglio a Bressanone

Si porta a conoscenza che dal 4 all'8 luglio si svolgerà a Bressanone (BZ) il Congresso Internazionale TAM con tema: «Dolomiti patrimonio d'Europa: progetti per uno sviluppo durevole». Il 6-7 luglio saranno dedicati al Corso Nazionale Operatori TAM durante il quale verrà anche effettuata un'escursione nel Parco naturale Odle-Puez con base al Rifugio Genova. Gli OTP TAM sono pregati di non organizzare manifestazioni in concomitanza con il Congresso: nei prossimi numeri de Lo Scarpone verrà pubblicato il programma completo con le informazioni logistiche necessarie per parteciparvi.

Ottavio Gorret
Commissario straordinario OTO TAM

quantati. Agazzi ha scelto di esprimersi in bianco e nero, il mezzo più difficile di cui un fotografo possa disporre per realizzare i suoi sogni, con sapiente vena narrativa e con acuto spirito d'osservazione. Va a suo merito l'aver costantemente rinunciato a inquadrature stravaganti, sempre ponendosi davanti ai soggetti con la massima semplicità: una virtù che, come si sa, talvolta è una conquista ardua da raggiungere, specie per chi appartiene alla rispettabilissima categoria degli amatori.

Frosinone: Trekking days con la Sezione di Colferro

Successo ancora una volta per la rassegna "Trekking Days" organizzata in ottobre dalla Sezione di Colferro con il supporto dell'azienda frusinate "Il bivacco" e con il patrocinio della Regione Lazio e del Comune di Frosinone, rappresentati rispettivamente dai presidente Pietro Badaloni e dal sindaco Domenico Marzi. Quattromila sono stati i visitatori, con viva soddisfazione del presidente del CAI di Colferro Eraldo De Paolis. Una mostra di Criptozoologia ha accompagnato un convegno sull'argomento con il professor Franco Tassi. Un'escursione nel Parco d'Abruzzo con 250 partecipanti ha concluso la manifestazione.

Il Museo di Caporetto "in trasferta" al CAI Milano

Nella sede del CAI Milano, in via Silvio Pellico 6 (tel 02.86463516), s'inaugurerà venerdì 31 marzo una mostra sul Museo sulla Grande Guerra di Caporetto (Kobarid, Slovenia) e per l'occasione una proiezione sull'argomento sarà organizzata dagli amici sloveni, a quanto annuncia Nemo Canetta, presidente della Commissione culturale della sezione milanese. Il Museo di Caporetto è considerato tra i più interessanti, imparziali e umani tra quelli dedicati ai sanguinosi eventi di un conflitto ancor oggi «tutto da capire». Non per nulla nel 1993 ha

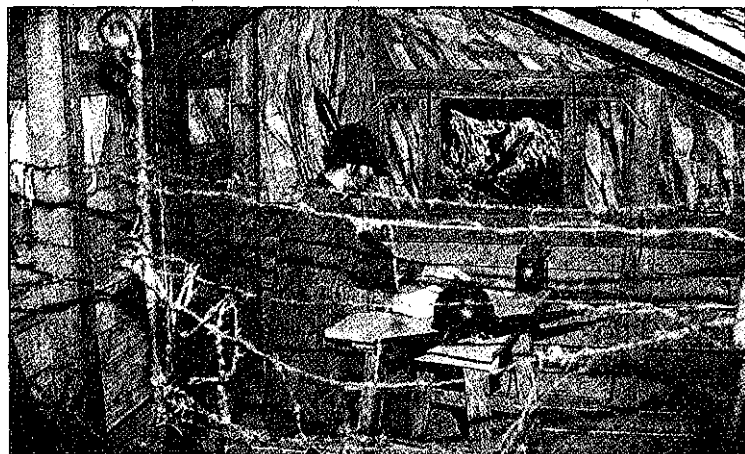
Alpinismo giovanile

Lombardia, l'attività nel 2000

La Commissione regionale lombarda prega tutti i gruppi di alpinismo giovanile nelle programmazioni delle loro attività di tenere presenti le seguenti manifestazioni: 4/6 raduno regionale; 9-16/7 settimana a Champoluc; 17-22/7 trekking in Valtellina; 2-3/9 salita a un 4000 (Gran Paradiso); 1/10 meeting di AG. Per gli accompagnatori il 5/2 incontro ANAG al Rif. Porta; il 26/2 convegno a Olgiate Comasco; in marzo stage di preparazione per il prossimo corso ANAG; aprile/maggio corso di aggiornamento su tecnica di roccia; il 14-15/10 aggiornamento sulla cultura alpina; 12/10 gita accompagnatori. Richiedere il dettaglio delle varie manifestazioni alla Commissione regionale.

COMUNICATO OTP AG LOM. Le sezioni e sottosezioni lombarde che effettuano corsi e attività di AG sono invitate a inviare entro fine febbraio o consegnare direttamente al Convegno AAG che si svolgerà il 26/2 a Olgiate Comasco un breve resoconto dell'attività svolta nel 1999. Le sezioni che pur effettuando attività AG non ricevono i comunicati sono pregate di segnalarlo alla Commissione c/o Walter Brambilla, via Curiel 80, 20099 Sesto San Giovanni (MI), tel 02.22477220.

IL CONVEGNO AAG LOM. Si svolgerà sabato 26/2 a Olgiate Comasco, aperto anche ai presidenti delle sezioni e a tutti coloro che operano nell'AG, al "Medioevo" di Villa Camilla (Pro Loco) in via Lucini 4. Si parlerà in particolare del tema «Quale futuro per l'AG?». Per ulteriori informazioni contattare Paolo Balestrini, tel 031.539814 o Walter Brambilla, 02.22477220.



ricevuto il Premio del Consiglio Europeo quale «Museo d'Europa dell'anno» e oggi, a una decina d'anni dall'inaugurazione, sono circa 70 mila i turisti provenienti da ogni parte dell'Europa che ogni anno lo visitano. Sarà poi Canetta a recarsi a Caporetto/Kobarid per far conoscere il «nostro» fronte, quello valtellinese, dove tanti rifugi della sezione milanese furono coinvolti nel conflitto. In Slovenia, paese di forti e interessati alpinisti ed escursionisti, la conferenza è molto attesa per conoscere la Valtellina là pressoché sconosciuta. Sono inoltre in corso - si spera con successo - contatti tra il Museo Donegani allo Stelvio, la Banca Popolare di Sondrio e il Museo di Caporetto per uno scambio di mostre e visite. Come dire che i turisti che transitano sul più alto valico d'Europa scopriranno anche quanto è avvenuto sul lontano Isonzo mentre parallelamente a Caporetto una saletta illustrerà la «guerra sulle più alte cime». Un esempio da imitare d'amicizia e collaborazione tra popoli un tempo divisi e oggi sempre più vicini nella comune Casa Europea.

Etna: ristrutturazione e adeguamenti per il Rifugio "Sapienza"

L'assemblea straordinaria della Sezione di Catania ha approvato il piano finanziario per la ristrutturazione e l'adeguamento del Rifugio Sapienza, con un investimento complessivo di 1.317.000.000 finanziato per il 65% dalla sezione e per il 35% dall'Unione Europea, tramite la Regione Sicilia, con i mezzi del Progetto Operativo Plurifondo 94-99. I lavori s'inizieranno in marzo e si concluderanno il 30 giugno 2001. La sezione e i gestori comunicano che faranno in modo di garantire per la durata dei lavori un livello minimo di funzionalità al rifugio, sia come logistica, sia come ristorazione.

Sci escursionismo: il raduno propiziatorio veneto friulano giuliano

Sessantasei appassionati di sci escursionismo rappresentanti di 15 sezioni hanno partecipato in novembre al decimo Raduno propiziatorio che ogni anno segna l'inizio di una proficua stagione, organizzato a Ceneda e Serravalle (Vittorio Veneto) dalla scuola di sci escursionismo di Conegliano e Vittorio Veneto. A Misurina, il 4 e 5 dicembre, si è svolto invece il XII Corso di

Commissione medica

8° Aggiornamento medici trekking e spedizioni

L'8° Corso di aggiornamento per medici di trekking e spedizioni, organizzato dalla Commissione Centrale Medica si terrà il 17 e 18 giugno presso il Rifugio P. Galassi della sezione di Mestre in Cadore ai piedi dell'Antelao, raggiungibile a piedi in circa un'ora e mezzo. Il corso è rivolto a medici e paramedici. Ecco il programma:

Programma:

Sabato 17 giugno ore 15:

1) Criteri predittivi per A.M.S. e prestazioni in quota (Misserocchi) • 2) Indicazioni comportamentali in montagna per i pazienti con patologie cardiovascolari (Ponchia) • 3) Diabete (Pecchio) • 4) Asma (Cogo) • 5) Anemie (Agazzi) • 6) Esposizione delle linee-guida U.I.A.A. per patologie preesistenti (Pecchio)

Sonno in alta quota: uso di sedativi ipnotici (Braghiroll)

Domenica 18 giugno:

Emergenza medico-chirurgica in trekking e spedizioni (Rammlair)

Casi Clinici ed esperienze personali

Chi desidera descrivere casi clinici è pregato di contattare la segreteria organizzativa del Corso.

Segreteria organizzativa: Dott. Ennio Brugin - Via Pugliese, 21 - 30030 Chirignano (VE), Tel 041.992573 -

E-mail brugin@tin.it <mailto:brugin@tin.it>

aggiornamento per istruttori sul tema «Tecnica e didattica dello sci nordico e dello sci alpino». I partecipanti (quattro istruttori nazionali e 17 ISFE) sono stati divisi in due gruppi sotto la guida di Oddo Longo e Mariano Rizzonelli. Scopo del corso è stato di coordinare la preparazione degli istruttori sezionali, aiutando i direttori delle scuole e i singoli ISFE nel processo di formazione dei loro diretti collaboratori. Il coordinamento del corso è stato affidato all'InSFE Ezio Etrari. L'esperienza è stata giudicata di fondamentale rilevanza soprattutto in avvio di stagione. □

Corsi professionali

Operatore e assistente del distacco artificiale di valanghe

Il Club Alpino Italiano e l'AINEVA organizzano dal 27 al 30 marzo a Pila (Aosta) un corso professionale per Operatore e Assistente del distacco artificiale di valanghe (livello 2, modulo 2B). Si tratta di un corso formativo per l'esecuzione delle operazioni di distacco artificiale (operatore del distacco, se in possesso del patentino di fochino) o assistenza alle stesse (assistente al distacco).

Requisiti di accesso. Possesso del diploma di scuola media inferiore + superamento mod. Ra + possesso capacità sciistiche medie.

Materie trattate. Principi di dinamica delle valanghe, difesa dalle valanghe (tipologia e funzioni), caratteristiche ed effetti dell'esplosivo sul manto nevoso, metodi di distacco artificiale con applicazioni, norme di sicurezza e soccorso.

Durata. Quattro giorni per un totale di 32 ore.

Il programma di dettaglio viene stabilito in funzione della situazione meteorologica e delle condizioni locali del manto nevoso. Termine per l'iscrizione: 29 febbraio.

Numero massimo di partecipanti ammessi: 30.

Quota d'iscrizione, 750.000 lire.

Direttore del corso: ing. Agostino Guarienti, SVI-CAI, tel 0165.257834.

CAI-AINEVA Modulo di pre-iscrizione

Nome _____
 Cognome _____
 Nato a: _____ il _____
 residente a: _____
 via _____ CAP _____
 tel _____ fax _____
 Professione _____

chiede di poter partecipare al seguente corso AINEVA-CAI: 2A 2B
 dichiara di essere in possesso del seguente titolo di studio

scuola media inf. scuola media sup laurea
 dichiara di aver superato il modulo 2A (per coloro che si iscrivono al modulo 2B) Sì

dichiara altresì:

• di essere in possesso di capacità sciistiche sì no
 • di essere provvisto di attrezzatura per l'autosoccorso (pala, sonda, ARVA) sì no

Note: _____

Da inviare a: AINEVA, Vicolo dell'Adige, 18 - 38100 Trento, fax 04651.23222

Sembra che Bill Gates, padre della Microsoft e l'uomo più ricco del mondo, abbia detto poco tempo fa: «Persino io, che mi considero un pioniere di Internet, quando debbo leggere più di tre o quattro pagine le stampo, me le metto in tasca e me le annoto; manipolare uno schermo non è lo stesso che manipolare un foglio di carta». Allora, se lo dice anche lui, deve essere proprio vero: dopo una prima bufera informatica che sembrava aver decretato, attraverso le pagine culturali dei quotidiani e le riviste specializzate, la fine dell'editoria su carta e l'avvento inarrestabile della lettura catodica, il clima si è rifatto respirabile e il vecchio Gutenberg ha tirato su la testa. Così anche noi alpinisti possiamo esultare per ciò che è avvenuto a Trento, senza essere tacciati di trogloditismo: e anche invidiare un po' gli amici della Società degli Alpinisti Tridentini, che ora dispongono in casa propria di una biblioteca della montagna ancor meglio organizzata di prima.

I libri di montagna sono per noi alpinisti come compagni di cordata, veri o sognati: li consultiamo prima di compiere un'ascensione, ci ritroviamo con loro quando le vette sono lontane, e fantastichiamo intorno a cime che non vedremo mai ma che in fondo siamo convinti di poter salire. E chi non vorrebbe legarsi con Cassin, con Detassis, con Bonatti e con Messner, quando leggiamo le loro imprese e ci sembra di averli lì davanti? Per non parlare poi della storia propria di ogni volume del nostro scaffale: quello l'ho comprato a Courmayeur, tornando

Trento: la nuova Biblioteca della SAT

Un modello di organizzazione e di tecnologia

Si è inaugurata il 18 dicembre presso la casa sociale di via Mancini 56 a Trento, con personalità della cultura e dell'alpinismo fra cui lo scrittore Mario Rigoni Stern, la nuova sede della Biblioteca della Montagna. Hanno fatto gli onori di casa il presidente della SAT Elio Caola e il vice presidente Bruno Angelini, responsabile della Biblioteca. Sul significato di questa istituzione nella diffusione della cultura alpina e sulle ipotesi di futuri, auspicabili sviluppi nell'opera di tutela e valorizzazione dell'immenso patrimonio costituito dalle biblioteche sezionali del CAI, Lo Scarpone ha chiesto un commento a Lorenzo Revojera, scrittore e membro della Commissione Biblioteca Nazionale del CAI.

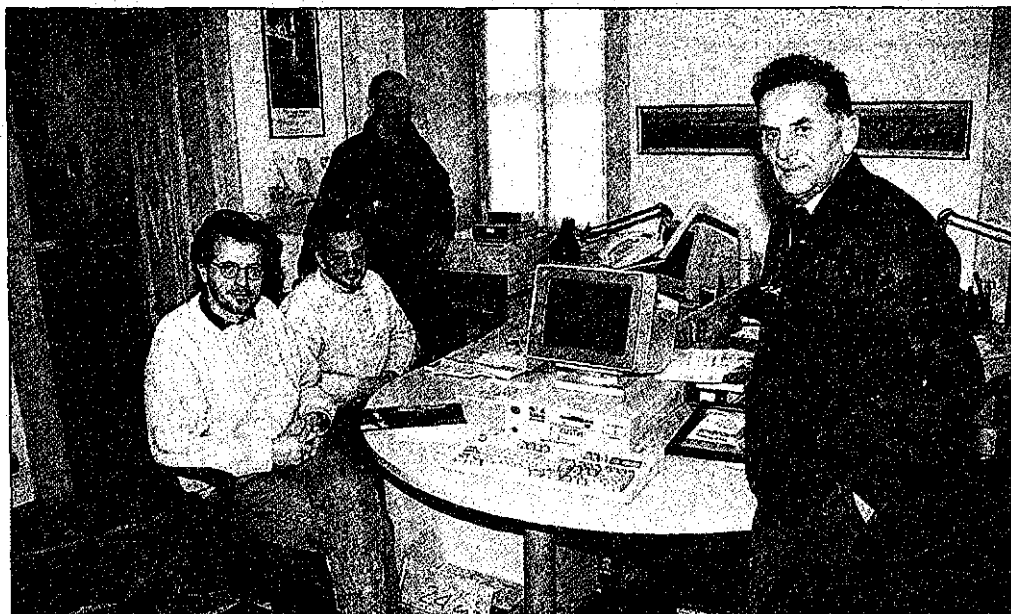
dal Dente... L'altro l'ho trovato fortunatamente su una bancarella in piazza Diaz... Ecco lì il Berto che mi ha regalato mia madre a Chiareggio... Peccato, a quella guida della Val d'Aosta del Casanova manca un quartino! E' vero ciò che diceva Michel Foucault: per sognare non occorre chiudere gli occhi, bisogna leggere, l'immaginario è un fenomeno da biblioteca. E si deve riconoscere che in ogni appassionato di montagna una vena sognatrice esiste sempre: se non inseguissimo un sogno che cosa andremmo a cercare su quelle rocce scontrose? E magari con un libro nello zaino... L'iniziativa della SAT ha dato nuova spinta a quella che può definirsi la miglior biblioteca di montagna esistente

attualmente in Italia: se si prendono come elementi di giudizio lo spazio e le attrezzature disponibili, il numero di volumi, la facilità di consultazione e la capacità di aggiornamento, essa sarà superata solo dal futuro assetto della Biblioteca Nazionale del CAI a Torino, che sta per essere trasferita al Monte dei Cappuccini. Quest'ultima sarà grandemente avvantaggiata sul piano culturale dalla compresenza del Museo Nazionale della Montagna e dei centri a esso collegati, come il CISDAE e la Cineteca.

La rinnovata struttura della SAT apre in un momento che si direbbe magico per le biblioteche e per il libro in generale: paradossalmente sembra - stando ai primi dati globali - che le reti informatiche anziché danneggiare la diffusione del libro l'abbiano incrementata, soprattutto attraverso gli acquisti on-line (vedi il successo della libreria elettronica Amazon). Si ha comunque la sensazione che emerga da varie parti una più vigile attenzione alla conservazione e alla tutela bibliotecaria. Sarà forse perché si è più sensibili all'importanza della memoria quando si vive in un'epoca di trapasso come la nostra, dove si avverte la minaccia di una perdita, di una cultura dell'oblio, come è stato notato in un convegno del 1998 a Milano appunto sulle biblioteche? Stando alle notizie giornalistiche, anche i pubblici poteri avrebbero intenzione di intervenire con aiuti al settore librario.

E l'editoria di montagna? Attraversa anch'essa un periodo magico? Una rapida inchiesta dello Scarpone lo scorso settembre dava una risposta positiva, con l'autorevole conferma di Mario Rigoni Stern. La SAT non poteva scegliere momento migliore.

Non sarà inutile fornire qualche dato. La nascita della Biblioteca della SAT risale al 1872; dopo fortunate vicende nelle quali parte del patrimonio iniziale venne



Il presidente della SAT Elio Caola, a destra, nella centrale operativa della nuova Biblioteca che, grazie a un accordo con la Provincia, rientra nel circuito del Catalogo bibliografico trentino ed è aperta al pubblico. Sulla sinistra della foto i responsabili della biblioteca Riccardo Decarli e Claudio Ambrosi. Alle loro spalle l'alpinista trentino Cristoforo Groaz che tra questi scaffali ha preparato una recente spedizione vincitrice del Riconoscimento Consiglio (vedere in questo numero dello Scarpone).

smarrito o passò al Museo tridentino di scienze naturali, alla SAT rimasero un migliaio di volumi e l'importante fondo "Giovanni Pedrotti" di 2610 titoli, in gran parte antichi, proveniente da colui che era stato irredentista e presidente della SAT negli anni '20. Nel 1991 il direttivo decise di rendere accessibile a tutti, anche ai non soci, il patrimonio librario della sezione e fu stipulata una convenzione con la Provincia autonoma per far rientrare la biblioteca nel circuito del Catalogo bibliografico trentino. In questo modo essa rimaneva di proprietà della SAT pur diventando pubblica.

Venne assunto del personale qualificato e si siglò un altro accordo, questa volta con il Filmfestival "Città di Trento", grazie al quale tutti i libri presentati alla annuale rassegna dell'editoria di montagna vengono depositati e conservati nella biblioteca SAT: modo intelligente per conseguire un automatico

aggiornamento del fondo.

La consistenza attuale è di 22.000 volumi, che si accrescono ogni anno di un migliaio; inoltre si contano circa 500 testate di periodici, 400 videocassette, 2500 carte topografiche, 100 dischi e CD. Interessante notare che la Biblioteca satina non è un organismo statico: promuove mostre a Trento e altrove, cura pubblicazioni (i Quaderni della Biblioteca), ha prodotto un voluminoso "Indice generale

dei periodici SAT dal 1874 al 1997". La ristrutturazione inaugurata il 18 dicembre riguarda l'ampliamento della superficie disponibile al secondo piano della "Casa della SAT", portata a 300 metri quadrati; spazio di tutto rispetto per una biblioteca specializzata. Si sono ottenute diverse sale (consultazione testi, ascolto musica, visione videocassette), sono stati rifatti gli impianti, fra cui quello indispensabile per la prevenzione incendi. Gli utenti dispongono di un terminale per la ricerca sul catalogo e hanno la possibilità di effettuare ricerche su Internet.

Struttura moderna e completa, conta ben 22.000 volumi e 500 periodici, e cresce costantemente promuovendo notevoli iniziative culturali

Bravissimi quindi i satini per questo "supplemento di cultura" messo a disposizione di tutto il Club alpino e del popolo degli alpinisti. Ma c'è anche da sottolineare l'aspetto innovativo di una simile struttura, tale da poter ispirare analoghi organismi e suggerire iniziative pratiche; ci sembra per esempio di dover richiamare

l'attenzione delle sezioni del CAI sul meccanismo delle convenzioni e sulla informatizzazione del catalogo. Quest'ultima, se ben coordinata, potrebbe nel futuro facilitare il collegamento informativo delle principali biblioteche sezionali e della Biblioteca nazionale, creando così un grandioso polo storico-documentaristico sulle numerose tematiche della montagna.

Lorenzo Revojera

Una prefazione contestata

In merito alla prefazione della riedizione di un classico della letteratura alpina ("Il terreno di gioco dell'Europa", di Leslie Stephen), riceviamo dal Gruppo Italiano Scrittori di Montagna questa precisazione che volentieri pubblichiamo.

Il Consiglio del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (GISM) riunito in sessione il 25 novembre 1999, esaminata la prefazione di Pietro Grivellaro al volume "Il terreno di gioco dell'Europa" di Leslie Stephen (Vivalda Editori, I Licheni n. 41), manifesta il proprio dissenso in ordine alle considerazioni espresse sulla personalità di Guido Rey (a cui si concede il gratuito aggettivo di "vecchio", misconoscendone di fatto il ruolo svolto all'epoca) e in particolare in ordine alle valutazioni sulla figura di Adolfo Balliano, liquidato spregiativamente come "avvocato delle cause perse" con sostanziale denigrazione di un personaggio che tanto ha meritato nel campo della letteratura alpinistica e della fondazione del GISM nel 1929.

Rileva inoltre, alla luce di quanto esposto, che ben altro parrebbe il ruolo della critica alpinistica, e di chi firma le prefazioni in particolare, chiamato a essere tramite di una verifica storica, della valorizzazione dei temi e delle opere esaminate e comunque a fornire tutti i dati oggettivi utili a chi legge, unitamente a osservazioni sul merito, che non confondano il lettore, ma lo guidino con serietà nella conoscenza e all'approfondimento di una storia alpinistico-letteraria nella cui continuità si collocano sicuramente Guido Rey, Adolfo Balliano e il GISM.

Per il Consiglio del GISM, il presidente Spiro Dalla Porta Xydias

Polifunzionale e funziona!

Non solo alpinismo

Nel 1999 si è festeggiato il settantesimo anno di vita della scuola Nazionale di alpinismo Emilio Comici, fondata nel 1929 nell'ambito della Società Alpina delle Giulie: la prima a essere riconosciuta ufficialmente dal Club Alpino Italiano. In questa circostanza gli istruttori hanno optato per uno stage in Val di Mello, in provincia di Sondrio. «A stuzzicare la nostra curiosità», riferisce l'istruttore triestino Siro Cannarella, «è stato anche il fatto di essere venuti a conoscenza dell'esistenza di una nuova struttura alberghiera, più precisamente di un centro polifunzionale della montagna sorto in Val Masino, a due chilometri dalla Val di Mello. Mi viene spontaneo, a questo punto, aprire una piccola parentesi personale. Innumerevoli sono state le volte che, durante gli anni 80, venivo assieme agli amici a trascorrere alcuni giorni in questa valle per arrampicare sulle rocce granitiche che noi non conoscevamo essendo "nati" in Val Rosandra. A quel tempo i nostri campi base erano formati da tende piantate lungo la riva del torrente. Certo la notorietà della Valmasino era appena agli inizi e questo tipo di invasioni pacifiche erano ancora permesse, o almeno le autorità competenti chiudevano un occhio. Oggi sarebbero impossibili, visto il numero delle persone che frequentano la valle. Per questo motivo, appena saputo che vicino alla Val di Mello, la Yosemite italiana, era stato costruito un centro polifunzionale, ci siamo resi conto di come quel luogo di fughe giovanili fosse soggetto al profondo cambiamento che ha rivoluzionato gli usi e le abitudini degli alpinisti negli ultimi vent'anni».

«Meglio prima o adesso?», si chiede Cannarella. Che ha pronta la risposta: «Residue nostalgie del passato sono scomparse davanti alla splendida accoglienza della responsabile del centro, Iris Gherbesi. Anche l'ambiente ci ha colpito favorevolmente. E' studiato in maniera intelligente: molto cemento, ma addolcito da pareti e colonne in legno. Come bambini incuriositi, abbiamo sbirciato fra le tante stanze del Centro: la zona riservata alla lettura, con riviste e libri a disposizione; la sala proiezioni, con videocassette d'alpinismo, dove si possono tenere lezioni; la grande palestra d'arrampicata attrezzata anche per partite di pallamano. Peccato che non ne esista uno così dalle nostre parti». □

Assediati dalla bufera che imperversava sul ghiacciaio della Vanoise, tre scialpinisti francesi sono sopravvissuti l'inverno scorso chiudendosi per nove giorni in un buco nella neve. Il loro racconto è stato pubblicato l'11 marzo dal settimanale Paris Match. Ma ancora più incredibile era risultato in precedenza il primato di resistenza di un uomo attempato rimasto chiuso in un ascensore per nove giorni in un palazzo deserto al Sestriere. Molti lo ricorderanno. E che dire di Norys, l'undicenne della tribù india degli Yekuanas sopravvissuta per 14 giorni nella foresta amazzonica dopo un incidente aereo e recuperata con una gamba fratturata e il corpo pieno di ferite ormai infette (Corriere della Sera, 28/10/99)?

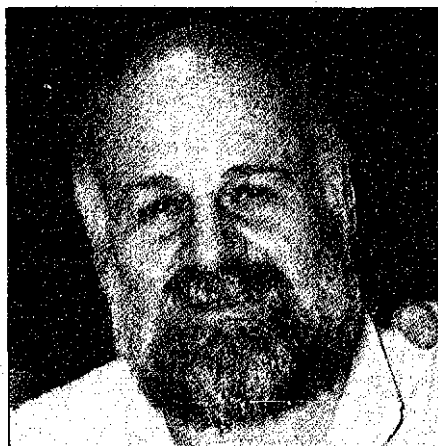
A conversare su questi episodi in modo casuale sono due personaggi molto coinvolti per diverse ragioni sui temi della sopravvivenza: Francesco Coscia, docente di Fisiologia applicata presso la Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport all'Università di Perugia, e Kurt Diemberger, un "padre" della corsa agli ottomila. E' forse possibile ipotizzare un nesso, un filo invisibile che lega la spiacevole e involontaria avventura del portiere imprigionato nell'ascensore o dei "naufraghi" della Vanoise e la tremenda esperienza di Kurt nell'87, quando rimase bloccato per cinque giorni a ottomila metri sul K2 e sopravvisse lasciando

Sopravvivere: un'arte o una dote innata?

A proposito di "naufragi" in montagna

dolorosamente lassù quattro compagni?

«Per quanto riguarda l'ambiente ristrettissimo in cui il portiere si è trovato a vivere (la sua prigione misurava tre passi per quattro, ha riferito ai giornali)», ha osservato il dottor Coscia, «quell'uomo può dirsi fortunato, considerato il limitato costo energetico richiesto al suo organismo. Il digiuno completo ha d'altra parte costituito un problema relativo. Come si sa il nostro corpo è predisposto per resistere abbastanza a lungo in carenza di proteine, lipidi, vitamine. Viceversa non può privarsi dei liquidi di cui è in larga parte composto. Ma quell'uomo disponeva di una provvidenziale riserva di liquidi



essendo in sovrappeso. E per sua fortuna la temperatura relativamente bassa a quella quota di millecinquecento metri ha limitato i fenomeni di disidratazione».

Queste le spiegazioni che la scienza medica ha potuto offrire a un caso insolito ma non isolato di sopravvivenza estrema. In realtà in questo quadro clinico e

fisiologico s'iscrive, d'obbligo, la funzione svolta dal nostro cervello. Ciò che ha indotto quell'uomo a rimanere in vita è indubbiamente la sua buona motivazione psicologica.

Vi sono dunque persone che hanno una straordinaria capacità di resistere nelle situazioni più disperate, di sperare quando tutto sembra perduto. I racconti dei sopravvissuti ai gulag sovietici e ai campi di sterminio hitleriani dimostrano ancora una volta che, accanto a coloro che vengono presi dallo sconforto e crollano, vi sono individui che sopravvivono senza perdere la speranza. «Lo sconforto», spiega il sociologo Francesco Alberoni, «è una terribile lusinga, una pericolosa seduzione. Si insinua nel cervello come una droga».

«Le nostre capacità di reazione davanti ad ambienti estremi effettivamente non le conosciamo fino in fondo», afferma a sua volta il professor Francesco Conconi, direttore del Centro di Studi biomedici applicati allo sport dell'Università di Ferrara, «ma sono spesso superiori a ogni immaginazione come dimostrano i bivacchi a quota ottomila di Bonatti e di altri alpinisti, e la sopravvivenza di certa gente in ambienti ostili, addirittura con fratture esposte e congelamenti. L'organismo in effetti mette in moto una serie di ormoni legati allo stress, che fanno fare cose straordinarie liberando del combustibile d'emergenza in modo che la macchina continui a funzionare. Non sono di sicuro i farmaci e farti venir fuori da una situazione del genere, bensì la forza dell'organismo. Qui verrebbe a innescarsi un altro ipotetico tipo di sport di resistenza: la gara fra chi dispone dei migliori ormoni

LES EXTRAITS EXCLUSIFS DE SON LIVRE-CONFESSION

MATCH MONICA LEWINSKY

ELLE NOUS REÇUT CHEZ ELLE A LOS ANGELES. "Le président, parfois je le déteste. A d'autres moments, j'ai la nostalgie de sa tendresse."

Les naufragés dans leur igloo

"Nous avons lutté comme des hommes qui refusent de mourir"

DES LEÇONS DE SURVIE POUR TOUS LES AVENTURIERS DE LA MONTAGNE

L'héroïsme des sauveteurs

Dopo nove giorni di prigionia in un buco scavato nei ghiacci della Vanoise, gli scialpinisti francesi Philippe Bourgues (a sinistra) e suo fratello Olivier hanno ancora la forza di sorridere sulla copertina di Paris Match che ha raccolto la loro testimonianza. Nella foto sopra, Kurt Diemberger sopravvissuto per cinque giorni in una piccola tenda a ottomila metri sul K2: un'esperienza raccontata dal celebre alpinista in uno dei suoi splendidi libri.

di risposta allo stress... E questo non è certo uno sport che consiglierei d'inserire tra quelli ammessi alle Olimpiadi».

Tra parentesi, il magico combustibile d'emergenza cui si riferisce Conconi è l'ingrediente del bellissimo film di Akira Kurosawa, "Sogni". A due soldati intrappolati da una tormenta di neve appare una donna affascinante avvolta in un mantello bianco, che li attira fra le sue braccia amorose. Un abbraccio ristoratore? Niente affatto. Quella donna è il gelo, è la morte che promette loro pace se smettono di lottare. I due alpinisti resistono alle sue lusinghe e sopravvivono alla terribile notte riparandosi sotto le mantelline, come Walter Bonatti e l'hunza Mahdi a ottomila metri nella fase finale della conquista del K2. Peccato che la stessa sorte benigna non abbia assistito Vincendon ed Henry, i "naufraghi del Monte Bianco", al centro di una recente ricostruzione di Yves Ballu: quel dicembre del '56 erano ormai allo stremo delle forze nella carcassa di un elicottero precipitato sul Monte Bianco. E la bianca signora se li è portati via dopo un'odissea di dieci giorni a quattromila metri.

A questo punto s'inserisce la testimonianza di Diemberger, l'unico uomo al mondo ad aver vinto per primo due vette di ottomila metri, garante di Mountain Wilderness, socio onorario del Club Alpino Italiano. Per sopravvivere cinque giorni (era il 1986) a ottomila metri sul K2, senza più viveri né gas per il fornellino, prigioniero con altri compagni in una piccola tenda, determinante sarebbe stata a suo avviso la disponibilità di tutti i malcapitati a razionalizzare una situazione tanto estrema. La tenda, su cui la bufera accumulava metri su metri di neve, si era trasformata in una bara di ghiaccio. Ogni movimento vi era precluso. Il gelo e il vento contribuirono alla progressiva e, in quattro casi, letale disidratazione degli sventurati alpinisti: i quattro, probabilmente, meno dotati di «combustibile d'emergenza».

Tornando all'uomo prigioniero dell'ascensore queste sono le riflessioni di Kurt: «Ho letto sui giornali che quel tale ha pregato molto e ha basato la sua speranza su statistiche: ha pensato a lungo, per esempio, a quanto avevano resistito certe persone rimaste prigioniere sotto le macerie in occasione di terremoti e di altre sciagure. Più che comprensibile. In questi casi per

Non perdiamo la calma

Siamo tutti entusiasti, no, meglio ancora, carichi. Cola un po' d'acqua sul ghiaccio e cerchiamo di non bagnare la corda, ma non importa: abbiamo davanti una cascata probabilmente inviolata. Parto io. Siamo in tre e le manovre sono lunghe e estenuanti. Il rivolo che scorre superficialmente diventa sempre più consistente e fastidioso. Recupero gli altri, ma mi accorgo che il mezzo barcaiolo s'ispessisce. Prosegue Carlo che doveva arrivare alla base del tiro chiave della cascata, ma valutiamo male le distanze. Rompe la bocca di una plica e deve puntarla col fil di ferro. Da poi il cambio Giorgio ma fatica a trascinarsi le due corde inzuppate, così siamo costretti ad accorciare sempre più i tiri. Cerca un posto all'asciutto per far sosta. Ci mette un'eternità e non lo trova. Ci recupera, mentre lo stillicidio lo ha già completamente inzuppato. Nel frattempo le corde sono ghiacciate e rigide come bastoni. Testiamo così un nuovo prototipo da 20 mm. di diametro e un "mezzo barcaiolo" in cui ci si può infilare la testa. Discutiamo sul da farsi. Abbiamo ancora tre ore di luce: individuato l'unico passaggio non strapiombante, lasciamo così l'onore di tirare il muro a Giorgio. Parte. Attraversa un flusso d'acqua, ma appena buca il ghiaccio per avvistare un chiodo, un idrogelato lo avvolge completamente, rinuncia e prosegue. L'unico chiodo con cui riesce a proteggersi crea a una corda un attrito insostenibile mentre l'altra si impiglia tra le stalattiti. Non ce la fa più. Deve fermarsi. Fa sosta ma deve periodicamente sostituire i chiodi perché si allentano per via dell'acqua. Recupera Carlo. Passo un'ora sotto gli spruzzi d'acqua nell'attesa del fatidico "vieni!" ho almeno un centimetro di ghiaccio su tutto il corpo. Non capisco cosa succede, mi innervosisco e perdo prima un bastone telescopico dallo zaino e poi il discensore. Quasi non riesco più a muovermi. Parto, cado e non capisco perché. Appeso sullo strapiombo guardo il piede: mi penzola un rampone. Non riesco a riagganciarlo. Per sistemarlo perdo un guanto. Tento ugualmente tirandomi di forza sulla corda. Perdo l'energia, la buona volontà e l'altro rampone; è buio. Estraggo la frontale. Perché non va? Porc... le battere! Suona il telefonino: chi è? Il venditore di bibite a domicilio.

Ho scritto di getto questo racconto di una mia problematica ascensione su ghiaccio dopo aver letto il racconto di Livio Sposito (Lo Scarpone 11/99), che ha bivaccato il mio stesso giorno in condizioni similmente infelici. Sposito però è stato sicuramente più sfortunato di me, ma forse anche di Flavio, che, sempre quel 22 novembre (tra l'altro una delle notti più fredde dell'anno), ritornando dalla sua prima cascata stagionale, si è fracassato un ginocchio scivolando su un lastrone. Indovinate perché? Ma sì... né lui né Davide avevano con sé le frontali! Quando si dice che l'esperienza uno se la deve fare sulle proprie ossa, anzi sui propri legamenti! Chissà se nell'arco alpino qualcun altro, nello stesso giorno, ha avuto l'opportunità di farsi un po' di "esperienza".

Giovanni Pagnoncelli
Sezione di Varese

rimanere in vita basta un motivo anche piccolo a cui aggrapparsi, basta che quella piccola speranza che ci sorregge venga costantemente alimentata nel nostro cervello. Non bisogna poi dimenticare che l'uomo, fra tutti gli animali, è quello che rivela le migliori doti di adattamento a ogni situazione. Ma perché ciò avvenga ai massimi livelli è importante che sia sor-

retto da buone doti caratteriali, deve essere possibilmente nel pieno della maturità. La quantità di energie che vengono impegnate nella lotta per la sopravvivenza ha molte volte un'importanza relativa. Nella tragedia del K2 (come racconto nel mio libro "Il nodo infinito") sono sopravvissuti con

me i due alpinisti più anziani e fisicamente dotati. Che sia stato solo un caso?».

Fin qui le testimonianze di Kurt Diemberger, del dottor Francesco Coscia e degli altri esperti coinvolti dallo Scarpone in quest'inchiesta volante che è anche un invito alla riflessione: i soci del CAI che hanno vissuto analoghe esperienze al limite della sopravvivenza possono cortesemente farcele conoscere in sintesi insieme con le loro considerazioni. Per concludere, l'esperienza di Kurt è stata assai diversa (era il frutto di una sfida tra persone psicologicamente e fisicamente preparate e determinate) rispetto alla prigionia dell'uomo intrappolato in ascensore o all'allucinante girovagare per la foresta della piccola Norys. Ma è assodato che un filo tenace lega i protagonisti di tutte queste disavventure: la volontà di sopravvivere di cui non tutti gli individui dispongono in ugual misura. Una realtà, del resto, già intuita nell'Ottocento da Victor Hugo: spesso, ha affermato il grande scrittore, è dei forti il vivere più che il morire. □

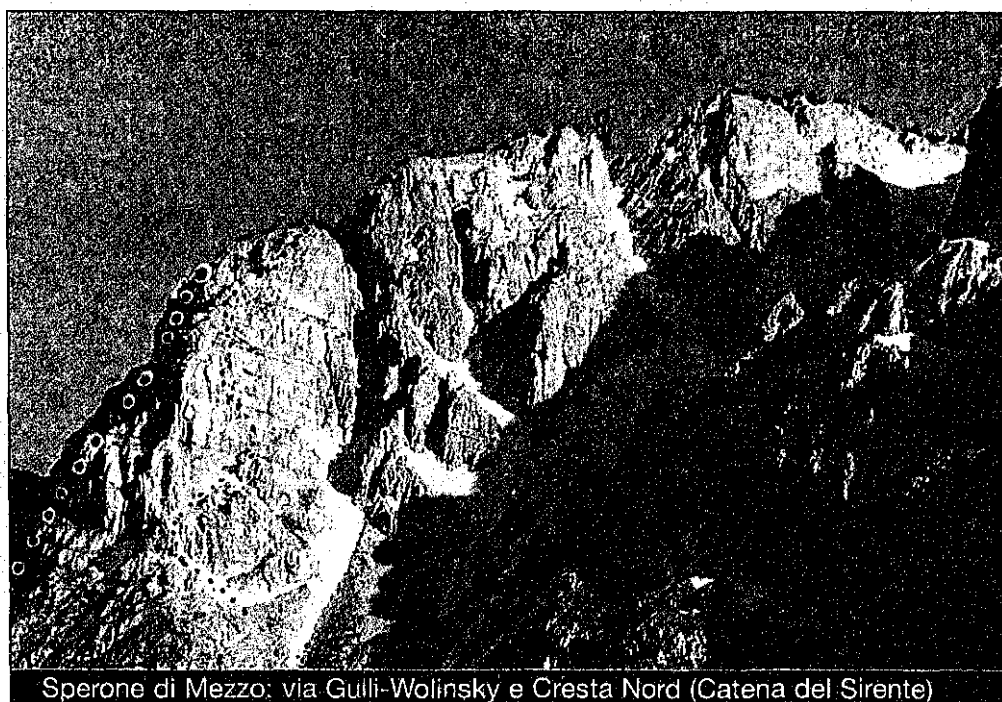
**Prigionieri in un buco
nella neve. 0 per 5
giorni in una tendina
a ottomila metri.**

**Come venirne fuori
vivi? Kurt Diemberger
spiega che...**

Alpi occidentali

Vallone del Bourchet (Alpi Cozie Centrali - Sottogruppo Queyron-Albergian) Fiorenzo Michelin ci comunica l'apertura di tre vie nuove aperte in questo vallone. La prima si chiama "Deltaplano a motore" ed è stata aperta da Michelin con C. Bocco nel dicembre '98. Percorre i primi 3 tiri della "Deltaplano" e poi sale a sinistra sfruttando una spettacolare cengia inclinata al cui termine si prosegue verticalmente uscendo a destra del tetto triangolare che caratterizza la sommità della parete. Lo sviluppo è di 180 metri e le difficoltà sono di VI+ obbligatorio. La via è rimasta interamente attrezzata a fix. La discesa si effettua su "Action directe" con doppie da 25 o da 50 metri. La seconda via, "Roch & Roll", aperta sempre con Bocco ma nell'aprile del '99, si svolge sul margine sinistro della parete del Deltaplano ed è la più facile del settore. Lo sviluppo è di 130 metri e le difficoltà sono di V+ obbligatorio. Anche questa è rimasta interamente attrezzata a fix. La discesa si effettua con doppie da 25 metri lungo la via. Infine, nel maggio '99 e questa volta con G. Rossetto, F. Michelin ha tracciato "Apache", una via di 160 metri di sviluppo con difficoltà di VI+ obbligatorio che percorre al centro la parete verticale che si trova a sinistra dello Sperone dei Corvi. Naturalmente anche questa via è stata attrezzata interamente a fix e la discesa si effettua con tre doppie da 50 metri lungo il percorso di salita.

Pilastro del Blanc Giuir - 3000 metri (Gruppo del Gran Paradiso - Vallone di Piantonetto) La "Ruota del tempo" è un itinerario di 250 metri di sviluppo con difficoltà fino al VI-/VII- salito il 13/6/99 durante un'uscita della Scuola di Alpinismo "G. Gervasutti" da P. Pogliano, D. Parodi e A. Giachino. La via è rimasta attrezzata con 2 o 3 spit per tiro. Vi si accede salendo il Vallone di Piantonetto fino alla diga del Teleccio (1917 metri). Da qui non si prende il sentiero per il rifugio Pontese ma si attraversa la diga e si sale per la capanna Ivrea. Giunti al Pian dei Principi si volta a sini-



Sperone di Mezzo: via Gulli-Wolinsky e Cresta Nord (Catena del Sirente)

stra e si sale per pietraia e poi per un canale abbastanza ripido e, per non sbagliare, si sale a destra di un'evidente cresta che termina sotto un pilastro alto 150 metri. Si attacca al di sotto di una torre giallastra e poi ci si tiene leggermente al di sotto della cresta aggirando la torre sulla destra. Il primo spit è visibile dal basso, mentre un ometto a quota 2735 indica il punto esatto di partenza. Ore 2.15 circa dall'auto. La discesa si effettua non lungo la salita ma sulla destra della via, con 4 doppie da 50 metri. Dalla terza alla quarta calata bisogna però scendere arrampicando per una cinquantina di metri.

Alpi centrali

Palon de la Mare - 3703 metri (Alpi Retiche - Gruppo Ortles-Cevedale) Sulla parete nord-ovest, G.C. Valsecchi, P. Mauri, G. Spada e O. Crimella hanno tracciato il 26-6-1999 una nuova via del nome "Trittico 1999". Il nuovo tracciato, interamente su ghiaccio, si sviluppa per 700 metri lungo un continuo susseguirsi di seracchi sino alla calotta della vetta con pendenze dai 60 agli 80°. La via è stata valutata nell'insieme D+ ed è stata condotta a comando alternato. (Vedi foto)

Prima Torre dello spigolo sud-ovest del Pizzo Cengalo (Alpi Retiche - Val Masino) M. Sertori e P. Paggi il 18/3/99 hanno aperto la via "Maloviento", 210 metri con difficoltà fino al 6b. La via segue un sistema di diedri e fessure a destra di "Don Carlos".

Avancorpo del Corno Miller (Alpi Retiche - Adamello) Sulle placconate meridionali il 16/8/99 A. Damioli ed I. Zanini hanno aperto la via "Viento", un itinerario di 220 metri circa di sviluppo con difficoltà fino al VII+ e A0 attrezzato a chiodi e spit. La via è stata dedicata a

Paolo Ravasio. Il 4/8/99 A. Damioli in solitaria ha tracciato, sulla destra della via, una variante di tre tiri chiamata "Trio Lescano" che consente, raggiungendo poi con un facile traverso la quarta sosta della via "Viento", di evitare i primi quattro tiri (i più difficili) di questa via. Le difficoltà di questa variante, che si sviluppa per circa 90 metri, sono di VI+ obbligatorio.

Crozzon di Vallagola - 2673 metri (Dolomiti di Brenta) L. Bozzi ci informa, con qualche anno di ritardo ma meglio tardi che mai, di avere aperto, nel 1986 con F. Bozzi, un itinerario di 300 metri con difficoltà fino al V+ sulla parete ovest. La via supera l'evidente diedro delimitato a sinistra da uno sperone a destra di una placconata di roccia grigia. Lasciati un paio di chiodi.

Spallone Irene - 2370 metri (Dolomiti di Brenta) Tornando ancora più indietro nel tempo L. Bozzi ricorda di aver tracciato con F. Bozzi sulla parete ovest una via che, con andamento da sinistra a destra, cerca i punti di maggior debolezza e sbuca nella parte più alta. Il dislivello è di 200 metri e le difficoltà massime di V+/A1.

Appennino

Sperone di Mezzo - 2310 metri circa (Catena del Sirente) La prima integrale e solitaria della via "Gulli-Wolinski e della cresta nord-est" è stata effettuata da G. Guzzardi il 4 marzo 1997. Lo sviluppo è di 1600 metri e le difficoltà sono state valutate D- con passaggi di III- e pendii fino a 55°. (vedi foto)

Sperone Centrale della Neviera-Pilastro dell'Indio - 2200 metri circa (Appennino centrale - Gruppo Velino-Sirente) M. Prignano ed E. Paolini nell'agosto 1996 hanno tracciato "Quel che dice l'indio", una salita da loro giudicata "interessante ed in ambiente solitario e suggestivo ma su roccia delicata, soprattutto nei primi tiri". La via si sviluppa a destra del terzo pilastro della Neviera lungo un altro pilastro ben marcato che si affaccia sul canale dell'Altare e caratterizzato nella parte alta da un salto monolitico che, visto dal canalone, sembra il profilo di un pellerossa. Lo sviluppo è di 250 metri e le difficoltà raggiungono il V.



Palon de la Mare: "Trittico 1999" - Parete NO

R.I.C.O.R.D.I.A.M.O.

Carlino, maestro di sregolatezza e allegria

Un uomo vulcanico, un alpinista estremo

In ottobre si è spento a Sondrio a 78 anni Carlo Pinciroli. A questo amico e alpinista straordinario hanno dedicato il breve necrologio che pubblichiamo cinque guide alpine vattellinesi.

L'autunno è la stagione degli addii: cadono le foglie, migrano gli uccelli, se n'è andato il Carlino. Anagraficamente poteva essere nostro padre, invece fu modello di sregolatezza e allegria. Età e cartella clinica cinicamente schierati contro il suo fisico, combatteva da indomito gladiatore contro il tempo con una passione totale, ironica e sdrammatizzante per la vita e le cose. Maestro insuperabile nel trasformare le banalità in epici eventi tragicomici e le più ostiche avventure in piacevolzze divertenti e disincantate. Precursore degli autostoppisti (nel '46 raggiunte Capo Nord in autostop!), viaggiatore negli anni Cinquanta sulle navi rompighiaccio (pagato il biglietto a «pela i patat») e nel lontano deserto dei Gobi mangiando serpenti, formiche, scimmie, ricci spinosi, coccodrilli, ecc. Esperto cercatore di flora alpina, che catalogò per vent'anni, trascorse la parte finale della sua vulcanica vita dividendo l'amore per la sua Gemmona (sposata a 65 anni) con quello per l'alpinismo e la pranoterapia.

Iniziò dopo i sessanta con l'alpinismo classico (Bernina, Monte Rosa, Monte Bianco, Cervino) riversando la sua stupefacente energia su salite di roccia di altissima difficoltà, come la Cassin alla Nord est del Badile, il Picco Luigi Amedeo per la Taldo-Nusdeo, il Precipizio degli Asteroidi, solo per citarne alcune. Dell'estate scorsa la salita al Gran Paradiso e lo Spigolo Giallo alla Piccola di Lavaredo.

Massima espressione di vitalità e totale libertà dalle convenzioni, fonte inesauribile di aneddoti, non c'è battuta, momento, situazione legata al Carlino che non suscitò una risata liberatoria. L'avevamo sentito poche settimane prima della sua scomparsa, reduce da una ennesima avventura: aveva mangiato in una sera 1400 (millequattrocento) lumache raccolte nei boschi, che l'amata Gemmona gli aveva cucinato. Se mai avemmo la fortuna di conoscere il vero alpinista estremo, questo era senz'altro il nostro amico Carlino.

Guide alpine **Paolo Masa, Jacopo Merizzi, Edgardo Gazzì, Paolo Cucchi, Cristian Gianatti**

Alfredo Vivalda

Il socio Gianfranco Lelmi ci dà cortesemente notizia della scomparsa a Roma di Alfredo Vivalda, tra i più fervidi organizzatori di escursioni nella sezione capitolina. «Tutti i giorni», ricorda Lelmi, «dietro quel lungo bancone di via Ripetta 142, si tratteneva fino a sera inoltrata per fornire chiarimenti sulle gite, organizzare l'attività dei direttori di gita, mettendo la sezione in condizione di svolgere un'intensa attività escursionistica e alpinistica».

Emilio Terzaghi

Luciana Fabbrica, a nome della Sottosezione Gervasutti di Torino, comunica che il 5 settembre è deceduto Emilio Terzaghi, «un socio incisivo nella lunga vita del sodalizio».

Beppe Donatelli

«E' uscito di scena in silenzio e con molta dignità». Così scrive un gruppo di amici della montagna del CAI di Viareggio dando l'annuncio della scomparsa di Beppe Donatelli, alpinista forte e generoso, appassionato insieme con la moglie Naty delle sue Apuane. «Il suo fisico forte e asciutto», ricordano gli amici, «lo portava a essere sempre in testa al gruppo. Dopo una forte nevicata faceva immancabilmente l'apripista...Andando per monti il suo ricordo ci accompagnerà lungo quei sentieri che tante volte, in allegria, abbiamo percorso insieme».

SINT
ROC

Strutture artificiali
per arrampicata



SINT ROC s.n.c.

Via Fornaci, 27/b

38062 Arco (TN)

Tel. 0464.518427

Fax 0464.519650

e-mail: sintroc@sintroc.com

VENDITA PRESE ARTIFICIALI
PER CORRISPONDENZA



Richiedete il catalogo o
visitate il negozio virtuale

www.sintroc.com

L'incredibile gara sulla Lavaredo

Un film 40 anni dopo

Una gara sugli strapiombi della parete nord della Cima Ovest di Lavaredo dove nessuno era mai passato: l'episodio risale all'estate del '59 quando sulla scia dei due forti alpinisti svizzeri Hugo Weber e Albin Schelbert, decisi a venire a capo di quell'immenso strapiombo, si sono posti gli Scoiattoli di Cortina decisi a loro volta a non farsi usurpare quella prima ascensione a lungo vagheggiata. Decine di alpinisti corsero ai piedi delle Tre Cime e l'inseguimento avvenne in un clima surreale di tifo da stadio. Alla fine venne siglata la pace fra le cordate, ma la parte comune e strapiombante dell'itinerario viene ancora oggi chiamata «Via degli svizzeri» in Svizzera e «Via italo-svizzera» in Italia. Un documentario sull'episodio è stato di recente realizzato da Fulvio Mariani con Gianluigi Quarti (sceneggiatura e testi di Giovanni Cenacchi) per la Televisione svizzera. Il documentario rievoca questa straordinaria pagina di alpinismo. Per l'occasione una doppia salita è stata effettuata sulla parete: con la tecnica artificiale in uso negli anni Cinquanta, con abiti e attrezzi dell'epoca, e in arrampicata libera. Protagonisti due dei più forti alpinisti moderni, Massimo Da Pozzo e Bruno Sartorelli.

Coppa Europa di scialpinismo: il 19 marzo si gareggia a Bormio

Il 19 marzo prenderà il via da Bormio la Ski Mountain Race Alta Valtellina, terza prova di Coppa Europa di sci alpinismo, un circuito di quattro gare che viene gestito in quattro diverse nazioni organizzatrici. Il percorso prevede la salita in pista da

Bormio 2000, supera Cima Bianca, massimo punto toccato dagli impianti sciistici, tocca passando per la cresta il Vallecetta e dopo la discesa risale fino alla Cima Sobretta: da qui ridiscende nella Valle di Sclanera per poi risalire in Cresta Sobretta. L'ultima discesa sarà verso la strada del Gavia con arrivo nella zona Ski stadium di Santa Caterina. Una distanza di 25 km con un dislivello in salita di 2500 m ed in discesa di 2800 m, passaggi in canali oltre i 40°: un percorso quindi molto tecnico e spettacolare. Nello stesso contesto è previsto dal 17 al 19 marzo, organizzato dal Collegio Regionale Lombardo delle Guide alpine, il 1° Meeting sci alpinistico che prevede l'accompagnamento gratuito da parte di questi professionisti della montagna, per tutti e tre i giorni, sulle nevi del ghiacciaio dei Forni con pernottamento presso i Rifugi Forni, Branca Pizzini e Casati, pagando solamente la mezza pensione al prezzo concordato di lire 75.000 al giorno.

Il centenario della spedizione polare del Duca degli Abruzzi

A cura dell'amministrazione comunale, la cittadina di Varazze dedica quest'anno una mostra al centenario della spedizione al Polo Nord di Luigi di Savoia, duca degli Abruzzi (venne raggiunta la massima latitudine nord, per quei tempi, il 25 aprile 1900). Della spedizione faceva parte il cittadino di Varazze Simone Cane-pa. La mostra avrà il patrocinio di Amedeo, Duca d'Aosta.

Formigoni: «Valorizzare il territorio montano obiettivo della Regione Lombardia»

Le piste di Schilpario, in provincia di Bergamo, ospitano domenica 13 febbraio le prove nordiche del Campionato Italiano di Sci Forze di Polizia, gestito e coordinato dallo Sci Club Teamitalia, che vede ogni anno i migliori interpreti della disciplina con le stellettole gareggiare per la conquista del titolo nazionale. Sempre a Schilpario si sono svolti in gennaio i campionati assoluti di sci di fondo. «Siamo tra i promotori di questa iniziativa», ha dichiarato il presidente della Regione Lombardia Roberto Formigoni, «perché vogliamo valorizzare il turismo e l'ambiente in una zona di montagna come la Valle di Scalve, che merita di essere conosciuta e utilizzata al meglio. La valorizzazione del territorio montano è uno degli obiettivi che ci siamo posti come amministrazione regionale».

Rendez-Vous Hautes Montagnes: gli appuntamenti fino ad agosto

Un anno denso di appuntamenti questo 2000 per le alpiniste. Tre sono infatti gli incontri fissati dal movimento internazionale Rendez-Vous Hautes Montagnes, a quanto annuncia cortesemente Gloria Gelmi (via Ca'Manot, 12 - 24024 Gandino, BG - tel e fax 035.731307, e-mail: lucyano@uninetcom.it). Per cominciare, Kandersteg, nell'Oberland Bernese, ha ospitato in gennaio un incontro sulle cascate di ghiaccio. Il secondo appuntamento è in calendario in aprile sul Massif de Belledonne, nei dintorni di Grénoble, Francia, dove si svolgerà un raduno scialpinistico (contattare Monique Luttringer, 12, Place Carriat 01000 Bourg en Besse (Francia), tel 04.74223765. La stagione dell'alpinismo "rosa" culminerà dal 12 al 19 agosto negli Alti Tatra (Cecoslovacchia) con un raduno internazionale. Contattare in questo caso Alena Cepelkova Jachnovska 261 - 46010 Liberec (Czech Republic), tel 0042.048. 5150681 - e mail: alena@netsystem.cz

Montagnalibri 2000 a Trento: le modalità per partecipare alla rassegna

Anche quest'anno, in concomitanza con il Filmfestival di Trento di cui sono stato pubblicati in gennaio in queste pagine un estratto del regolamento e varie anticipazioni, si svolgerà dal 28/4 al 7/5 la 14a Rassegna internazionale dell'Editoria di Montagna

Fotografia

Splendono nella notte i monti di Merlini

A Bergamo, presso la sede CAI, è stata molto apprezzata, a quanto riferisce cortesemente Giancelso Agazzi, responsabile della commissione culturale, la mostra dell'architetto biellese Costantino Merlini, una serie di fotografie a colori di grande formato scattate durante pazienti appostamenti notturni sulle Alpi. Le fotografie esposte non sono molte, ma suscitano grandi sensazioni in chi le osserva. Si tratta di paesaggi notturni riguardanti il massiccio del Monte Bianco e il Cervino, alcune con la presenza della cometa che un paio di anni fa era comparsa nei nostri cieli invernali. Non mancano foto di particolari, come fiori e boschi, fotografati sempre di notte, con effetti eccezionali. Una parte della mostra è dedicata a fotografie notturne scattate durante una spedizione al monte Kenia. Sicuramente inusuale e originale l'idea di realizzare una mostra fotografica con immagini "notturne" in ambiente alpino, in grado di trasmettere la sensazione di silenzio e di profonda solitudine espresse dalle magiche luci delle immagini, con la rappresentazione di cieli stellati davvero coinvolgenti. E' tale la luminosità delle immagini che, talvolta, sembrano realizzate di giorno.

N u o v o l o o k

Con il primo numero del nuovo millennio, la Rivista del trekking ha cambiato volto acquistando maggiore ricchezza di contenuti: più articoli dedicati ai migliori itinerari italiani e stranieri, testi che non si limitano a descrivere il loro sviluppo, ma invogliano anche a conoscere il territorio nelle sue valenze storico-culturali e nelle sue ricchezze gastronomiche. Natura, cultura e buona tavola sono questi gli ingredienti di un trekking che intende (r)scoprire le risorse di una regione nel rispetto del suo mondo naturale e umano. Il tutto arricchito da informazioni di base rigorosamente verificate che consentono di ripercorrere gli itinerari in autonomia e in piena sicurezza. Al centro della rivista un inserto di otto pagine ("Quota 14") è dedicato interamente ai giovani con un ventaglio di proposte rivolte all'escursionismo familiare. Aumentate anche le rubriche, intese come fondamentale momento di informazione, di scambio di idee, di approfondimento dei problemi connessi al camminare sui sentieri e del materiale tecnico di supporto.

"Montagnalibri". La partecipazione è gratuita: gli editori dovranno inviare una copia di ogni libro di montagna, di CD Rom o di riviste specializzate nelle tematiche di montagna. Per libri di montagna s'intendono guide (escursionistiche, alpinistiche, di mountain bike, speleologiche, turistiche, ecc.), studi e saggi su tutti gli aspetti della montagna (flora, fauna, geografia, geologia e ambiente, archeologia, storia, guerra, arte, artigianato, etnografia, folklore, gastronomia, ecc.), libri fotografici, opere letterarie (romanzi e poesie ambientati in terre di montagna), biografie e autobiografie di alpinisti, ecc. I libri e i CD Rom devono essere pubblicati tra il 1999 e il 2000; per quanto riguarda le riviste è da inviare l'annata completa del 1999. Le opere devono giungere entro il 20 febbraio al seguente indirizzo: Montagnalibri c/o Filmfestival Montagna - Centro Servizi Culturali Santa Chiara - Via S. Croce, 67 - I-38100 Trento (Italy).

Saper rinunciare in montagna: non sconfitta ma prudenza

Intitolata «Rischi e prudenza di chi va in montagna», una lettera nelle pagine del quotidiano La Stampa del 5/1 ha riproposto dolorosamente le ragioni di chi accetta il rischio mettendosi in gioco in nome dei suoi ideali e di chi in nome della prudenza invoca una maggiore disciplina nella pratica di sport cosiddetti estremi. All'origine della lettera è stato il richiamo alle norme di prudenza che tutti in montagna dovrebbero adottare formulato nelle stesse pagine della Stampa da un personaggio decisamente qualificato a farlo, Mario Rigoni Stern, a proposito della sciagura che in Val di Susa era costata la vita in dicembre a quattro giovani alpinisti torinesi in procinto di affrontare una cascata di ghiaccio e sommersi da una slavina infiltrata nel canalone in cui si trovavano. «Rinunciare non è una sconfitta» aveva scritto in buona sostanza Rigoni Stern, aggiungendo: «Se avessero telefonato al servizio meteo e valanghe della regione forse sarebbero ancora qui». Argomentazione confutata dai familiari di uno degli scomparsi con l'intento di rendere giustizia a tutti i giovani «che in montagna salgono non per conquistare ma per crescere, prima di tutto interiormente». Non si è fatta ovviamente attendere la replica dello scrittore che qui vogliamo trascrivere: «Rispetto sempre la morte di chiunque e il dolore dei parenti. Conosco un po' anche la montagna, da quasi 79 anni. Ho anche praticato alpinismo e avuto in proposito dei grandi maestri. Credo per questo che sia molto rischiosa la salita di cascate di ghiaccio per impluvi e colatoi, che potrebbero essere la strada di valanghe. E, ripeto, in certe occasioni il saper rinunciare non è sconfitta ma prudenza. L'ho visto fare da grandi alpinisti».

Valle Pesio: un trekking alla ricerca del lupo

Un trekking alla ricerca del lupo avrà come punto di partenza il 9 marzo la Valle Pesio nel Cuneese, dove la presenza del carnivoro è stata più volte segnalata. L'escursione che si concluderà l'11 marzo è organizzata e guidata dalla guida alpina Adriano Ferrero con la collaborazione del Parco Naturale Alta Val Pesio. Informazioni tel 0171.401879, 0335.6663082.

Il Fitz Roy proprietà privata? Un appello per la sua tutela

Una porzione di Patagonia che include le vette del massiccio Fitz Roy potrebbe diventare proprietà privata, come è accaduto in passato in territori vicini: il terreno sarebbe stato affidato dalla provincia a due operatori turistici di Chalten, come ha annunciato in dicembre il quotidiano di Santa Cruz "La Opinión Austral". Per evitare che ciò accada, occorrerebbe che gli appassionati di montagna e di natura facessero fronte comune formulando una petizione contraria alla privatizzazione: è questo il senso dell'appello lanciato tramite l'alpinista e giornalista italiana Antonella Cicogna dall'argentino Rolando Garibotti al quale è possibile rivolgersi direttamente al seguente indirizzo: C.C. 439 Bariloche, Rio Negro, Argentina, e-mail: Rgaribotti@aol.com, oppure a "Calten Natural, C.C. 1545, 8400 Bariloche, Rio Negro, Argentina.

Valmalenco, scalate per tutti nella torre di ghiaccio artificiale

Valmalenco, alta Valtellina, è zona di cascate e di forti cascatisti. La popolazione "ghiacciante" è aumentata dopo l'uscita del secondo numero di *SuAlto*, la nuova rivista di Vivalda diretta da Luca Rampikino Maspes, che dedicava otto pagine a questa gelida realtà. L'albergo-ristorante Edelweiss a Campo Frasca ha subito ricevuto non meno di una quarantina di richieste di informazioni da persone venute da fuori; Bobi, ottimo cuoco, forte ghiacciatore e simpatico ospite, ha indirizzato tutti verso le agognate colate (tel. 0342.451483). Al passo con i tempi, l'Associazione Sportiva Lanzada, in collaborazione con le guide alpine della Valmalenco e quelle del Gigniat, e con il contributo di Longoni Sport, ha allestito una torre di ghiaccio (15 metri d'altezza per 5 di larghezza) sulla quale, l'8 e il 9 gennaio si è svolto il 1° Longoni Ice Test: una decina di produttori fra cui Black Diamond, Simond, DMM, Camp, Charlet Moser, Grivel, Cassin hanno presentato al pubblico (più di 200 persone ogni giorno!) i loro prodotti al pubblico dando la possibilità di testarli "sul campo". (Marco Vegetti) □



Quote soci C.A.I. £. 45.000 tutto l'anno (secondo disponibilità)

CASA PER FERIE "CASA TUA" Cortina d'Ampezzo (BL)

Via Zuel 100 ☎ e fax 0436 - 2278 0335 - 6567557

E-mail: casatua@cortinanet.it <http://www.cortinanet.it/casatua/>

Un grazioso "bed and breakfast" nel verde, situato in posizione soleggiata e panoramica. Camere con bagno, ricca colazione a buffet, TV satellitare e video, sala riunioni, ampio parcheggio. Climbing-wall. Aperto da dicembre ad aprile e da giugno a ottobre.

PER MALGHE E PER RIFUGI IN ALTO ADIGE è un corposo volume di oltre 400 pagine, con 100 escursioni lungo 1300 chilometri di sentieri che rappresentano uno straordinario viaggio dai fondovalle ricchi di storia, alle malghe e alle cime più alte. Ne è autore Renzo Caramaschi che ha percorso ogni itinerario con spirito di scoperta e quasi sempre con un'entusiasta compagna, Vickie, un batuffolo bianco a cui ha dedicato il volume pubblicato da Manfrini Calliano - Rovereto (TN). Le foto sono dell'autore e di Herbert Pardatscher-Bestle. Gli itinerari sono divisi in quattro gruppi: Bassa Atesina - Bolzano e dintorni, Val Pusteria e convali, Val d'Isarco e convali e Val Venosta e convali. Moltissimi i percorsi ad anello, di grande interesse le note sui microcosmi culturali dell'ambiente alpino dei territori illustrati, di notevolissima qualità le immagini. Le escursioni sono articolate secondo le capacità e i gradi di allenamento. L'autore, nato a Bolzano, è stato sottotenente di complemento nella Brigata Tridentina dopo aver frequentato il 57° corso allievi ufficiali della Scuola Militare Alpina di Aosta. Giornalista pubblicista, ricopre l'incarico di Direttore di Ripartizione nel Comune di Bolzano per il settore Cultura, Giovani, Tempo Libero e Pubblica Istruzione. Il volume è reperibile in tutte le migliori librerie del Trentino Alto Adige, del Veneto e del Friuli Venezia Giulia al prezzo di 60.000 lire.

MEMORIE DI UNA GUIDA ALPINA di Christian Klucker, prima edizione italiana di un'autobiografia della grande guida di Fex (1853-1928), tradotte dall'edizione originale in tedesco del 1931, sono state edite da Tararà (Verbania) nella collana "Di monte in monte". Il

Per malghe e rifugi in cento escursioni

L'Alto Adige di valle in valle in 400 pagine

libro, a cura del Club Alpino Accademico Italiano, è in commercio e si trova nelle librerie (pp. 260 in 8°, 16 illustrazioni b.n., lire 30.000).

IL TREKKING DELLA LUNIGIANA illustra, a cura di Luigi Grazioli, un itinerario «per scoprire la storia, la cultura e la tradizione di un territorio nato e cresciuto su importanti vie di comunicazione, romane e medioevali». L'opuscolo, promosso dalla Comunità Montana della Lunigiana (0187833701, fax 0187833701) e pubblicato da Piero Amighetti Editore, è corredato da una miniera di notizie utili per il camminatore e per il turista "ecocompatibile" ma non per questo votato al sacrificio.

IL TURISTA POPOLARE E IL TURISTA COLTO a cura del sociologo triestino Giorgio Osti analizza in un centinaio di pagine i risultati di un'indagine nel Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, Monte Falterona e Campigna, suggerendo una serie di linee d'intervento per il futuro. Il volume è edito a cura del Centro Turistico Studentesco Giovanile (CTS) di Roma.

VALLE BREMBANA, un opuscolo di 96 pagine a cura della Provincia di Bergamo, descrive itinerari alla scoperta di storia, ambiente, cultura. Richiederlo all'Ufficio Documentazione Beni Cultu-

rali e Attività Editoriali, tel 035.387604, fax 035.387606, a cui si deve anche il pregevolissimo opuscolo fresco di stampa sui musei della Provincia di Bergamo.

LA MONTAGNA OLTRE IL DUEMILA, UNA SFIDA PER L'EUROPA è il titolo di un volume pubblicato dalla Fondazione «Montagna ed Europa - Arnaldo Colleselli» di Belluno con una prefazione di Romano Prodi, presidente dell'Unione Europea. Vengono esaminate le prospettive di uno «spazio unico» di grande significato strategico per le zone di montagna.

GUIDA AGLI AGRITURISMI DELLA MAREMMA TOSCANA descrive 215 aziende agricole (F&F Foto Edizioni, tel 0564.28284, fax 0564.410612, E-mail: fefedit@ouverture.it

IL CLIMA NEL MONDO offre un repertorio di notizie su clima e meteorologia in varie località turistiche. De Agostini, 208 pagine, 15.900 lire.

LA CHIUSA DELLA VALSASSINA di Andrea Savonitto (ed. Casa delle Guide) è una guida all'arrampicata sul calcare dello Zucco dell'Angelone con il resoconto dettagliato di 500 vie nel vasto comprensorio riattrezzato dalle Guide alpine della Valsassina (tel 0342.690212 - fax 0342.614531).

GEROLA E ALBAREDO: LE VALLI DEL BITTO di Andrea Savonitto (CDA) descrive 70 escursioni, un trekking settimanale, 130 vie di arrampicata e più di 40 itinerari scialpinistici nelle solitarie valli delle Orobie valtelinesi.

LONGARONE, CADORE, VAL CORDEVOLE, VAL DI ZOLDO a cura di Paolo Bonetti e Paolo Lazzarin è il titolo di un nuovo volume delle Guide di Alp. Contiene un centinaio di suggerimenti tra locande, trattorie, rifugi, aziende agrituristiche e negozi alimentari delle Dolomiti Bellunesi (Vivalda editori, 21.000 lire).

LA GEOLOGIA: SIGNIFICATI E RIVELAZIONI ATTRAVERSO L'OBBIETTIVO di Giulia Zanoni, alpinista, geologa, musicista, socia della SAT e del Gruppo Italiano Scrittori di Montagna (Editoriale Sometti, Mantova) è un prezioso volumetto collegato a una mostra fotografica sui ghiacciai del Monte Bianco che Giulia (tel 0347.9607761) mette a disposizione, con adeguata presentazione musicale, delle sezioni interessate. □

A l p i s u b l i m i

La prima edizione, in latino, risale al 1574. La seconda è seguita all'inizio del '600. Eppure il "De Alpihus Commentarius" appare ancora di grande interesse poiché l'autore, lo zurighese Josias Simler, è stato uno dei primi storici e geografi svizzeri. Uno studioso poco aduso a certe pedanterie dei latinorum e dei suoi contemporanei, ma attento soprattutto all'ambiente e all'opera dell'uomo. Ora il suo "Commentario delle Alpi" diventa uno strumento di piacevole e interessante lettura per tutti. Tradotto da Carlo Carena, il libro, fresco di stampa presso l'editore Armando Dado di Locarno, descrive la catena alpina nelle sue pieghe geografiche (comprese naturalmente le "Leponzie" e le Retiche) e nelle sue vicende storiche sulla base delle conoscenze cinquecentesche. Alpi «sublimi», non terrificanti, come le vedevano il più, quando l'escursionismo esplorativo non era ancora nato.

Non c'è solo la ricchezza delle nozioni di geografia fisica. C'è anche la presenza dell'uomo, la sua opera plasmatrice che ha modellato le montagne, i pericoli legati alla vita sulle Alpi (con le relative tecniche per superarli), la flora e la fauna che la popolavano. L'opera è per lettori «curiosi» che non si ripiegano però sul passato ma lo indagano per utili confronti con l'oggi. Molto proficue, in questa prospettiva, sia l'ampia introduzione di Marica Milanese sia le considerazioni finali di Carlo Carena, umanista (come Simler) legato alla montagna quale laboratorio di cultura e di civiltà.

La Commissione Lombarda per i Materiali e Tecniche ha voluto, nello spirito della massima collaborazione, verificare lo "stato della conoscenza" e le esigenze relative al proprio campo d'intervento, all'interno di quella che con brutta parola possiamo definire "utenza", mediate questionari spediti alle Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Gruppi Speleologici operanti nel territorio di competenza (Lombardia). Il numero di questionari pervenuti copre circa il 50 % delle scuole e fornisce ottime indicazioni.

I questionari sono stati idealmente suddivisi in due parti: nella prima veniva richiesto di indicare la forma di collaborazione più idonea tra CLMT e utenza, nella seconda il livello di conoscenza.

Dai risultati del sondaggio si evince come venga richiesta una maggiore diffusione delle conoscenze relative alle tecniche e materiali, con maggiore riguardo agli ausili audiovisivi da utilizzare durante le lezioni teoriche svolte durante i corsi. Per quanto riguarda in special modo i Gruppi Grotte esiste una forte richiesta d'informazione sull'utilizzo improprio dei materiali, che è peculiare di questa attività.

Anche se alcune richieste possono sembrare in contraddizione con quanto compilato nei questionari, un esame disaggregato dei dati porta a dire che per quanto riguarda le ipotesi di lavoro emerge che corde, cordini, moschettoni, e in genere i materiali più direttamente utilizzati nelle singole specialità, sono piuttosto conosciuti, mentre vanno approfonditi o comunque esemplificati argomenti specifici (anche con una maggiore circolazione degli esistenti lavori), come ad esempio: assicurazione dinamica (nel senso

Materiali & tecniche, ancora troppe ombre

Un sondaggio della Commissione lombarda

più esteso del termine), norme CE di riferimento per i materiali, imbraghi, infissi da palestra / falesia, materiali da ghiaccio.

Considerando quanto sopra una traccia di

discussione per i futuri incontri, statuali e non, la commissione si augura che questo serva a un miglioramento del livello culturale e a un innalzamento del livello di sicurezza delle attività in montagna. □

Quale tipo di collaborazione è più richiesto

		Scuole di Alpinismo	Scuole di Sci-Alpinismo	Gruppi Grotte
Risposte pervenute		17	9	8
N° questionari inviati		38	35	19
Risposte in percentuale		45	26	42
Produzione di dispense sui materiali	%	76	56	75
Audiovisivi	%	94	78	25
Prove dimostrative sui materiali / attrezzature	%	47	33	38
Osservazioni sull'utilizzo improprio dei materiali e loro danneggiamento	%	53	44	100
Schede di aggiornamento	%	53	56	63
Incontri di aggiornamento	%	53	44	50
Altro	%	6	0	0

Nella tabella sono riportate le risposte alla prima parte del questionario divise per Scuole di Alpinismo, Sci Alpinismo e Gruppi Grotte, nonché le percentuali di risposta e le percentuali delle richieste relative al tipo di collaborazione prevista.

La classifica delle esigenze "di conoscenza" di scuole e gruppi

Scuole d'alpinismo	Argomenti proposti	Scuole di Sci-Alpinismo	Argomenti proposti	Gruppi Grotte	Argomenti proposti
	Ass. din. Freni		Norme		Norme
	Norme		Corde		Ass. din. Freni
	Imbracature		Ass. din. Freni		Corde
	Infissi da palestra		Prog. su ghiaccio		Infissi da palestra
	Mat. Ghiaccio		ARVA		Interaz.att./corde
	Corde		Preparati		Cordini / fettucce
	Ch.Friend, Blok		Mat. Ghiaccio		Ch.Friend, Blok
	Att. per ferrata		Sci att. Bast.		Preparati
	Preparati		Chiodi		Imbracature
	Cordini / fettucce		Imbracature		Att. per ferrata
	Moschettoni		Cordini / fettucce		Mat. Ghiaccio
	Altro		Moschettoni		Altro
			Altro		Moschettoni

Questa tabella indica una "classifica" di esigenze interne alle Scuole/Gruppi che possono indicare alla Commissione Regionale Lombarda Materiali & Tecniche alcuni dei futuri lavori da sviluppare.

SEGRETERIA GENERALE

Circolare n. 1/2000

Oggetto: Adempimenti delle Sezioni
(art. 26 Regolamento generale)

A tutte le Sezioni

Si ricorda che ai Presidenti delle Sezioni incombe l'obbligo, dopo l'assemblea generale ordinaria dei soci della Sezione (da tenersi entro il 31 marzo) di provvedere, entro il 30 aprile di ogni anno a:

- 1) comunicare la composizione del Consiglio direttivo sezionale;
- 2) presentare una relazione riassuntiva dell'attività svolta nell'anno precedente;
- 3) trasmettere in sintesi i bilanci, consuntivo dell'anno precedente e preventivo dell'anno a venire, indicando inoltre l'importo delle quote sociali sezionali per l'anno in corso, stabilite e praticate per le stesse diverse categorie di soci.

Si ricorda inoltre che le eventuali inadempienze determinano la sospensione, ai sensi dell'art. 30 dello stesso Regolamento generale, di qualsiasi provvidenza a favore della Sezione.

Milano, 24 dicembre 1999

Il Segretario Generale
(f.to Angelo Brambilla)**COMMISSIONE CENTRALE ALPINISMO GIOVANILE**

Circolare n. 2/2000

Oggetto: 5° Corso di qualifica per Accompagnatori nazionali di Alpinismo giovanile

Gli adempimenti delle sezioni del CAI

In base al Regolamento generale

La Commissione centrale Alpinismo giovanile organizza il 5° Corso di qualifica per Accompagnatori nazionali di Alpinismo giovanile. Il corso è articolato in due fasi:

a) Prima fase, destinata alle prove di ammissione, nei giorni 28 (sera), 29, 30 aprile e 1° maggio 2000 in Val Masino (SO). Qualora le elezioni amministrative si tenessero domenica 30, le prove si svolgeranno nei giorni 5, 6 e 7 maggio, sempre in Val Masino.

b) Seconda fase, destinata ad una serie di lezioni teoriche sulle materie oggetto dell'AG ed alle quotidiane esercitazioni pratiche sul terreno, in una località da definirsi sull'arco alpino dall'8 al 16 luglio 2000.

Sono invitati a partecipare al corso gli accompagnatori di AG che: • sono stati nominati AAG entro il 30 aprile 1998; • possono dimostrare con le regolari vidimazioni di aver correttamente operato per almeno un biennio dopo la data della nomina.

I candidati si impegnano, qualora otten-

gano la nomina, ad operare attivamente nell'AG, ai sensi dell'articolo 16 del Regolamento degli Accompagnatori di AG.

Le domande devono pervenire a mezzo raccomandata alla CCAG, presso la Sede centrale del CAI, corredate da:

- un adeguato e sintetico curriculum di attività personale, associazionistica e di AG, controfirmato dal presidente della sezione e, se presente, dall'ANAG responsabile della Commissione sezionale di AG;
- tre fotografie formato tessera;
- copia del versamento della quota di iscrizione.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire in Sede centrale entro il 10 marzo 2000.

La quota di partecipazione, comprensiva di vitto e alloggio, è di 600.000 lire, e dovrà essere versata come segue:

- quota di iscrizione al corso di 200.000 lire, da versare sul c/c bancario n. 419/9 codice ABI 6070 codice CAB 1600 della Cassa di Risparmio delle province lombarde, sede di Milano, Tesoreria enti, via Arrigo Boito, 5, la cui ricevuta, in copia, dovrà essere allegata alla domanda;
- saldo di 400.000 lire, che verseranno i candidati ammessi al corso con le modalità che saranno in seguito comunicate.

Al corso saranno ammessi un massimo di 25 partecipanti, e sarà svolto con almeno 15 iscrizioni valide. In caso di mancata accettazione alle prove di ammissione, la quota di iscrizione sarà interamente restituita all'interessato.

I candidati ammessi riceveranno immediata comunicazione con relativo programma delle prove di ammissione, tendenti ad accertare l'effettivo possesso dei requisiti di cui all'articolo 3 del Regolamento degli Accompagnatori di AG.

Gli allievi dovranno presentarsi al corso muniti di un certificato medico di idoneità all'attività sportiva non agonistica.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla Commissione centrale Alpinismo giovanile, Via Petrella 19 - 20124 Milano.

Milano, 20 dicembre 1999

Il Presidente CCAG
(f.to Gian Carlo Nardi)**Cal. si stampi!****Novi Ligure, 40 anni in un volume**

«Una New Age degli alpinisti, un viaggio verso mondi nuovi. Eravamo convinti (e lo siamo tuttora) che il tempo libero dovesse essere non un momento per ricaricare le batterie, ma per realizzare progetti difficili, complessi, spesso pericolosi». Nel rievocare quarant'anni di vita del Club alpino a Novi Ligure, la mirabile pubblicazione promossa in questa circostanza dalla sezione diretta da Francesco Cristaldi ha concesso la parola all'Istruttore nazionale di alpinismo Gianni Ghiglione. Che così rievoca l'esperienza del Nuovo Mattino alla fine degli anni sessanta, definito «un periodo inebbrante e ricco di vitalità». Significative le parole di Ghiglione su questa stagione già accuratamente descritta da Enrico Camanni in un apprezzato libro antologico: «Sulle pareti di granito o calcare permanentemente assolate cercavamo il nostro altrove, ripudiavamo la vecchia società alpinistica con i suoi indigesti riti da caserma e sacrestia, rifiutavamo gli obblighi sacrificali della lotta con l'Alpe, il mito-espiazione delle cime piene di croci, le gerarchie, i distintivi, le accademie, gli abiti grigi della festa, provando a sostituirvi vestiti colorati, orari rilassati, allegri bivacchi sugli altipiani, iniziazioni dai nomi dolcissimi e carichi di simboli». Il libro, con il progetto grafico e l'impaginazione di Gianfranco Garuzzo, e con la presentazione di Pier Giorgio Trigari, presidente del Convegno Ligure-Piemontese-Valdostano, ricostruisce la presenza in montagna dei soci sotto molteplici aspetti: dalla partecipazione al Camminaitalia all'alacre opera nella segnalazione dei sentieri, dall'emergente progetto del Trenoescursionismo alle allegre polentate al Tobbio.

Dal 22 al 23/5 al Rifugio G. Muzio ai Chiapili di Sotto (Ceresole Reale/To) e il 29/05 a Belluno presso la sede della Sezione, si è svolto il primo Corso di Formazione sanitaria per gestori di rifugi, organizzato dalle due Commissioni Centrale Medica e Rifugi. Sicuramente l'iniziativa è da ritenersi una delle migliori che il Club Alpino Italiano abbia realizzato anche per la collaborazione tra due OTC e il CNSAS. Gli argomenti trattati durante i corsi sono stati i seguenti:

1. Tecniche di rianimazione di base o Basic Life Support (BLS), che tutti dovrebbero saper eseguire all'occorrenza (teoria ed esercitazioni pratiche)
2. Utilizzo delle cassette di pronto soccorso in dotazione ai rifugi e loro mantenimento (teoria e pratica)
3. Aggiornamento sui problemi sanitari dei rifugi: potabilizzazione dell'acqua e smaltimento dei reflui
4. Aggiornamento sulle tecniche di primo soccorso ai traumatizzati (teoria e pratica)

Ai Corsi hanno presenziato in qualità di docenti:

- al rifugio G. Muzio la dr.ssa O. Pecchio (OTC Medico), dr. R. Misischi (CNSAS) con i collaboratori dr. F. Quaglino e C. Massara, il dr. D. Grazioli (ULSS2-Feltre)

- presso la Sede CAI di Belluno il dr. A. Ponchia (OTC Medico), dr. D. Grazioli (ULSS Feltre)

19 i partecipanti al Corso realizzato al rifugio G. Muzio della Sezione di Chivasso (come sempre disponibile e sensibile alla tematica "rifugi"). I gestori presenti (tra i quali alcune guide alpine e soci impegnati nella conduzione diretta dei rifugi della loro Sezione), hanno seguito con particolare attenzione i vari temi in calendario. Una didattica animata da diapositive per i casi di infortunio più frequenti in montagna, ragguagli sulla loro verifica, sui modi di intervento... Immediato passaggio alla pratica del soccorso e della rianimazione con l'ausilio di apposito manichino di gomma ed insufflazione di aria attraverso un palloncino (potrebbe risultare utile la sua presenza nei rifugi). Con altro tipo di manichino, eseguite ripetute manovre per espulsione di eventuali corpi estranei dalle vie respiratorie. Nella seconda parte vengono trattati i

Formazione sanitaria per gestori di rifugi

Ottimo risultato del primo corso

problemi igienico-sanitari, con particolare attenzione agli impianti di potabilizzazione, trattamenti di depurazione degli scarichi, chiarimenti del testo del DL 26/05/1997, n. 115 (HACCP), inerente l'igiene dei prodotti alimentari, raccolta differenziata dei rifugi solidi, informazioni sulle eventuali visite/controllo da parte delle ASL e NAS nei nostri rifugi.

Nella terza ed ultima parte la d.ssa Pecchio ha fornito ampie spiegazioni sull'utilizzo della cassetta di pronto soccorso. Analizzando i suoi contenuti, si è pervenuti ad un chiarimento di grande importanza e relativo all'uso di quei medicinali a disposizione del gestore (quando deve servirsene), ignorando del tutto la

parte di esclusiva spettanza di un medico. Ribadite avvertenze e precauzioni per evitare eventuali responsabilità in merito. Si è quindi passati alla descrizione dei casi di più frequente malessere dell'andare in montagna: dalla semplice oftalmia, al mal di montagna, sino all'edema cerebrale. Determinante,

per l'operatore preposto al soccorso, la conoscenza dei sintomi e relativi comportamenti dell'infortunato. La valutazione a questo Corso, espressa dal dr. Grazioli sulla base dei questionari compilati dai partecipanti, ha determinato le seguenti proposte migliorative (per le prossime edizioni):

1. svolgere a parte, per i soli gestori, corso integrale BLS, primo soccorso con rilascio certificazione e patentino
2. ripetere il modulo igiene, sanità pubblica in maniera più estensiva (2 giorni soltanto su questo tema), con la presenza del Presidente della Sezione titolare dei rifugi onde esaminare congiuntamente il problema delle acque, scarichi,...
3. programmazione giornate monotematiche su argomenti maggiormente richiesti

Nei locali della Sezione di Belluno erano presenti circa 30 persone in rappresentanza di 19 rifugi. Il Corso, limitato ad un solo giorno, data la indisponibilità dei gestori (impegnati nei propri rifugi), avrà una seconda fase nel prossimo autunno onde completare i temi previsti.

Anche in questa Sede il dr. Grazioli e l'amico Andrea Ponchia hanno fornito esaurienti informazioni sui vari argomenti in programma. Il dr. Grazioli ha espresso la sua valutazione, analogamente alle indicazioni del Corso al rifugio G. Muzio, così sintetizzata:

1. svolgere i prossimi incontri in un rifugio facilmente accessibile (fine novembre). Alcune attività didattiche si possono realizzare soltanto in ambienti adatti
2. svolgere a parte, per i soli gestori, corso integrale BLS, primo soccorso con rilascio certificazione e patentino
3. ripetere il modulo igiene, sanità in maniera più estensiva (2 giorni soltanto su questo tema), con la presenza del Presidente della Sezione titolare dei rifugi onde esaminare congiuntamente il problema delle acque, scarichi,...
4. potrebbe risultare una iniziativa lodevole (ben vista dai gestori), l'organizzazione a cura degli OTC Medico e Rifugi, di un Corso sul testo del DL 155/97 (HACCP)

Nel riscontrare l'ottimo risultato dell'iniziativa, doveroso rivolgere un sentito ringraziamento a tutti i docenti, ai gestori dei rifugi Giacoletti, Muzio, Città di Chivasso, Città di Ciriè, L. Bianco, Cibrario, Q. Sella al Monviso, Vallanta/Gagliardone, III Alpini, Vitt. Emanuele, Dalmazzi, Gonella, Daviso, Nuvolau, Ciareido, Di Brazzà, Gilberti, Berti, Flaiban/Pacherini, Sonino, VII Alpini, Vazzoler, Carestiatto, Falier, Volpi, Semenza, Fissi, Galassi, Bianchet, Pordenone, Bottari, Sommariva per la loro disponibilità. Un grazie sincero è rivolto infine agli amici Gabutti ed Ongarato, estensori delle note e preziosi collaboratori nello svolgimento dei rispettivi Corsi.

A cura della Commissione Centrale Rifugi sulla base delle relazioni di A. Gabutti (Ispettore Zonale/LPV) A. Ongarato (Presidente OTP/VFG)

L'aggiornamento riguardava anche il pronto soccorso, dall'oftalmia, al mal di montagna e, in casi estremi, all'edema cerebrale

I n m o n t a g n a c o n l e g u i d e

GIOVANNI AMBROSETTI (0332.228629-0335.6962338, e-mail: hamb@tin.it); sci fuori pista a Chamonix (1/3/2), trekking Inv. nella Grigne (20/2), sci alp. a Madesimo e in valle S. Giacomo (2-5/3), Chamonix-Zermatt (21-26/3).

ARIA DI MONTAGNA (Gascinetto d'Ivrea, tel e fax 0125.615612) propone ogni mercoledì gite di scialpinismo o con racchette da neve in Valle d'Aosta; settimane con base fissa in albergo a San Candido, Val Sarentina, Ostirof e Valle Varaita.

GIOVANNI BASSANINI e la Società Guide di Courmayeur (0347.3641404, 0165.87811) propongono le cascate di ghiaccio della Valle dell'Arve e le sette magnifiche nord del massiccio del Monte Bianco.

ALBERTO BIANCHI (02.4987492): Polo Nord dal 29/4 al 6/5 (iscrizioni entro febbraio); elisci in Canada in aprile; Antartico Monte Vinson (4897 m) nel gennaio 2001 (iscrizioni entro ottobre).

MAURO BERNARDI (tel e fax 0471.794232): per i mesi di aprile, maggio e giugno corsi di fine settimana e giornate d'introduzione all'arrampicata e all'alpinismo con base ad Arco (Lago di Garda) e Salva Gardena (Dolomiti).

OSKAR BRAMBILLA (Infinito blu, 0335.6322063-033492773125): Grande traversata della Corsica, Golfo di Orsei in Sardegna, costa oceanica marocchina e arrampicate nelle gole di Todra (febbraio, marzo e aprile).

BUREAU DES GUIDES (Lorenzo Nadali, Bologna, tel e fax 051.262052, cell. 0347.3885350): corso alta montagna su goulottes e couloir (9-12/3, Monte Bianco), Ben Nevis in Scozia (20-27/2); corso di progressione artificiale a Bismantova (1 e 2/4), fuoripista nel Monte Bianco (14-16/4).

CASA DELLE GUIDE DI LECCO, VALSASSINA, OROBIE (0341.980793): scuola di roccia permanente allo Zucco Angelone, in Valsassina.

MARCELLO COMINETTI (Star Trek, tel e fax 0471.836594): Patagonia, trekking e alpinismo facile in Himalaya, viaggi del climber in vari gioielli di pietra sparsi nel mondo, traversata scialpinistica del tre parchi delle Dolomiti, skiroute Och Tirol. Richiedere catalogo.

EURODOLOMITES (Marco Zambelli, tel 0435.460020-32559): freeride a Gressoney (2-5/3) e Chamonix (23-26/3), scialpinismo all'Alpe di Fanes (10-12/3) e Vedrette di Ries (34-26/3), corsi di scialpinismo base (Fodara vedla 16-19/3) e avanzato (Cavedale 30/3-2/4).

GIANCARLO FENOGLIO, guida del Monviso (0175.94945, 0348.7152278), propone ghiaccio (goulottes e couloir) sul Re di Pietra; cascate di ghiaccio in Valle Varaita, Pellice, Chisone e Susa. Giro scialp. del Monviso. In aprile e maggio i quattromila con gli sci. Trekking in Nepal (autunno).

ADRIANO FERRERO (0171.401879-0335.6663082): vie ferrate di Tenda, Ubaye e Briançon (febbraio e marzo), stages di arrampicata su ghiaccio in Val Varaita e Cogne, arramp. alle Galandues di Marsiglia; travers. scialp. Alpi Marittime dal 20 al 26/3, Oberland dal 3 al 9/4, Chamonix-Zermatt dal 24 al 30/4, Oisans dal 1 al 7/5. In giugno McKinley, in luglio Alpamayo, in ottobre giro dell'Everest.

GUIDE ALPINE MILANO (c/o Golden Gym & Climbing Club, tel 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it) organizzano una settimana di sci fuoripista (fine febbraio), un corso avanzato di arrampicata su cascate di ghiaccio e arrampicate in Thailandia.

ADRIANO FERRERO (Cuneo, tel. 0171.401879, cell. 0335.6663082): da marzo a maggio grandi traversate scialpinistiche Oberland, Chamonix-Zermatt, Norvegia con barca a vela. In giugno spedizione alpinistica al McKinley per il couloir Messner. In agosto trekking a Yosemite. In ottobre giro dell'Everest e Island Peak, a fine dicembre trekking ed esplorazione in Patagonia.

TRISTANO GALLO (Grissolo, tel 0175.940100) propone un viaggio lungo la Karakorum Highway con sci e slitte, diff. MSA, dall'1 al 20/4.

FRANCO GIRODO (Avigliana, tel e fax 011.9367419, cell. 0335.6460839) pubblica il consueto opuscolo-calendario "Girodo Idee" con innumerevoli proposte di scialpinismo, escursioni con racchette da neve, raid. Per l'estate trekking in Sardegna, ghiacciai facili; settimane fuori Europa. Novità: la ferrata alla

Sacra di San Michele con visita alla celebre Abbazia.

GOLDEN GYM & CLIMBING CLUB (Guida Alpine Milano c/o Golden Gym & Climbing Club, via Erloschi 26, 20136 Milano, tel 02.8394233, fax 02.58107342, e-mail: milguide@tin.it); corso avanzato di arrampicata su cascate di ghiaccio, arrampicate in Thailandia, corso di scialpinismo.

GUIDE ALPINE MACUGNAGA (piazza del Municipio); trekking all'Everest in aprile; a Pasqua scialpinismo sulle montagne ossolane; per l'estate escursioni e ascensioni sul Monte Rosa; in settembre classiche scalate nelle Dolomiti.

LYSKAMM (Martino Moretti, tel e fax 015.766452-0347.2264381): corsi e arrampicate su cascate di ghiaccio in Valsesia, Val d'Ossola e Val d'Aosta; scialpinismo; corsi, gite, haute route; Pasqua e 1° maggio scialpinismo e vela in Norvegia; Perù, salita all'Yerupala (1-22/6), trekking in Nepal nel Rolwaling Himal (14/10-5/11); arrampicate e turismo in Mali (22/12-7/1/2001).

ALESSANDRO MEZZAVILLA (0338.3600396, fax 0165.541050, e-mail: alessandro.mezzavilla@libero.it): scialpinismo in Valgrisenche, Valpelline e Monte Rosa, cascate di ghiaccio in Val di Cogne e Valpelline.

ORIZZONTE MONTAGNE (Alberto Re, Salbertrand, TO, tel e fax 0122.854009): haute routes scialpinistiche Bardonecchia-Chamonix (25-31/3) e Chamonix-Zermatt (10-15/4), massicci del Rila e del Pirin in Bulgaria (2-12/3), McKinley, 6187 m (10/6-3/7), Sultanato d'Oman.

ORIZZONTI TARENTINI (Trento, tel e fax 0461.230141-0336.306122): corsi di sci alpinismo, cascate di ghiaccio, escursioni con ciaspole. Richiedere opuscolo.

PAOLO PAGLINO (Lyskamm 400), tel 0163.91327 organizza con Alberto Zucchetti (0163.52365) week end di ice climbing e sci fuori pista ad Alagna.

ALBERTO PALEARI (Gravellona Toce, Tel 0323.848095, E-mail: Paleari@micanet.it): giovedì scialpinistici per pensionati fino al 16/3, carnevale al Pordoi (4-7/3), sci-avventura al Sempione (11, 12/3), Chamonix-Zermatt sul filo della cresta alpina (20-26/3), Cima di Piazza, 3439 m (1,2/4).

SANDRO PASCHETTO (Prall, tel 0121.807481-0339.6235078): sci fuoripista (La Grave-La Melle, 18-19/3); Giro del Monviso (31/3-2/4), Plateaux del M. Bianco (14-16/4).

PAOLO PIERONI (0165.862214, e-mail: pieroni@aostanet.com): scialpinismo, ghiaccio e pesca in barca oltre il Circolo Polare Artico, nei fiordi norvegesi (aprile e maggio).

LUCA POLO (tel e fax 0165.364118-0339.3669745-e-mail: polo-luca@hotmail.com): sci fuoripista, cascate di ghiaccio e alpinismo invernale dal Rosa al Bianco.

ANTONIO PRESTINI (0465.322430, 0338.6289575): cascate di ghiaccio e sci alpinismo alla riscoperta del gruppo Adamello-Brenta; in maggio trekking, arrampicate e barca a vela in Sardegna; in ottobre e novembre Ama Dablam in Nepal.

PROMONT (Vanni Spinelli & C, tel 0362.942290, 0338.5309268, fax 0362.917244): tutte le domeniche fino a maggio gite di scialpinismo e fuoripista; 12-19/3 scuola di scialp. e fuorip. a Madesimo; 27/3-2/4 safari scialp. in Engadina; 22-25/4 scialpinismo tra Kandersteg e Leukerbad; in novembre e dicembre Patagonia.

SESTO-TRE CIME DI L., Scuola di alpinismo e scialpinismo Roman-Tschurtschenthaler (0347.2341806, fax 0474.710104, e-mail: alppine@rolmail.net, Web www.alppine.com): haute route dal Rolle alle Tre Cime (26/2-4/3), settimane e giornate con le "ciaspe" in zona Tre Cime, corsi di ghiaccio in zona Sesto e Sappada.

STAR TREK (Cristiano 0347.3408662, Tato 0348.3225544, Luigi 0347.4618251): mini corsi di sci alpinismo, fuoripista al Monte Bianco e al Monte Rosa, Giro scialp. dell'Aiguille de Chambeyron.

MARCO TOSI E GIOVANNI POLI (0331.351124, 0335.8132804, 0338.3484698): sci alpinismo esplorativo in aprile alle Svalbard e Lofoten, in ambiente artico. Campo base itinerante con cani e slitte.

DELIO ZANATTI (Rovereto, 0464.422273-0338.6992778): corsi di arrampicata ad Arco.

TIKE SAAB (Carlo Gabasio 0155.41088-0338.1493356, Gianni Lanza 015.30317-0330.466488), Marocco dal 27/2 al 5/3, sci alpinismo nei Pirenei dal 17 al 25/4.



MILANO

Via Silvio Pellico, 6
 Telefono 02.86463516
 02.8056971
 Fax 02.86463516
 dal lunedì al venerdì ore 9-13 e
 15-19; martedì ore 21-22,30.
 cai.milano@lombardiacom.it

ASSEMBLEA ORDINARIA

I Soci sono convocati in Assembla Ordinaria presso la Sede Sociale del Sodalizio in Milano - via Silvio Pellico 6 - per le ore 20 di lunedì 21 febbraio 2000 ed, occorrendo, in seconda convocazione alle ore 21 - stessa data, stesso luogo - per discutere e deliberare sul seguente o.d.g.: 1) nomina del Presidente e del Segretario dell'Assemblea; 2) relazione del Presidente della Sezione sull'attività sociale 1999; 3) relazione dei Revisori dei Conti sulla gestione 1999; 4) bilancio consuntivo 1999 e preventivo 2000; 5) determinazione delle quote sociali per il 2001; 6) determinazione della data delle elezioni alle cariche sociali; 7) nomina del Comitato elettorale; 8) nomina degli scrutatori alle cariche sociali.

RINNOVA L'ADESIONE AL CAI MILANO PER IL 2000.

Gli importi delle quote associative per l'anno in corso sono le seguenti: socio ordinario lire 68.000 euro 35,12; socio familiare lire 37.000 euro 19,11; socio giovane lire 22.000 euro 11,36.

La quota può essere versata • dal lunedì al venerdì in sede; • solo esibendo la tessera sociale, presso la Libreria Internazionale Uirico Hoepf - via Hoepf, 5 • presso la Libreria Feltrinelli - Piazza Duomo - Galleria Vittorio Emanuele • in posta utilizzando il CCP 28482206 intestato a CLUB ALPINO ITALIANO SEZIONE DI MILANO - via S. Pellico, 6 - 20121 Milano aggiungendo, in questo caso lire 3.000 quale rimborso spese per l'invio del bollo e della ricevuta.

Il rinnovo dell'associazione al CAI, oltre a consentire la partecipazione a tutte le iniziative del sodalizio, garantisce: • il trattamento preferenziale ed agevolato nei rifugi del CAI e delle altre associazioni aderenti all'UIAA; • la copertura assicurativa per gli interventi del soccorso alpino a seguito di incidenti in montagna sia durante l'attività individuale che di gruppo; • l'invio gratuito dei periodici del CAI "La Rivista" e "Lo Scarpone"; • agevolazioni particolari per l'acquisto di pubblicazioni sociali quali guide e manuali; • sconti presso alcuni negozi convenzionati della città.

GITE SOCIALI

5/3 DA CANNERO A CANNOBIO - Prealpi del Verbano; 12/3 MONTE S.SALVATORE (m 912) - Prealpi Ticinesi; 19/3 MONTE MAGNODENO (m 1241) - Prealpi Lecchesi; 26/3 S. PIETRO A ORTANELLA (m 912) - Prealpi Lecchesi; 2/4 ZUCCO DEL SILEGGIO (m 1365) - Prealpi Lecchesi; 9/4 GITA ALLE CINQUETERRE - Appennino Ligure.

GRUPPO ANZIANI

23/2 S. BERNARDINO - SPLUEGEN - Canton Grigioni - S/SF.; 26/2-4/3 SETTIMANA AZZURRA A LOANO - Riviera di Ponente - T/Esc.; 8/3 CASTELLO DI TORRECHIARA - Appennino Parmense - T; 22/3 SILS MARIA - Canton Grigioni - S/SF.

ALPINISMO GIOVANILE

27/2 TRAVERSATA BELLANO - DERVIO; 26/3 PORTOFINO; 16/4 GRIGNETTA.

MONTAGNA, NATURA ED AMBIENTE...

...sono gli ambiti d'interesse del Corso Geografico-Naturalistico promosso quest'anno dalla Commissione Scientifica Giuseppe Nangeroni del CAI Milano. Le iscrizioni al corso sono già aperte in segreteria. L'iniziativa - che si svolgerà da febbraio ad ottobre - è consigliata a tutti e prevede tredici lezioni teoriche in sede, sia di carattere naturalistico (flora, fauna, geologia), sia di carattere storico etnografico, sia di carattere pratico (fotografia, medicina e primo soccorso). Sono inoltre proposte sei escursioni per verificare sul terreno la teoria. Il corso avrà inizio il 18 febbraio, alle ore 21, in sede. Il programma dettagliato del corso e delle iniziative della Commissione Scientifica è disponibile in segreteria.

GRUPPO FONDISTI

Febbraio: 20 VAL D'AYAS- Valle d'Aosta; 19-26 SETTIMANA BIANCA IN VAL PUSTERIA- Alto Adige; 26-27 MADONNA DI CAMPIGLIO - Trentino; 27 SIL-

LIBIA: MAGIA DEL DESERTO
alla scoperta delle dimenticate piste del deserto libico
 di G. Andriollo

3 marzo, ore 21
RAID GAULOISE:
SPORT ED AVVENTURA
presentazione dell'edizione speciale 2000: dal Tibet al Nepal attraverso le costiere himalayane

Sala Grande del CAI Milano - ingresso libero

VAPLANA- Canton Grigioni/Svizzera; Marzo: 5 LENZERHEIDE- Canton Grigioni/Svizzera; 11-12 RENON / OBERBOZEN - Alto Adige; 12 FOLGARIA; 19 VAL DI FEX- Canton Grigioni/Svizzera; 25-26 ALPE DI SIUSI - Alto Adige; 26 VAL DI RHEMES / RIF. BENEVOLO- Valle d'Aosta; Aprile: 2 e 9 SCI ESCURSIONISTICA IN LOCALITA' DA DESTINARSI.

NASCE IL NUOVO CORO CAI MILANO

E' in formazione il Nuovo Coro CAI della Sezione di Milano, che comincerà le prove nella prossima primavera. Il coro è aperto a voci maschili e femminili e offrirà a tutti i partecipanti l'occasione di acquistare familiarità con il canto e di approfondire il repertorio di montagna. Le prove si terranno il mercoledì sera dalle ore 20,30 alle ore 22,30 nella sede di via Silvio Pellico,6. Direttore sarà il M° Emanuele Ferrari, già direttore del Coro CAI Seniores. Non sono richieste conoscenze musicali, ma solo impegno e puntualità. Per partecipare basta lasciare il proprio nominativo e recapito telefonico alla

Segreteria telefonando ad uno dei seguenti numeri: 028056971/ 0286463516. Vi aspettiamo!

SOTTOSEZIONI

GESA

Via E. Kant, 8.
 Telefono 0238008663 - 0238008844.
 martedì ore 21-23

SCI

12/2 CHAMPOLUC - Valle d'Aosta (D / F / SA); 4-11/3 SETTIMANA A VIGO DI FASSA; 18/3 ST. MORITZ - Svizzera.

ESCURSIONISMO

27/2 TORRE DEL SIGNAME (m 650) - Valchiavenna; 2/4 PUNTA MARTIN (m 1001) - Appennino Ligure.

GAM

Via G. C. Merlo, 3.
 Telefono 799178; Fax 76022402
 e-mail: gamcai@tin.it
<http://space.tin.it/sport/regiro-la>
 martedì e giovedì ore 21-23;
 mercoledì ore 15-17.

SCI-ALPINISMO

6/2 PIZ SURGONDA (m 3197) - Canton Grigioni / CH; 13/2 PUNTA DI LARESCIA (m 2194) - Canton Ticino / CH; 20/2 PIZZO PIOLTONE (m 2610) - Alpi Lepontine; 4/3 PIZ SCALOTTA (m 2992) - Canton Grigioni / CH; 11-12/3 CUFERCALHUETTE - GELBHORN (m 3036) - WERGENSTEIN - Canton Grigioni / Svizzera.

SCI DI DISCESA E FONDO

13/2 SAVOGNIN (CH); 19-26 SETTIMANA BIANCA A LANGEFELD / A; 5/3 ENGADINA (CH); 11-18/3 SETTIMANA BIANCA A DOBBIACO.

La Sezione di Milano del CAI è lieta di invitare Soci ed Amici alla presentazione del volume

SUI MONTI FIOCCANO
diclotto racconti di
Lorenzo Revojera
pubblicati da Persico Edizioni

Interverranno Mirella Tenderini, Roberto Serafin e Giuseppe "Popi" Miotti

martedì 15 febbraio 2000, ore 18
 Sala Grande del CAI Milano
 Ingresso libero.

Nel clima evocato da alcune parti del libro, verrà poi proiettato il documentario storico LA GUERRA BIANCA IN ADAMELLO con eccezionali riprese effettuate dal 1915 al 1917 in prima linea dall'operatore Luca Comerio



EDELWEISS

Sottosezione CAI Milano
via: Perugia, 13/15
20135 Milano
Tel. 02. 6468754/02.39311620/
02.5453106. Lunedì ore 18-20 e
mercoledì ore 18-22,30
Tel. e fax 02.55191581

■ **SCI DI FONDO ESCURS.**
Week-end 4-6/2: Giura Svizzera;
11-13/2: Tirolo (Seefeld-Per-
tissau); 18-20/2: Millegrobbe-P.
Vezzena; 26-27/2: Monginevro-
Névache. 11-12/3: P. Lavazè;
18-19/3: Goms; 24-26/3: Alpe
Siusi; 31/3-2/4: Landeck in Tiro-
lo; 14-16/4: P. Rolle; 21-25/4:
Pasqua nel Queiras.

Giornaliere: 6/2: Lessini; 13/2:
Lenzerheide; 20/2: Torgnon.
5/3: Campionato sociale; 12/3:
Films o Gressoney; 19/3: Val di
Rhêmes; 26/3: Val di Fex; 9/4:
Val Formazza. (Disponibili rac-
chette da neve).

■ **CORSO DI SCI ALPINISMO**
(diretto dalle G. A. A. Spinelli e
G. Verga) in 6 lezioni teoriche, (a
martedì alterni dal 18/1, ore 21
in sede) e 6 uscite, a domeniche
alterne, dal 23/1 al 26/3.

■ **GITE DI SCI ALPINISMO**
6 uscite con G.A.: 20/2. Alber-
gian. 5/3. Piz Turba; 12/3. Grand
Area. 26/3. Piz Sarsura. (In aprile
programmato gruppo 3 w-end
ai Wildstrubel, al Similaun e alla
Becca di Gay.)

■ **TREKKING SCI ESCURS.**
19-27/2: CANADA ORIENTALE
(Charlevoix-Quebec): 120 km.

■ **GINNASTICA PRESCIISTICA**
Da genn. ad aprile, Martedì e
Giovedì (18,30 o 19,30).

■ **PROIEZIONI IN SEDE**, ore 21
9/2: Sul ghiacciai del M. Bianco
(D. Gallo); 23/2: Europaweg, tra
Rosa e Cervino (A. Baggio-
E. Acri); 8/3: Intorno all'Annapur-
na (I. Vender); 22/3: La flora
mediterranea (A. Sessi).

**I partecipanti alle gite sono
coperti da assicurazione.**

SEM

Società Escursionisti Milanesi
Via Ugo Foscolo, 3
20121 Milano
Telefono 02.86463070
Sito internet:
<http://www.interpop.it/caism>
Martedì e giovedì ore 21-23,
segreteria e iscrizioni giovedì ore
21-22,30. Biblioteca: giovedì ore
21-22,30

■ **SCUOLA SILVIO SAGLIO**
15/2: Pres. XXVII corso Alpinis-
mo; 15/2: Pres. XLVII corso
arramp. su roccia

■ **SCI ALPINISMO**
Il 6° Rally "Mauro Sala, Mauro
Colecchia" si svolgerà il 18-19/3:
inform. e adesioni in sede, oppu-
re Giorgio Sartorelli, 02.472756.

■ **FONDO ESCURS.**
Scuola "Alfio Popi". Escursioni
fuori dalle piste battute: 12/2.
P.zo Meriggio (Valtellina); 13/2.
Val Formazza.

■ **CORSO DI ESCURS.**
16/3: presentazione 1° corso di
escurs. avanzato

■ **ESCURSIONI**
20/2: Nervi - Camogli; 5/3: Mor-
begno - Mello - Cino - Morbe-
gno, Costiera del CECH; 19/3:
Soncino - Pizzighetone, cultura
e storia nel Cremonese.

■ **SERATE**
6/4: Pierangelo Mappelli e Gio-
rgio Sartorelli, propongono
"Scialpinismo d'alta quota",
immagini sulle Alpi e altre famo-
se catene.

FALC

Sottosezione CAI Milano
Via Fratelli Induno, 12
20154 Milano
Telefono 02.3452057
Internet:
<http://digilander.iol.it/falcalp>
e-mail: falcalp@tiscalinet.it
Giovedì ore 21.15-23

■ **SCI ALPINISMO**
13/2: Pizzo Tignana (Valsesia).
BSA; 27/2: Pizzo dei Tre Signori.
BSA. Organizzazione e iscrizioni
Enrico Ratti in sede.

24° CORSO SCIALP. SA1
6/2: Passo del Sempione, 20/2:
Valtellina.

■ **ESCURSIONISMO**
13/2: Valsesia, su neve battuta.
Tetti, 830 m, Alpe Cangello,
1364 m, Colle del Lagone, 1600
m. sul "Sentieri dell'arte Valse-
siana" e poi tra alpeggi e boschi.
Organizz. Giuseppe Silva.

■ **PALESTRA**
Apertura ogni martedì e giovedì
dalle 19.30 alle 23. Info: Roberto
Antonelli (0347.0837550).

INZAGO

Via L. Marchesi, 14
Telefono 02/9547313
Mercoledì e venerdì 21-22,30

■ **TESSERAMENTI 2000**
Sono aperti i rinnovi.

■ **CORSI DI ALPINISMO**
Dal 20/4. Iscrizioni in sede.

■ **GITE SCIISTICHE**
20/2: Fai della Paganella; 5/3:
Madonna di Campiglio; 12/3:
Monterosa Ski.

INVERUNO

Via Grandi, 6
Giovedì dalle 21 alle 23

■ **ATTIVITÀ**
Il corso di sci, iniziato il 30/1,
prosegue nelle domeniche 6, 13
e 20. • Il 5/3 si scia invece sulle
nevi di Madesimo. Stiamo inoltre
perfezionando gli accordi, per
una giornata sulle nevi di Diavo-
lezza, utilizzando il trenino rosso
del Bernina (in treno da Milano).
• Disponibili per gli appassionati
del fondo le magnifiche piste
dell'Engadina, possibilità di sci
alpinismo e di magnifiche pas-
segiate a piedi. • La nostra
palestra di arrampicata è aperta
presso il complesso sportivo
comunale in frazione Furato,

orari esposti in luogo o presso la
sede. • Il 9° corso di Alpinismo
Giovanile inizierà in marzo. •
Ricordiamo inoltre che è in corso
la campagna di tesseramento.

DESIO

Via Pozzo Antico, 3
20033 Desio (MI)
Tel. e fax 0362.620589
Mercoledì e venerdì ore 21-22,30

■ **TESSERAMENTO**
Soci ord. L. 65.000 - Soci fam.
L. 30.000 - Soci giov. L. 20.000.
Termine per il rinnovo il 31/3.

■ **GITE SCIISTICHE**
20/2 Courmayeur; 27/2 Chiesa;
5/3 Champoluc; 12/3 St. Moritz;
19/3 S. Caterina V. (Campionato
Desiano); 11/4 Cervinia; 28/4-
1/5 Les Deux Alpes.

■ **GRUPPO "MALTRAINSEM"**
23/2 Alpe Giumello; 1/3 San
Primo; 8/3 Laorca-Resinelli; 15/3
Rif. Marchett-Versasio; 22/3 Rif.
Bruno-Monte Croce; 29/3
Canto Alto; 5/4 Monte Generoso.

GALCO

Via S. Carlo, 5
Tel. 039.9910791 (segr. tel.)
Martedì e venerdì ore 21-23

■ **ESCURSIONI**
19-20/2 notturna Rif. Brasca,
19/3 Bregagno

■ **PULIZIA SENTIERI:** 13/2

■ **ASSEMBLEA**
25/2 (verrà rinnovato un terzo
dei consiglieri). I soci maggioren-
ni che volessero candidarsi pos-
sono segnalare la disponibilità.

■ **GEO**
15/3: colline di Bergamo; 29/3
Noli-Varigotti

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
pres. e iscr. dal 26/2.

■ **QUOTE SOCIALI**
Ordinari: L. 58.500 - Familiari
L. 26.500 - Giovani L. 18.500.

■ **ALPINISMO GIOVANILE**
La sezione organizza uno stage
per operatori A.G. sezionali.

SOTTOSEZIONE DI AIRUNO

Località Aizurro
Martedì e Venerdì ore 21-23

■ **ATTIVITÀ**
ESCURSIONI: 20/2: Val Solda;
12/3 Liguria. SETTIMANA BIAN-
CA: dal 5 al 12/2. ASSEMBLEA:
13/3. 2° Corso di escursionismo
in preparazione.

CORSICO

Portici Piazza Petrarca, 3
20094 Corsico
Telefono 02.45101500
Giovedì ore 21-23

■ **RADUNO GRUPPI FONDISTI**
6/2: Cogne. Sciata collettiva
sulle piste Valnontey, Silvernoir,
Lillaz, Pullman, Paggiaro
(4568016) - Progetto 2000.

■ **SCI NORDICO**
19/2: Lenzeheide. Piste grigio-

nesi fino a Valbella e Parpan.
Mp. Burgazzi (33910342); 26-
27/2: Aslago. Nel paradiso dei
fondisti a Campomulo (Ortigara)
e Campolongo (Mezzena). Mp.
Matelloni (69015485); 12/3: St.
Moritz. Pullman. D'Illo
(4453133).

■ **SCI ESCURSIONISMO**
13/2: Septimerpass. Da Bivio
(Grigioni) in grandi spazi e scen-
ari alpini. Mp. Concardi
(48402472); 19/3: Colle du
Salvé-Mt. Morion. Nell'Alta Valle
St. Barthelemy oltre Tza Fonta-
ney con vetta per scialpinisti.
Mp. Concardi (48402472) Mol-
teni (66301991).

■ **ALPINISMO INVERNALE**
19-20/2: Tour Ronde. Per alpinis-
ti esperti. Mp + funivia. Nerini
(89126560); 5/3: Grigna Setten-
trionale. Dal Pialel alla vetta.
Mp. Cerutti (440.8011).

■ **ESCURS. PRIMAVERILE**
26/3: Buco del Piombo. Apertu-
ra della stagione con una pas-
seggiata nel Comasco. Treno.
D'Illo (4453133).

■ **SCUOLA ALPINISMO**
Il 19° Corso di Alpinismo si terrà
in primavera (29/3-25/6) con
apertura delle iscrizioni dal 3/2
ogni giovedì in Sede (ore 21.30-
22.30 - tel. 4501500) dove è
disponibile il programma.

■ **LA MONTAGNA DEL TERZO
MILLENNIO**

Diapositive sulle "Trasformazioni
morfologiche e glaciologiche
della montagna", a cura del Prof.
Claudio Smiraglia. Il 18/2 ore 21
al Centro Foscolo. Patrocinio
Assessorato Cultura - Progetto
2000.

■ **PIANETA TERRA**
11/2: Mauritania (Angelo Fran-
chi); 25/2: Karakorum-Hin Duku-
sh (G. Carlo Banfi); 10/3: Egitto
(Giulio Fornaroli); 24/3: La mon-
tagna incantata. (Enzo Concar-
di). Serate culturali con proiezio-
ni diapositive al Centro Foscolo
di Corsico. Ore 21. Ciclo
"VENERDI DEL CAI".

■ **PILE**
A disposizione dei soci "pile" di
ogni taglia (colori bleu e verde)
con la scritta sezionale. Chiede-
re in segreteria. Progetto 2000.

MARIANO COMENSE

Via Kennedy
Presso Centro S. Rocco
Tel. 0339.4992269
Mercoledì e venerdì dalle 21

■ **TESSERAMENTO**
L'assemblea del 14/1 ha fissato
le quote associative per il 2000:
rinnovare l'iscrizione al più presto!

■ **ATTIVITÀ**
È disponibile il programma
delle attività 2000 con tutte le
gite (escursionismo, mountain
bike, alpinismo giovanile, corso
roccia). In particolare per il
mese di febbraio ricordiamo:
corso sci nordico: 6/2 Campra
(Svizzera); ultima lezione.
Corso sci alpino e snowboard:
6/2: Aprica ultima lezione.



ROMANO DI LOMBARDIA

Via Schivardi, 26
martedì e venerdì dalle 21
Tel. 0363.902616
<http://cairomano.freeweb.org>

SCIALPINISMO

6/2: Monte Bardan m 2812 - Val S. Giacomo (SO)

SCI IN PISTA E SCIALP.
5/3: Madonna di Campiglio

FESTA SULLA NEVE

12/3: Rifugio Bagozza (Val di Scalve). Con CAI di Crema, Chiari, Treviglio e Cassano.

VIMERCATE

Via Terraggio Pace, 7
Tel. e fax 039.6854119
e-mail: caivim@tin.it
Mercoledì e venerdì ore 21-23

GRUPPO PENSIONATI

8/2: Alzaie dell'Adda, 22/2: Val di Fex (Svizzera), 14/3: S. Pietro al Monte, 28/3: Mantova. passeggiata e pranzo a conclusione del programma invernale.

PALESTRA DI ARRAMP.

Martedì e giovedì ore 19-21 presso oratorio maschile in Via Valcamonica.

GITE SCIISTICHE

6/2: Santa Caterina V. (discesa), 6/2: St. Moritz (fondo), 20/2: Gressoney (disc.), 20/2: Folgaria (fondo) 5/3: Val Roseg (fondo)

GARNEVALE SULLA NEVE

9-10-11-12/3 a Moena. CHIUSURA STAG. SCIISTICA 28-29-30/4; 1/5 ghiacciaio Stubai (Austria).

GITE SCIALPINISTICHE

13/2: M. Flasain; 5/3: M. Lago.

SOTTOSEZIONE DI CAVENAGO

Villa Stucchi, via Roma, 1
Giovedì 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE
20/2: M. RAI; 19/3: Polentata.

SOTTOSEZIONE DI SULBIATE

Via Don Ciceri, 12
Venerdì 21-23

GITE SCIISTICHE

6/2: Alpe Cermis; 27/2: Lenzerheide (Svizzera); 19/3: La Thuile.

SOTTOSEZIONE DI BURAGO MOLGORA

c/o Centro Sportivo Comunale
Lunedì 21-23

GITE ESCURSIONISTICHE
6/2: San Fermo; 19 e 20/2: Rifugio Magnolini; 12/3: Lago Blu.

SONDRIO

Sezione Valtellinese
Via Trieste, 27
23100 Sondrio
Tel./Fax 0342.214300
Martedì e venerdì ore 21-22,30

ALPINISMO GIOVANILE:
CORSO INVERNALE 30/1: Alpe Lago (Valmalenco) - 13/2: Briotti - 27/2: Alpe Mara - 5/3: S. Gia-

como-Campelli - 19/3: S. Caterina Valfurva-Passo dell'Alpe - 26/3: Val Poschiavina-Passo di Campagneda.

SCI CAI

Trekking di sci di fondo dal 14 al 19/3 a Kuusamo (Finlandia), a ridosso del Circolo Polare Artico.

VALFURVA

Via S. Antonio, 5
23030 Valfurva (SO)
Tel. 0342.945510 fax 0342.945288

SCIALPINISMO

13/2: Gita sci alp. al Corno delle Pace m 2610 da S; Carlo (Semogio); 27/2: Motta Rossa, Val Poschiavo (Maurizio Trentin); 12/3: Trepalle, Vallaccia m 2614 - Arnoga. (Renato Antonoli); 13/3: 1° Ski mountain Race alta valtellina 3° prova di Coppa Europa di sci alpinismo; 2/4: Cime di Pelo m 3549 (Piergiorgio Vitalini); 16/4: Rif. Casati m 3266 con salita al monte Cevedale m 3757 e discesa al rif. Nino Corsi Val Martello (Luciano Bertolina).

11° RADUNO INTERNAZ.

29-30/4 - 1/5 2000: 11° Raduno internazionale di sci alpinismo dell'Ortles-Cevedale. Gite nel gruppo Ortles-Cevedale.

Nota Nella riunione che precede la gita sarà indicata l'attrezzatura e il percorso che può essere modificato per cause di forza maggiore. Saranno effettuate gite alpinistiche anche nelle domeniche non programmate: ritrovo in sede il venerdì dalle ore 21 alle 22.

CINISELLO BALSAMO

Via Marconi, 50
20092 Cinisello B. (MI)
Mercoledì e venerdì ore 21-23

RASSEGNA CORALE

18/3, ore 21: "Montagne in coro" 6° Memorial "Francesco Sala" con la partecipazione del Coro "Plose" del CAI di Bressanone e del Coro CAI Cinisello Balsamo presso il Cinema Teatro PAX, via Fiume - Cinisello B. Ingresso libero.

ESCURSIONISMO

19-20/2: Foreste Casentinesi (App. Toscano); 19/3: Valganna (Varese).

SCUOLA DI ALPINISMO B. PATERNO arrampicate su cascate; XXII Corso di Roccia AR1 marzo-aprile-maggio.

CORSO AVANZATO DI SA2.

Organizzato in collaborazione con il Gruppo Sportivo Cervino di Cinisello B. e la casa delle

Guide di Lecco, Valsassina e Oroble. Iscrizioni entro il 5/4.

BOVISIO MASCIAGO

P.za S. Martino, 2
Tel. e fax 0362.593163
Tutti i giorni ore 21 alle 23. Lunedì per Gruppo palestra di arrampicata; mercoledì e venerdì per Cori CAI; giovedì per corsi e scuole.

MANIFESTAZIONI 2000

La Sez. di Bovisio in collaborazione con la sottosez. di Limbiate organizza un ciclo di serate alpinistiche e cinematografiche con cadenza mensile presso la Sala consigliare Villa Mella di Limbiate in via Dante, ingresso libero. • 2° serata venerdì 25 dedicata allo sci alpinismo con film "Crepacci corda e pala" e "La decisione" con di istruttori della scuola Valle del Seveso.

CORO

Domenica 13/2 nella chiesa di S. Pancrazio a Bovisio durante la S. Messa delle 11 per l'AIDO.

SCUOLA INTERSEZIONALE

Corso di sci alpinismo: le iscrizioni si chiuderanno mercoledì 16/2 con la presentazione; sabato 19/2 selezione scilistica; lezioni teoriche da mercoledì 23/2; uscite pratiche dal 26/2.

CAMPIONATI SOCIALI

13/2: Campionato sociale di sci di fondo in Val Formazza. 5/3 XXXII Campionato cittadino e sociale di sci alpino Sestriere.

GITE SCI DI FONDO

6/2 Pontresina (CH), 27/2 Cogne, 19/3 Trekking in Engadina, 5/3 Folgaria P.sso Coe, 26/3 Val Ferrè.

SCUOLA SCI

Chiusura dei corsi con gara di fine corso domenica 20/2.

SITO "CAI BOVISIO M."

<http://space.it/associazioni/ea/loni/>

SOTTOSEZIONE DI LIMBIATE

Via San Giorgio, (interno cortile Cooperativa)
Tel. 0339.4913000
Apertura: venerdì dalle 21

SITO SOTTOSEZIONE

freeweb.org/freeweb/PIASER

CASSANO D'ADDA

Piazza Matteotti 20062 Cassano d'Adda. Tel. 0363.63644
Martedì e giovedì ore 21-23.30

GRUPPO FONDISTI

S.O.S. Fondisti: cercansi scarpe, sci e bastoncini per un avvi-

cinamento allo sci di due classi della scuola media sulla pista artificiale dal 16/2 al 4/3.

SCI DI FONDO

13/2 St. Moritz (pullman). Portare carta d'identità.

SCI ALPINISMO

3/2 raduno in Trentino. Corso SA-1 lezione M. Spitzhorly (CH), disl. 700 m e il 20/2 M. Barbarossa (Oroble bergamasche) disl. 1000 m.

SCI ALPINO

12-13/2 La Thuile (AO), partenza pullman ore 6. Gita aperta a turisti, fondisti, e sci-alpinisti.

SOTTOSEZIONE DI TREZZO SULL'ADDA

Via Valverde 33 c/o Castello Visconteo
20056 Trezzo S/Adde (MI)
tel. 02/90964544
martedì e giovedì ore 21-23
www.caitrezzo.it
caitrezzo@tin.it

SERATE DIAPOSITIVE

24/2 Perù (Raffaella COLOMBO)
9/3 Nepal (P. TESORO & G.VEZZANI)

SCI DI FONDO

20/2 Folgaria; 27/2 S. Bernardino; 12/3 Torgnon; 19/3 Val Formazza-Riale (Franco MARGUTTI 02.90965686 francospazzola@tiscalinet.it). 4 e 5/3 Engadina: dal Maloja a Martina. (marcoroncalli@okbaby.it 029090782) Sab: partenze da Maloja, St. Moritz o Zuoz per Zernez (km 56 o 38 o 17). Dom: Zernez-Ardez e/o Scuol-Martina (km 22 + 17) Info: www.caitrezzo.it/sfe/traversata.html. 1-9/4 traversata Lapponia.

CORSO DI ALPINISMO

Organizzato dalla Scuola intersezionale di alpinismo e sci alpinismo "Valle dell'Adda" in aprile, maggio e giugno. Max 12 partecipanti (Giuseppe COLOMBO 02.9091686)

RONDANERA

27/2 lavori

TESSERAMENTO

Rinnovo dell'iscrizione entro il 9/3

GALLARATE

Via Cesare Battisti, 1
21013 Gallarate
Tel. 0331.797564
Martedì e venerdì ore 21-23

SCI ALPINISMO

27/2: Gita sociale. Verrà decisa in funzione dei partecipanti e delle condizioni nivo-meteorologiche. Adesioni il 25/2. Direttore: Stefano Bravi tel. 0332.730685.

ERBA

Via Diaz, 7
22036 Erba (CO)
Tel. 031/643552
Martedì e venerdì apertura dalle ore 20,30 alle 22,30

FEBBRAIO

6/2: Corni di Canzo - salita al Rif. Pianazzo 1225 m da Candialino, fraz. di Valbrona (P. Paredi e V.

Per un errore nel "salvataggio" del testo su floppy disk, i programmi della Sottosezione Edelweiss pubblicati sul numero di dicembre non erano aggiornati. La redazione invita le sezioni e i collaboratori che auspicabilmente usufruiscono di moderni supporti digitali o della posta elettronica per trasmettere i loro testi, di verificarne sempre con scrupolo l'esattezza.



Cinquant'anni in coro

Dopo più di mille concerti in Italia, negli Stati Uniti, in Canada, Francia, Svizzera, Malta e al festival internazionale di Edimburgo (unico complesso italiano), il Coro ANA di Milano è giunto al traguardo del cinquantennale. La ricorrenza viene celebrata sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, con due notevolissime iniziative. La prima riguarda la pubblicazione del volume "La montagna incantata" - 160 pagine di grande formato con 150 fotografie a colori e in bianco e nero a cura di Massimo Marchesotti con testi di Luigi Santucci, Gianfranco Ravasi, Bruno Bertinelli, Roberto Leydi, Gaetano Areltra, Franco Cològni, Nuro Revelli e dello stesso Marchesotti che del Coro è direttore artistico. La seconda iniziativa annunciata si riferisce invece a un convegno su "Corallità nel XXI secolo: modalità, scopi, strumenti di espansione". Entrambi gli eventi sono annunciati per i prossimi mesi a Milano. Informazioni presso la Segreteria del coro, tel. 02/58100457.

Stefanoni). 5-6/2: Gara di gran fondo "Dobbiaco-Cortina". 13/2: Val Formazza - 14° Criterium della Brianza, gara intersezionale sci fondo. 20/2: Monte Barzaghino (Triang. Iariano) 1069 m - da Scarenna disl. 642 m (F. Luisetti e C. Mauri). 20/2: Gita a Brusson col gruppo fondo. 27/2: Cogne - 14° Criterium della Brianza, gara intersezionale sci fondo.

MARZO

5/3: Da Albese alla Capanna S. Pietro e alla Capanna Mara (Triang. Iariano) 1125 m (N. Baladore e A. Minoia). 5/3: S. Caterina V., gara sociale sci fondo.

ALTRE ATTIVITÀ

Il gruppo pensionati organizza, dal 19 al 26/3 un favoloso viaggio in Egitto con mini corciera sul Nilo da Luxor ad Abu Simbel, tappa al Cairo per vedere le Piramidi. Termine iscrizioni il 19/2.

LODI

Viale Pavia, 28
Mercoledì e venerdì 21-23
Tel. 0371.439107

ATTIVITÀ

• Giovedì 24/2 presso il Circolo Archinti (Viale Pavia, 28): Carlo Mizzi presenta: Stati Uniti Far West (video). • Stagione sciistica: 19/2 Bondone; 4/3 Madesimo; 18/3 Cervinia. • Sono aperte le iscrizioni al 16° Corso di Roccia (aprile, maggio e giugno). • Quote: ordinari 60.000; familiari 30.000; giovani 20.000. Disponibili in sede i bollini, rinnovare entro il 31 marzo.

SEREGNO

Via Beato Angelico 5/a
C.P. 27 - 20038 Seregno
Tel. 0339.3444814
Martedì e venerdì 21/23

ATTIVITÀ

Gite sciistiche: 20/2 Bormio. 5/3: Madonna di Campiglio. 19/3: Films Laax. Escursionismo: 19/3: Lavagna - Sestri Levante. Gite tempo libero: 15/3 Forti di Genova. Tesseramento 2000: aperte le iscrizioni/rinnovi.

25° Corso alpinismo: aperte le iscrizioni. 24/3: Assemblea ord.

COMO

Via Volta, 56-58
22100 Como
Tel. 031.264177

QUOTE ANNO 2000

Soci Ordinari L. 62.000, Giovani L. 20.000, familiari L. 32.000, supplemento per invio riviste all'estero L. 35.000. tassa prima iscrizione L. 10.000.

SCUOLA DI SCI ALPINISMO

È in fase di svolgimento il corso base mentre quello avanzato inizierà il 10/3, lezioni pratiche dal 12/3 al 16/4 con le seguenti uscite: giro del Cristallina, Piz Ferré, sasso d'Erba, Piz d'Err, Monte Gleno, Pizzo Redorta e Presanella.

RIFUGIO RIELLA AL MONTE PALANZONE

È iniziata una nuova gestione e dalla prossima S. Pasqua (23 aprile) il nostro rifugio sarà aperto tutti i giorni.

ESCURSIONISMO

Il 19/1 è stato presentato il programma delle attività 2000 che ha come momento più importante il V Corso di Escursionismo dal 29/3. Prime escursioni dell'anno: 20/2 Grosio, 19/3 levanto - Monterosso, 9/4 L'uomo preistorico sul Lario. Il Gruppo escursionismo si trova in sede tutti i mercoledì sera.

CARATE BRIANZA

Via Cusani, 2
20048 Carate Brianza (MI)
Tel. e fax 0362.992364
Martedì e venerdì ore 21-22,30

ESCURSIONISMO

20/2: Rifugio 3° Alpini in Valle stretta. 5/3: Val Roseg con il trenino, partenza da Tirano.

SCI ALPINISMO

6/2: Val Tartano (o altrove in mancanza di neve). 27/2: Passo dello Spluga.

SCI DI FONDO

13/2: Val Formazza, 2a prova

trofeo Brianza. 27/2: Maloja, S. Moritz, Pontresina, trekking dell'Engadina.

CANTO

Sono ripresi gli incontri del gruppo degli amici del canto, ogni martedì alle 21.

CITTADELLA

35013 Cittadella (Padova)
Borgo Bassano, 35
Presidente: Gian Luigi Sgarbosa (tel. 049/5968666); Segretario: Pietro Forasacco (Tel. 049/9402611)
Mercoledì ore 21-23

ATTIVITÀ IN FEBBRAIO 6/2:

Pale di San Martino - Val Venezia; 13/2: Lagorai - C.ma D'Aarzon (MS); 25-26-27: Sellraintal - Innsbruck (Sci alpinismo - pista).

MIRANO

Sezione «Alberto Azzolini»
Via Bastia Fuori, 54
30035 Mirano - c.p. 56
Tel. e fax 041.431405
calmirano@prometeo.it
Giovedì 21-22,30

USCITE SULLA NEVE

27/2: Asiago ciaspe, Millegrobbe sci fondo; 12/3: Rif. Città di Fiume ciaspe, Rif. Aquileia sci di fondo, Pecol sci alpino.

CORSO DI GEOLOGIA

14/3 I ghiacciai delle Alpi; 21/3 Carsismo

SERATE CULTURALI

Mira Teatro Villa dei Leoni 25/2: Le Dolomiti del Veneto, Giulie e Carniche, di F. Quilici pres. da I. Zandonella - Mirano Teatro Villa Belvedere 10/3: Novità ad Oriente: la Slovenia, di E. e M. Canetta. Ore 20.45 ingr. libero.

PALESTRE

Muro arrampicata Via Villafranca Mirano ore 19.30/23 - Ginnastica prescistica/prealpinistica palestra Sc. Mazzini, Mirano Mar/Gio ore 18.30/20.30.

CONCORSO LETTERARIO

"L'uomo e la montagna". Consegna entro il 15/6

PROMOZIONI

Disponibili pile gialli-neri.

QUOTE SOCIALI

Ord.: L. 61.000, fam. L. 29.000, giov. L. 18.000.

DOLO

Via Canaletto
30031 Dolò (VE) - c.p. 87
Mercoledì ore 21-23

ESCURSIONI

13/2: Passo Vezzana, con gli sci da fondo (Zanotto); 26-27/2: S. Martino di Castrozza, con le "ciaspe" tra le Pale e il passo Rolle; alloggio in Ostello; (Valentini e Rosso); 26/3: Monti Berici, da Barbarano a Zovencedo, tra rupi e doline (Rosso); 16/4: sul Delta del Po in bicicletta; 29-30/4 e 1/5: week-end alle Cinque Terre (Liguria), adesioni entro il 5/4, posti limitati.

SERATE

11/2 a Dolò - Villa Angeli: Le montagne della mia vita, nelle Dolomiti, con Franco Miotto; 25/2 a Mira - Villa dei Leoni: le Dolomiti del Veneto, Alpi Giulie e Carniche, film di F. Quilici presentati da I. Zandonella Callegher; 24/3 a Mira: alla scoperta degli abissi, speleologia a cura di Tono de Vivo.

CORSI

In febbraio si aprono le iscrizioni al XXVI° Corso di alp. - A1. In marzo si aprono le iscrizioni al VI° Corso di escursionismo.

S.DONÀ DI PIAVE

Via Guerrato, 3
www.caisandona.piave.net
Martedì e venerdì ore 19-20
Giovedì 21-22

TESSERAMENTO

Entro marzo.

GITE SOCIALI

13/2 Falcade, 5/3 Cortina, 5/3 Val Bruna, 12/3 Focca

BIVACCO CAMPESTRIN

Si rinnova l'invito a tutti i Soci a collaborare con l'ispettore.

COMUNIC. E CULTURA

Proposte, collaborazioni e convocazioni sono bene accolte.

TREVISO

Piazza dei Signori, 4
31100 Treviso
Tel. e fax 0422/540855
Mercoledì e ven. ore 21-22,30

SERATE CULTURALI (scuola media "A. Serena" ore 21):

8/2 "La via Dallago alla Guseia del Nuvolau" (gruppo roccia). Dal 22/2 per 4 martedì consecutivi, serate sulla sicurezza.

GRUPPO ROCCIA

Sabati e domeniche in palestra a Schievenin; chi è interessato, anche solo per provare, contatti il giovedì precedente, in sede, Bruno Rossetti.

SCI FONDO ESCURS.

Corso (a cura della scuola): 6/2 e 27/2 escursioni in pista.

SEGRETERIA

È ora di rinnovare l'iscrizione; nonostante gli aumenti applicati dalla Sede centrale, restano invariati i prezzi degli ultimi anni: Soci ordinari (oltre i 25 anni) 80.000; ordinari (fino a 25 anni) 55.000; familiari 24.000; giovani (fino ai 17 anni) 18.000.

RAID

A Capo Nord, dal 14 al 30/8 con soste a Berlino, Danimarca, Svezia, ed escursione in un parco norvegese. Informazioni, Renzo Bellato. Iscrizioni entro il 29/2.

BOLZANO

Piazza delle Erbe 46
Tel. 0471/978172
Segreteria: dal lunedì al venerdì ore 11-13/17-19
Biblioteca: lunedì e mercoledì ore 17.30-19

GITE SCIALPINISTICHE

13/2: Circa Marmotta - Köllkup-



pe 3330 m Ortles Cevedale. 27/2: Col Becchal 2794 m - Dolomiti di Fanes. Partenza e arrivo: Rif. Pederuc 1545 m - BS. 12/3: Lastoni di Formin 2657 m - BS.

■ A PROPOSITO DI RIFUGI

Forse non tutti sanno che i rifugi MDE (demanio pubblico) ubicati in Alto Adige e sinora in concessione al CAI sono passati definitivamente alla Provincia di Bolzano (DL 21/12/98 n. 495). Dei 33 rifugi MDE dell'intero arco alpino e in concessione al CAI 25 sono ubicati in Alto Adige (tra questi anche il nostro Cima Libera, 3148 m, cresta di confine italo-austriaco). Di questi 25: 11 sono in concessione a Sezioni altoateside del CAI (Bolzano 1, Merano 2, Bressanone 2, Brunico 3, Vipiteno 2, Fortezza 1); 14 a Sezioni extraprovinciali del CAI (Milano 6, Bergamo 1, Desio 1, Verona 2, Padova 1, Vicenza 1, Firenze 1 e Roma 1). Sono rifugi costruiti alla fine del secolo scorso da sezioni germaniche del Club Alpino Austro Germanico e furono consegnati al CAI centrale con Decreto del Ministro della Guerra 14/2/1921. Il CAI centrale, istituì un'apposita "Commissione Rifugi Nuove Province" che provvide a riattivare e riaprire detti rifugi, affidandoli poi alle Sezioni sopracitate. Alla fine della seconda Guerra mondiale questi rifugi furono nuovamente ripristinati a cura e spese del CAI. Gli investimenti operati in quasi 80 anni dal CAI sono stati stimati in 50 miliardi, senza contare il contributo di lavoro organizzativo e direttivo prestato gratuitamente dai soci. Alcuni rifugi sono stati anche completamente ricostruiti dal CAI. I presupposti per la sdemianializzazione di questi rifugi (passaggio dalla Stato alla Provincia di Bolzano) sono stati creati con le leggi 662/96 e 30/97. Infine, con il D. Lgs. 21/12/1998, in 495 i rifugi delle Sezioni altoatesine e extraprovinciali ubicati in Alto Adige sono passati definitivamente alla Provincia di Bolzano: ora si rimane in attesa di conoscere quale sarà la decisione della Provincia e in particolare in merito al nostro rifugio Cima Libera.

■ BIBLIOTECA

Nuove giornate di apertura al pubblico: mercoledì 17,30-19 e venerdì 17,30-19.

■ SPEDIZIONE

Si è conclusa con successo la spedizione alpinistica extraeuropea nella valle del Miyar dell'Himalaya indiano organizzata dal Gruppo Alta Montagna della nostra Sezione.

MONCALIERI

Pizza Marconi, 1
10027 Testona
Tel. 011.6812727
Lun. 18-19, merc. 21-23
Biblioteca merc. 21-23

■ SCI DI FONDO

12/2 uscita 9° corso; 20/2 Gres-

sony (AO); 5/3 Cogne (AO).

■ SCI DISCESA

20/2 St. Francois Longchamp;
5/3 St. Sorlin d'Arves

LANZO TORINESE

Via Don Bosco, 33
10074 Lanzo
Giovedì ore 21-23
www.lcjp.com/callanzo/default.htm
Telefono: 0123/320117

■ GITE CON RACCHETTE

Richiedere il programma.

■ CORSI

Sono aperte le iscrizioni per il secondo corso di introduzione all'alta montagna.

■ BIBLIOTECA E VIDEOTECA

Nuovi titoli hanno arricchito i nostri già colmi scaffali. Chiedere in segreteria.

SOTTOSEZIONE VALLE DI VIÙ

Via Roma, 32
10070 Viù (TO)
Sabato dalle ore 21 alle 23

■ Sono aperti i rinnovi. Anche quest'anno si potrà usufruire di uno sconto presso il pattinaggio di Ussegio. Sono organizzate escursioni con racchette da neve (anche utilizzando quelle della Sottosezione).

SALUZZO

Sezione «Monviso»
Piazza Cavour, 12
Palazzo Italia
12037 Saluzzo
Tel. 0175.249370
Venerdì dopo le ore 21

■ COMMISSIONE ESCURS.

5° Corso base di escursionismo: La proposta di iniziare con il piede giusto: come

affrontare e vivere la montagna imparando a conoscere le tecniche di sicurezza e ad apprezzare tutti gli aspetti culturali e ambientali che rendono questo ambiente così affascinante. Per iscriversi è necessario essere soci CAI, aver compiuto 18 anni e godere di una normale buona salute, oltre alla voglia di imparare ed impegnarsi, requisito indispensabile. Il corso si divide in lezioni teoriche (il venerdì sarà presso la nostra sede - 13/4, 27/4, 11/5, 13/5, 25/5, 8/6, 22/6, 24/6) e in uscite le domeniche 30/4, 14/5, 28/5, 11/6, sabato 24 e domenica 25 giugno. Informazioni: Carlo Mattio tel. 0175.265532, Luigi Lazzarato tel. 011.9712941, Renzo e Mary Poggio tel. 0175.43844, GianCarlo Crotto tel. 0175.977676, e Valerio Domenico tel. 011.9713144. Iscrizioni presso la Sede fino a venerdì 31/3.

■ PROIEZIONI

ore 21; 3/2: Beppe Ruffo del CAI Fosseno presenta il tour dell'Annapurna; 10/2: Fabrizio Ella presenta il trekking in Marocco.

PIACENZA

Via S. Vincenzo, 2
Tel./Fax 0523.328847
E-mail: cai.pc@altrimedia.it
Sito Internet:
http://www.altrimedia.it/cai
Martedì e venerdì ore 21-23

■ INTERNET

Notizie su sentieri, itinerari escursionistici e falesie di arrampicata dell'Appennino Piacentino sono disponibili sul sito internet della sezione.

■ PALESTRA ARRAMPICATA

Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 19 alle 22.

■ SCI

13/2: La Thuille; 27/2: Campiglio; 12/3: Selva; 25-26/3 Courmayeur.

■ CORSO DI SCI

Folgarida dal 6/2 per 5 domeniche consecutive.

■ SCI DI FONDO

5-6/2: Vipiteno; 20/2: Brusson; 26-28/2: Castel de Monte (AQ); 11-12/3 Davos.

■ Sci alpinismo

20/2 Becco di Nana; 11-12/3 Roc del Boucher.

■ CORSO DI ALP. GIOV.

Iscriz. dal 22/2.

■ CORSO DI ESCURS.

Iscriz. dal 18/2.

■ ESCURSIONI

13/2: Monte Alfeo (App. Piacentino); 19/3: Monte Prado (App. Reggiano).

CATANIA

Piazza Scammacca, 1
95131 Catania
Lunedì, mercoledì, venerdì 18-21
Tel. 095.7153515
Fax 095.7153052

■ TREKKING DELL'ETNA

Cinque giorni più eventuale prolung. a Catania e dintorni. Facile marcia su un itinerario di circa 60 km. attorno al vulcano. Per i gruppi sezionali di almeno 8/10 persone anche in periodi diversi. Partenze: 9/5, 6/6, 4/7, 5/9, 3/10. Richiedere variazioni e alternative.

■ VIAGGI

Viaggio-avventura in Islanda, di tre settimane più viaggio (in nave o aereo). Con pullmini, dal 26/7 al 27/8, in aereo dal 2 al 24/8. Si percorre l'Islanda coi ns. mezzi, compresi i fiordi del Nord, pernottamento in tenda e cucina da campo.

IL BEL PAESE A 3 CHILOMETRI ALL'ORA

Un libro affascinante per ripercorrere il Camminaitalia '99

Non una fredda e schematica guida escursionistica, ma la descrizione di quanto, tappa per tappa, si è svelato davanti agli occhi di chi ha partecipato al Camminaitalia '99: 217 tappe, 3000 chilometri di sentieri, 156.432 metri di dislivello. Questo, in sintesi, il ricco volume "Il nuovo Camminaitalia" di Giancarlo Corbellini e Teresio Valsesia edito dal Touring Club Italiano (60.000 lire; 56.000 per i soci del CAI e del Touring), già presentato in queste pagine, con il coupon per l'acquisto a prezzi speciali, nei fascicoli di novembre e dicembre. Il libro è stato completamente riscritto (e rifotografato) rispetto all'edizione 1995 relativa alla prima edizione del Camminaitalia. Le 189 tappe sono descritte una per una in dodici capitoli. La descrizione di ogni singola tappa con tutti i

dati tecnici (lunghezza del percorso, durata, dislivello, segnavia, posto tappa, difficoltà) è completata dal racconto di quanto è realmente accaduto: un racconto quasi in presa diretta che dà veramente la sensazione di aver fatto parte di quei fortunati ottomila che hanno preso parte al trekking più lungo e probabilmente più affascinante del mondo. Per approfondire gli aspetti particolarmente rilevanti di alcune tappe i riquadri con fondino azzurro illustrano temi generali e danno spazio a piccole storie di vita, nonché ai valori paesaggistici ed ecologici. Il volume è anche (e forse soprattutto) un invito a scoprire il Bel Paese e i suoi aspetti più sconosciuti come un inesauribile sereno colmo di avventure dove i grandi spazi di libertà sono ancora molti.

Taccuino

Esame degli statuti sezionali

Riteniamo opportuno tornare sull'argomento degli statuti sezionali di nuova redazione, il cui esame preventivo, funzionale all'approvazione del Consiglio Centrale, è demandato alla Commissione Legale.

Si è in queste pagine già evidenziata la complessità del lavoro di esame e si è raccomandata alle sezioni proponenti la maggiore conformità possibile con lo statuto sezionale tipo elaborato dalla sede legale.

Dopo più attenta riflessione, e ulteriore esame di proposte statutarie, riteniamo di potere indicare alle sezioni che intendono darsi un nuovo statuto le cautele da usare nella elaborazione.

1. Preferire l'aggiunta di regole alla sostituzione delle stesse.
Lo statuto sezionale tipo, infatti, è da considerarsi in linea di massima l'insieme minimale - eppure completo - di regole per la costituzione e il funzionamento di una sezione. Esso è certo suscettibile - quando necessario - di integrazioni, ma non sempre di sostituzioni. Quando per esigenze del tutto specifiche si proponga la modifica di un articolo, è bene fornire - per migliore reciproca comprensione fra proponente e organo esaminatore - la relativa motivazione.

2. Evitare le modifiche di singole parole, sia pure attraverso sinonimi. La terminologia dello statuto sezionale tipo è infatti frutto di un'elaborazione che ha condotto alla fissazione di una terminologia convenzionale la quale, al di là di quanto può apparire a una prima lettura, è abbastanza rigorosa.

3. Mantenere per quanto possibile la partizione in capi ed articoli dello statuto sezionale tipo, preferendo le aggiunte di commi ad articoli esistenti alle aggiunte o sostituzioni di articoli o capi.

Il redattore della rubrica
Avv. Roberto Cortis

Il parere per esteso

La responsabilità del presidente di sezione

2ª parte: la responsabilità in campo penale

Quali sono le responsabilità che assume chi è eletto presidente di una sezione CAI?

Salvo il caso "folle" in cui il Presidente abbia ordinato a qualche socio di compiere escursioni in luoghi notoriamente insicuri o a degli incapaci di compiere ascensioni o escursioni per le quali non erano adatti o attrezzati, le responsabilità penali del Presidente di Sezione sono piuttosto improbabili, per lo meno nelle normali attività delle sezioni. In questa materia occorre fare riferimento alla L. 91/63 sul "riordinamento" del CAI. Il legislatore, nell'affidare al CAI i compiti previsti dall'art. 2 della detta legge, afferma che esso vi deve provvedere per i propri soci e per altri "nell'ambito delle facoltà previste dallo statuto e con le modalità ivi stabilite. Ciò significa che i vari regolamenti interni del CAI non hanno valenza solo interna all'associazione, ma sono norme di diritto cogenti per i soci e non soci relativamente alla materia che essi regolano nella misura in cui sono previsti dallo statuto del CAI. In particolare, il Presidente non ha alcuna responsabilità per il caso di incidenti occorsi a soci della propria sezione in occasione di corsi di roccia o alpinismo debitamente autorizzati dalle competenti commissioni interregionali o regionali e che si tengano nell'ambito di una scuola di alpinismo, perchè l'organizzazione di questi corsi è riservata per regolamento alle scuole di alpinismo. Del pari, se qualche socio si infortuna nel corso di una escursione programmata dalla sezione, nessuna responsabilità penale fa capo al presidente nella misura in cui l'escursione stessa venga studiata e progettata

su itinerari scevri da pericoli prevedibili. Nel caso di incidente ad un partecipante, nel quale sia coinvolta la responsabilità penale del capogita, al quale è stata affidata la responsabilità della conduzione dell'escursione, il presidente, qualora venisse in qualche modo riconosciuto un suo concorso nel verificarsi dell'evento, non sarà chiamato a rispondere del reato a titolo di concorso ex art. 110 c.p., ma di cooperazione colposa ai sensi degli artt. 41 e 113 c.p. La cooperazione al verificarsi dell'evento dannoso può in concreto realizzarsi in fatti che ormai in nessuna sezione più si verificano: es. il presidente programma una escursione di sua iniziativa senza consultare ne' il consiglio direttivo ne' la apposita commissione alpinistica o escursionistica sezionale. Bisogna sempre tenere presente che la responsabilità penale è personale e del reato risponde chi l'ha commesso e non altri, se non a titolo di concorso o cooperazione, come sopra ricordato. Poche infatti sono le fattispecie, pure esistenti, di addebito penale a titolo di responsabilità oggettiva (es.: legge sulla stampa). Di rilevanza penale invece sono tutti i fatti che possano accadere a danno di persone conseguenti l'inosservanza di norme e regolamenti amministrativi (es.: un rifugio si incendia perchè non sono state predisposte tutte quelle misure di prevenzione previste dalle norme antincendi, e le persone coinvolte subiscono lesioni o addirittura periscono, la responsabilità penale del presidente della sezione proprietaria del rifugio è piena quantomeno a titolo di concorso; analoga ipotesi è quella del socio che muore fulminato perchè l'impianto elettrico non è a norma. (riunione del 15/11/97, relatore Avv. Alessandro Gorini)

Pareri in breve

Il diritto alla delega

Può lo statuto sezionale vietare la facoltà del socio di delegare un altro socio a partecipare all'assemblea e ad esercitare il diritto di voto?

Si. Infatti la facoltà o il divieto che un socio deleghi altro socio a rappresentarlo in assemblea non è prevista dallo Statuto o dal Regolamento Generale del CAI per cui questa materia è lasciata alla libera regolamentazione delle sezioni.

(riunione del 19/12/98, relatore Avv. A. Desi)